

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE DI GO INTERNET S.P.A.

Emittente

GO internet S.p.A.



Nominated Adviser e Global Coordinator

Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.



Financial Adviser

Methorios Capital S.p.A.



AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Avvertenze per l'investitore

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale delle azioni ordinarie di GO internet S.p.A. e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**").

Le azioni della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e GO internet S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione delle azioni in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni ivi contenute, incluso il Capitolo 4 "*Fattori di Rischio*".

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario n. 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli artt. 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato o distribuito nei Paesi in cui sia stata richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili. Le Azioni non sono state e non saranno registrate – e pertanto non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente – nei Paesi in cui sia richiesta una specifica autorizzazione in conformità alle leggi applicabili, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative applicabili.

GO internet S.p.A. dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Per la diffusione delle informazioni regolamentate GO internet S.p.A. si avvarrà del circuito SDIR-NIS, gestito da BIt Market Services, società del Gruppo London Stock Exchange, con sede in P.zza degli Affari n. 6, Milano.

INDICE

SEZIONE PRIMA

Avvertenze per l'investitore.....	2
Definizioni	8
Glossario.....	12
Documenti accessibili al pubblico.....	16
Altre informazioni	17
1. Persone responsabili.....	19
1.1. Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	19
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	19
2. Revisori legali dei conti.....	20
2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente	20
2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	20
3. Informazioni finanziarie selezionate.....	21
3.1. Premessa	21
3.2. Informazioni finanziarie selezionate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e 2012	22
3.2.1. Dati economici selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.....	22
3.2.2. Analisi dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.....	23
3.2.3. Dati patrimoniali selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.....	23
3.2.4. Capitale circolante netto	24
3.2.5. Altre attività e passività correnti	24
3.2.6. Attività immateriali e materiali.....	25
3.2.7. Passività non correnti.....	25
3.2.8. Patrimonio netto	25
3.2.9. Posizione finanziaria netta.....	26
3.2.10. Flussi finanziari	26
4. Fattori di rischio.....	27
4.1. Premessa	27
4.2. I fattori di rischio relativi all'Emittente	27
4.2.1. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	27
4.2.2. Rischi connessi alla gestione della crescita e alla limitata storia operativa nel settore della fornitura dei servizi internet.....	27
4.2.3. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale	28
4.2.4. Rischi connessi all'indebitamento finanziario dell'Emittente e alla variazione dei tassi di interesse	29
4.2.5. Rischi connessi ai contratti di fornitura	29
4.2.6. Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi.....	29
4.2.7. Rischi connessi alla facoltà di recesso dei soci ai sensi dell'articolo 2497-quater del codice civile	30
4.2.8. Rischi connessi alla forza lavoro	30
4.2.9. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione e al sistema di controllo interno.....	30
4.2.10. Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 come successivamente integrato e modificato) o a violazione del modello organizzativo della Società.....	31
4.2.11. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie.....	31
4.2.12. Rischi connessi a operazioni con Parti Correlate.....	31
4.2.13. Rischi connessi a conflitti di interesse	32
4.2.14. Rischi connessi ai crediti commerciali	32
4.2.15. Rischi connessi alla concentrazione geografica.....	32
4.3. I fattori di rischio relativi al settore di attività in cui opera l'Emittente.....	32
4.3.1. Rischi connessi alla congiuntura economica	32
4.3.2. Rischi connessi alla regolamentazione di settore.....	32
4.3.3. Rischi connessi al rilascio e/o revoca di licenze, autorizzazioni, concessioni, diritti di passaggio e diritti d'uso per l'esercizio degli impianti	33
4.3.4. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica	33
4.3.5. Rischi relativi alla perdita di clienti.....	34

4.3.6.	Rischi connessi al malfunzionamento degli impianti	34
4.3.7.	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni esterne	34
4.4.	I fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	34
4.4.1.	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia	34
4.4.2.	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Azioni dell'Emittente	35
4.4.3.	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	35
4.4.4.	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	35
4.4.5.	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti	35
5.	Informazioni sull'emittente	37
5.1.	Storia ed evoluzione dell'Emittente	37
5.1.1.	Denominazione sociale	37
5.1.2.	Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione	37
5.1.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente	37
5.1.4.	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	37
5.1.5.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	37
5.2.	Investimenti	40
5.2.1.	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati fino alla Data del Documento di Ammissione	40
5.2.2.	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	41
5.2.3.	Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente	41
6.	Panoramica delle attività	42
6.1.	Principali attività	42
6.1.1.	Descrizione delle principali attività dell'Emittente, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati	42
6.1.2.	Nuovi prodotti e nuovi servizi	46
6.1.3.	Programmi futuri e strategie	47
6.2.	Principali mercati	48
6.2.1.	Il mercato delle telecomunicazioni e l'utilizzo di internet	48
6.2.2.	Il mercato WiMax/LTE in Italia	49
6.3.	Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera	54
6.4.	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	54
6.5.	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale	55
7.	Struttura organizzativa	56
7.1.	Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente	56
7.2.	Società controllate e partecipate dall'Emittente	57
7.2.1.	Società controllate	57
7.2.2.	Altre società in cui l'Emittente detiene una partecipazione del capitale sociale	57
8.	Immobili, impianti e macchinari	58
8.1.	Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente	58
9.	Informazioni sulle tendenze previste	59
9.1.	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	59
9.2.	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	59
10.	Previsioni o stime degli utili	60
11.	Organi di Amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti	61
11.1.	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti	61
11.1.1.	Consiglio di Amministrazione	61
11.1.2.	Collegio Sindacale	70
11.1.3.	Alti dirigenti	74
11.1.4.	Rapporti di parentela	76
11.2.	Conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti	76

11.2.1.	Conflitti di interesse dei componenti il Consiglio di Amministrazione	76
11.2.2.	Conflitti di interesse dei componenti del collegio Sindacale	76
11.2.3.	Conflitti di interesse degli alti dirigenti	76
12.	Prassi del Consiglio di Amministrazione.....	77
12.1.	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica	77
12.2.	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai componenti degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto	77
12.3.	Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario	77
13.	Dipendenti.....	79
13.1.	Numero di dipendenti	79
13.2.	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	79
13.3.	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	80
13.4.	Corrispettivi e altri <i>benefit</i>	80
14.	Principali azionisti.....	81
14.1.	Principali azionisti dell'Emittente	81
14.2.	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente.....	81
14.3.	Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente	81
14.4.	Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione	81
15.	Operazioni con Parti Correlate.....	82
15.1.	Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013.....	82
	Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle operazioni con Parti Correlate relativo all'esercizio 2013:.....	82
16.	Informazioni supplementari.....	86
16.1.	Capitale sociale.....	86
16.1.1.	Ammontare del capitale sociale emesso	86
16.1.2.	Azioni non rappresentative del capitale.....	86
16.1.3.	Azioni proprie.....	86
16.1.4.	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	86
16.1.5.	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso di un impegno all'aumento del capitale	86
16.1.6.	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo.....	86
16.1.7.	Evoluzione del capitale sociale.....	86
16.2.	Atto costitutivo e Statuto	89
16.2.1.	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	89
16.2.2.	Sintesi delle disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	90
16.2.3.	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	93
16.2.4.	Disciplina statutaria della modifica dei diritti possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste dalla legge	93
16.2.5.	Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente	93
16.2.6.	Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	95
16.2.7.	Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta	95
16.2.8.	Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge	95
17.	Contratti importanti	96
17.1.	Contratti di appalto di servizi.....	96
17.1.1.	Contratto di appalto di servizi stipulato tra GO internet e M.D.L. Servizi Soc. Coop.....	96
17.1.2.	Contratto di appalto per l'alloggiamento e la manutenzione di impianti Wimax/LTE.....	96
17.2.	Contratti con i fornitori	96
17.2.1.	Contratto di fornitura di Base Station, CPE e GO BOX stipulato tra GO internet e Airspan Networks Inc.....	96

17.2.2.	Frame Quotation per la fornitura di Base Station, CPE e GO BOX stipulato tra GO internet e Telrad Networks/ Telpol Networks Sp. Z o.o.....	97
17.3.	Contratti di finanziamento	97
17.3.1.	Mutuo chirografario a tranches in pool Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona S.p.A. e Iccrea BancaImpresa S.p.A.....	97
17.3.2.	Finanziamento chirografario Banca delle Marche S.p.A.....	98
17.3.3.	Affidamenti bancari	98
17.3.4.	Contratti di locazione finanziaria (lease-back)	99
17.3.5.	Lettera di patronage di Gold Holding S.r.l. a garanzia del corrispettivo per la cessione dei diritti d'uso per la regione Emilia Romagna.....	101
17.4.	Contratti di locazione.....	101
17.4.1.	Contratto di locazione di immobile ad uso commerciale.....	101
17.5.	Polizza assicurative.....	101
17.5.1.	Polizza assicurativa Polizza RC (n. 41959).....	101
17.5.2.	Polizza assicurativa Incendio e Furto (n. 41445).....	102
17.6.	Altri contratti	102
17.6.1.	Contratto non vincolante con Eurona Telecom Wireless S.A.....	102
17.6.2.	Contratto non vincolante con Terra S.p.A.	103
18.	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	104
18.1.	Relazioni e pareri di esperti	104
18.2.	Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	104
19.	Informazioni sulle partecipazioni	105
<u>SEZIONE SECONDA</u>		
1.	Persone responsabili.....	107
1.1.	Responsabili del Documento di Ammissione	107
1.2.	Dichiarazione di responsabilità.....	107
2.	Fattori di rischio	108
3.	Informazioni essenziali	109
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante	109
3.2.	Ragioni del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale e impiego dei proventi	109
4.	Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire e da ammettere alla negoziazione	110
4.1.	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione	110
4.2.	Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse	110
4.3.	Caratteristiche delle azioni.....	110
4.4.	Valuta di emissione.....	110
4.5.	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio.....	110
4.6.	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state emesse	110
4.7.	Data prevista per l'emissione delle Azioni	110
4.8.	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	110
4.9.	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale in relazione alle Azioni	110
4.10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	111
4.11.	Regime fiscale	111
4.11.1.	Definizioni	111
4.11.2.	Regime fiscale relativo dei dividendi	112
4.11.2.1.	Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa:	112
4.11.2.2.	Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa	112
4.11.2.3.	Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986.....	112
4.11.2.4.	Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia	113
4.11.2.5.	Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia	113
4.11.2.6.	Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES).....	113

4.11.2.7.Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano.....	113
4.11.2.8.Fondi comuni di investimento immobiliare.....	114
4.11.2.9.Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato	115
4.11.2.10. Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.....	116
4.11.3. Regime fiscale delle plusvalenze.....	116
4.11.3.1.Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa.....	117
4.11.3.2.Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.....	119
4.11.3.3.Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.	119
4.11.3.4.Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia	121
4.11.3.5.Fondi pensione italiani e O.I.C.R.di diritto italiano.....	121
4.11.3.6.Fondi comuni di investimento immobiliare.....	121
4.11.3.7.Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato	121
4.11.3.8.Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato ...	122
4.11.4. Tobin Tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500).....	122
4.11.4.1.Esclusioni	123
4.11.4.2.Base imponibile	123
4.11.4.3.Soggetti passivi e aliquote	123
4.11.4.4.Transazioni escluse.....	123
4.11.5. Imposta di bollo.....	124
4.11.6. Imposta di successione e donazione	124
4.11.6.1.Imposta di successione	124
4.11.6.2.Imposta di donazione.....	125
5. Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	126
5.1. Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari.....	126
5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	126
5.3. Accordi di <i>lock-up</i>	126
6. Spese legate all'ammissione e all'offerta	128
7. Diluizione	129
7.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta	129
7.2. Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta.....	129
8. Informazioni supplementari.....	130
8.1. Consulenti.....	130
8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione	130
8.3. Pareri o relazioni di esperti	130
8.4. Informazioni provenienti da terzi	130
8.5. Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione.....	130
8.6. Documentazione incorporata per riferimento	131
8.7. Allegati	131

Definizioni

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

AGCOM	L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.
AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Azioni	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate istituito da Borsa Italiana, nella versione del dicembre 2011.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento	Indica il Collocamento Istituzionale e l'Offerta al Pubblico.
Collocamento Istituzionale	L'offerta delle Nuove Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II (" <i>Linee Guida</i> ") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato ad Investitori Qualificati, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero e senza offerta al pubblico.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del presente Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	La data dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'art. 3 del Regolamento AIM Italia.
Emittente o GO internet o la Società	GO internet S.p.A., con sede legale in Gubbio (Perugia), Via degli Artigiani 27, C.F., partita IVA e iscrizione al registro delle Imprese di Perugia n. 02577660547, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. 227027.

Financial Adviser	Methorios Capital S.p.A., con sede in Roma, Via Nicolò Tartaglia n. 11.
Flottante	Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione del computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli di trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), di durata superiore a sei mesi, nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza. Rientrano, invece, nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Gold Holding	Gold Holding S.r.l., con sede legale in Gubbio (Perugia), Via degli Artigiani 27, C.F., partita IVA e iscrizione al registro delle Imprese di Perugia n. 02821600547.
Investitori Qualificati	Indica gli investitori definiti dall'art. 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 26, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari e gli altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari 6.
Nomad (Nominated Adviser) e Global Coordinator	Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per Azioni, con sede legale in Vicenza, Via Btg. Framarin 18, numero di iscrizione al Registro Imprese di Vicenza, codice fiscale e partita IVA 00204010243, aderente al Fondo Interbancario di tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, iscritta al n. 1515 dell'albo delle Banche e dei Gruppi Bancari e al n. A159632 dell'Albo Società Cooperative (Sez. Cooperative Diverse).
Nuove Azioni	Le Azioni, prive di valore nominale e aventi godimento regolare, rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale, offerte in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento.
Offerta al Pubblico	L'offerta delle Nuove Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II (" <i>Linee Guida</i> ") del Regolamento Emittenti AIM, ad investitori privati (anche non qualificati) nell'ambito di un collocamento rientrante nei casi di esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti.
Parti Correlate	Indica le "parti correlate" così come definite nel Regolamento Parti Correlate.
Patto Parasociale	Il patto parasociale sottoscritto, in data 6 giugno 2014, tra Gold Holding e WN, Alessandro Frizzoni, Alessandro Ronchi e Flavio Ubaldi (e successivamente modificato in data 7 luglio 2014) avente ad oggetto termini e condizioni volti a regolare alcuni aspetti di <i>corporate governance</i> dell'Emittente, la circolazione delle azioni e gli impegni di non concorrenza e di riservatezza da parte delle figure chiave, come individuate nella Sezione Prima,

	Capitolo 4, Paragrafo 4.2.1.
Primo Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea in data 6 giugno 2014, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del codice civile, dell'importo di massimi Euro 7.000.000,00, scindibile a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrirsi a Investitori Qualificati.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci, come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Principi Contabili Internazionali o IFRS	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento Emittenti AIM	Il regolamento emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	Il regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento Nomad o Regolamento Nominated Adviser	Il regolamento AIM Italia dei <i>Nominated Adviser</i> approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, in attuazione dell'art. 2391- <i>bis</i> del codice civile e degli artt. 113- <i>ter</i> , 114, 115 e 154- <i>ter</i> del TUF.
Secondo Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea in data 6 giugno 2014, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del codice civile, dell'importo di massimi Euro 4.990.000,00, scindibile a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrirsi al pubblico in Italia.
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n. 32, capitale sociale pari ad Euro 1.402.500,00 interamente sottoscritto e versato, C.F. n. 00434000584, partita IVA n. 00891231003, autorizzata e regolata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") e registrata presso l'albo speciale delle società di revisione tenuto dal MEF.
Specialista	Intermonte SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Vittorio Emanuele II n. 9, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano

	01234020525.
Statuto	Lo statuto dell'Emittente, come adottato dalla delibera dell'Assemblea del 6 giugno 2014.
TUF	Il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni recante il Testo Unico della Finanza.
TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche ed integrazioni recante il Testo Unico Imposte sui Redditi.
WN	WN S.r.l., con sede legale in voc. Castello n.3,Todi (PG), codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Perugia 03221800547.

Glossario

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

ADSL	Indica l' <i>Asymmetric Digital Subscriber Line</i> , tecnologia in grado di utilizzare le normali linee telefoniche analogiche per connessioni digitali.
Banda 3,4 – 3,6 GHz , brevemente indicata anche come Banda a 3,5 GHz	Banda di frequenza radio per l'utilizzo della tecnologia WiMax/LTE.
Base Station	Indica il sottosistema di ricetrasmisione del segnale radio che serve i terminali utente coprendo una determinata area geografica detta cella. Il compito principale di una <i>Base Station</i> è quello di fornire copertura su un'area raccogliendo tutto il traffico proveniente dalle varie <i>Subscriber Station</i> (che si occupano di inoltrare il traffico proveniente dai <i>terminal equipment</i> verso ciascuna <i>Base Station</i>) connesse a essa. La <i>Base Station</i> rappresenta il <i>gateway</i> (ossia il passaggio di ingresso-uscita) che permette agli utenti di connettersi alla rete. Le <i>Base Station</i> di recente produzione sono <i>dual mode</i> e possono essere utilizzate indifferentemente in modalità WiMax o LTE.
Block Edge Mask	Indica i parametri tecnici che si applicano all'intero spettro radio di un determinato utilizzatore, indipendentemente dal numero di canali occupati dalla tecnologia prescelta dall'utilizzatore in questione. Si tratta di prescrizioni di regolamentazione destinate a gestire il rischio di interferenze dannose tra reti vicine.
Broadband Wireless Access (BWA)	Indica una famiglia di tecnologie utilizzabili per l'offerta di servizi di accesso a <i>internet</i> a banda larga, in modalità fissa, nomadica e mobile. Tra tali tecnologie sono incluse WiMax e LTE.
CPE (Customer Premise Equipment)	Indica il dispositivo elettronico utilizzato come terminale lato utente in grado di connettersi direttamente alla rete di trasmissione geografica. Il collegamento tra il CPE e la rete è realizzato su portante radio (<i>wireless</i>). Il CPE può essere di due tipi: (i) <i>indoor</i> , utilizzato quando la <i>Base Station</i> è relativamente vicina; (ii) <i>outdoor</i> , utilizzato quando la <i>Base Station</i> è più lontana o coperta da ostacoli come edifici o alberi.
Digital Divide	Indica il divario tra le persone (o porzioni di popolazione) dotate di strumenti di comunicazione, informazione, elaborazione digitale al passo con i tempi, e quelle che ne sono prive per ragioni economiche, culturali o infrastrutturali. In particolare, il termine " <i>Digital Divide</i> " assume, nell'accezione " <i>infrastrutturale</i> ", il significato di indisponibilità di accessi a larga banda in alcune zone del territorio nazionale.
Disciplinare di Gara	Indica il documento che disciplina, in conformità alle prescrizioni del bando di gara, la procedura per l'assegnazione di diritti d'uso di frequenze per sistemi <i>Broadband Wireless Access (BWA)</i> nella banda 3,4 – 3,6 GHz, brevemente indicata come banda a 3,5 GHz, di cui al decreto del Ministro delle Comunicazioni del 2 ottobre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

	n. 235 del 9 ottobre 2007 e alla delibera n. 209/07/CONS del 9 maggio 2007 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 135 del 13 giugno 2007.
Duplex	Nel gergo delle telecomunicazioni e dell'informatica con il termine <i>duplex</i> (in italiano bidirezionale) si indica una modalità di trasmissione e ricezione di informazioni digitali o analogiche su un canale di comunicazione con caratteristiche tipiche di completa bidirezionalità.
FDD (Frequency Division Duplex)	L'espressione FDD (<i>Frequency Division Duplex</i> , in italiano <i>duplex</i> a divisione in frequenza) indica un sistema di comunicazione in cui la parte in trasmissione e quella in ricezione operano simultaneamente in bande di frequenza differenti.
Frequenza	Indica il numero di volte che un fenomeno periodico si presenta in una data unità di tempo. L'unità di misura della frequenza nel sistema internazionale è l'Hertz (1 Hz = 1 ciclo/sec), che rappresenta il numero di oscillazioni (o cicli) al secondo. Sono di uso frequente i multipli: kilohertz (1kHz = 10 ³ Hz), megahertz (1 MHz = 10 ⁶ Hz), gigahertz (1GHz = 10 ⁹ Hz).
GO BOX	Indica il CPE <i>indoor</i> utilizzata dall'Emittente.
Internet Backbone	Indica il collegamento ad alta velocità di trasmissione e capacità tra due dispositivi di rete di smistamento informazioni, appartenente tipicamente alla rete di trasporto di una rete di telecomunicazioni.
IP (Internet Protocol)	Nel gergo delle telecomunicazioni e dell'informatica indica un protocollo di interconnessione di reti nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
Internet Service Provider	Un operatore di comunicazioni elettroniche che offre agli utenti (residenziali o imprese) servizi inerenti ad <i>internet</i> .
Kbits	Acronimo del <i>kilobit</i> per secondo, un'unità di misura che indica la capacità di trasmissione (quindi velocità) dei dati su una rete informatica.
LTE (Long Term Evolution)	Indica le diverse versioni di uno <i>standard</i> per le comunicazioni mobili a banda larga. La prima versione dello <i>standard</i> corrisponde all'ottavo aggiornamento (<i>release</i> 8) della famiglia delle raccomandazioni IMT-2000 ITU-R M.1457, e offre cinque categorie di servizio in base alle velocità di picco (<i>downlink/uplink</i>) raggiungibili dal dispositivo utente: 10/5, 50/25, 100/50, 150/50 e 300/75 Mbps, con un'efficienza spettrale di 15 bit/s/Hz nel <i>downlink</i> e di 3,75 bit/s/Hz nell' <i>uplink</i> .
LTE-A (Long Term Evolution Advanced)	Indica il <i>release</i> 10 dello <i>standard</i> LTE. <i>LTE-A</i> , rientra nella famiglia di specifiche IMT- <i>advanced</i> , offre un miglioramento importante di prestazioni rispetto all'LTE, raggiungendo picchi di 1 Gbps nel <i>downlink</i> (sino a 1 Gbps in condizioni di bassa mobilità e 100 Mbps in elevata mobilità) e di 500 Mbps nell' <i>uplink</i> , con un'efficienza spettrale di 30 bit/s/Hz (<i>downlink</i>) e di 15 bit/s/Hz (<i>uplink</i>).

Maximum EIRP	Acronimo di <i>Equivalent Isotropic Radiated Power</i> , ossia potenza isotropica irradiata equivalente, indica una misura di densità di potenza radio irradiata da un'antenna. Tale densità è riferita all'irradiazione di un'antenna isotropa ideale, e si riferisce all'effettiva potenza di trasmissione di un sistema radio. La densità di potenza irradiata è indipendente dalla larghezza di banda radio utilizzata.
Mbit/s o Mbps	È il simbolo del megabit per secondo, un'unità di misura che indica la capacità (quindi velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
MVNO (Mobile Virtual Network Operator)	Indica un operatore virtuale di rete mobile, che fornisce servizi di telefonia mobile senza possedere alcuna licenza per il relativo spettro radio né necessariamente avere tutte le infrastrutture necessarie per fornire tali servizi utilizzando a tal scopo una parte dell'infrastruttura di un operatore mobile reale.
Point-to-Point	Indica un protocollo di rete di livello di collegamento dati, comunemente usato nello stabilire connessioni dirette tra due nodi.
TDD (Time Division Duplex)	Il TDD (<i>Time Division Duplex</i> , in italiano <i>duplex</i> a divisione temporale) indica un sistema di comunicazione in cui la parte in trasmissione e quella in ricezione operano nella stessa banda di frequenza in tempi differenti.
VoIP (Voice over IP)	Indica una tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione <i>internet</i> o un'altra rete dedicata che utilizza l' <i>Internet Protocol</i> (IP). Più specificamente, con VoIP si intende l'insieme dei protocolli di comunicazione di strato applicativo che rendono possibile tale tipo di comunicazione. Con il VoIP è possibile effettuare telefonate anche verso la rete telefonica tradizionale (PSTN). Il vantaggio principale di questa tecnologia consiste nel fatto che essa elimina l'obbligo di riservare della banda per ogni telefonata (commutazione di circuito), sfruttando l'allocazione dinamica delle risorse, caratteristica dei protocolli IP (commutazione di pacchetto). Vengono instradati sulla rete pacchetti di dati contenenti le informazioni vocali, codificati in forma digitale, e ciò solo nel momento in cui si rende necessario, cioè quando uno degli utenti collegati sta parlando.
WiMax	Acronimo di <i>Worldwide Interoperability for Microwave Access</i> , è una tecnologia e un protocollo di trasmissione radio (<i>wireless</i>) a banda larga. Può essere utilizzata, al pari di altre tecnologie <i>wireless</i> , su diversi tipi di territorio (urbano, suburbano, rurale). La tecnologia supporta velocità di trasmissione di dati condivisi fino a 70 Mbit/s in aree metropolitane.
Wireless	Indica la tecnologia che consente di fare a meno di fili per interconnettere due postazioni, utilizzando tecniche di trasmissione radio.
4G (4th (fourth) Generation)	Indica le tecnologie e gli <i>standard</i> di quarta generazione successivi a quelli di terza generazione, che permettono applicazioni multimediali avanzate e collegamenti dati con elevata banda passante. Nel 2010 l'Unione internazionale delle

	telecomunicazioni (ITU - <i>International Telecommunication Union</i>) ha autorizzato l'utilizzo della denominazione 4G per tecnologie quali LTE e WiMax.
--	--

Documenti accessibili al pubblico

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Gubbio (PG), Via degli Artigiani 27, nonché sul sito *internet* www.gointernet.it:

- (i) il Documento di Ammissione;
- (ii) lo Statuto dell'Emittente;
- (iii) il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, corredato della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione emessa in data 30 maggio 2014 dalla Società di Revisione;
- (iv) il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 redatto secondo gli IFRS, corredato della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione emessa in data 28 giugno 2014 dalla Società di Revisione.

Altre informazioni

CALENDARIO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	18 luglio 2014
Data di presentazione della domanda di Ammissione	30 luglio 2014
Data del Documento di Ammissione	4 agosto 2014
Data di Ammissione	4 agosto 2014
Data di inizio delle negoziazioni	6 agosto 2014

Sezione Prima

1. Persone responsabili

1.1. Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. Revisori legali dei conti

2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente

In data 6 giugno 2014 l'Assemblea dell'Emittente, su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po, 32, l'incarico di revisione legale dei bilanci della Società per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 ai sensi dell'articolo 13 del Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

I bilanci della Società chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani e sottoposti a revisione volontaria da parte della Società. La Società di Revisione, con relazioni emesse rispettivamente in data 13 luglio 2013 e in data 30 maggio 2014, ha espresso giudizi senza rilievi.

Ai soli fini dell'Ammissione, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto dalla Società a revisione su base volontaria anche secondo gli IFRS. La Società di Revisione ha emesso, in data 28 giugno 2014, la propria relazione senza rilievi.

2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. Informazioni finanziarie selezionate

3.1. Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e 2012.

Le informazioni finanziarie relative ai dati annuali sono desunte dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2013, predisposto su base volontaria dalla Società in conformità agli IFRS ai soli fini dell'ammissione delle Azioni sull'AIM e dell'inclusione nel Documento di Ammissione. Tale bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria. La Società di Revisione ha emesso la propria relazione in data 28 giugno 2014. La relazione è allegata al presente Documento di Ammissione.

Le informazioni finanziarie e i dati annuali relativi al bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2012 non sono state assoggettate a revisione contabile (“*unaudited*”).

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in conformità agli IFRS ha richiesto da parte della Società l'effettuazione di stime e di assunzioni basate su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. In particolare, tra le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi rientra la determinazione della riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali con vita utile definita e dei relativi ammortamenti e svalutazioni, nonché la valutazione dei fondi rischi (fondo svalutazione crediti, fondo per contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali, fondo trattamento di fine rapporto) e delle imposte differite attive. Nel presente Capitolo si omettono i dati relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 dell'Emittente predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, anch'esso oggetto di revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 30 maggio 2014, in quanto lo stesso non apporta informazioni aggiuntive rilevanti.

I bilanci d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013 redatti in conformità ai principi contabili nazionali ed ai Principi Contabili italiani e agli IFRS, unitamente alle rispettive relazioni della Società di Revisione, sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Gubbio (PG), Zona Industriale Padule, Via degli Artigiani 27.

Le informazioni selezionate devono essere lette congiuntamente al bilancio allegato al presente Documento di Ammissione.

3.2. Informazioni finanziarie selezionate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e 2012

3.2.1. Dati economici selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

(Importi in Euro migliaia)

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Ricavi e proventi operativi	2.674	1.321
Costi operativi	(1.787)	(1.926)
EBITDA (*)	887	(605)
Ammortamenti e svalutazioni	(746)	(448)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(38)	(61)
Risultato Operativo (EBIT) (**)	103	(1.114)
Proventi (oneri) finanziari	(193)	(163)
Utile (perdita) ante imposte	(90)	(1.277)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(10)	343
Utile (perdita) dell'esercizio	(100)	(934)
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
<i>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:</i>		
Utile e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	9	(13)
Effetto fiscale	(2)	4
Totale altre componenti del Conto economico complessivo	7	(9)
Risultato netto complessivo dell'esercizio	(93)	(943)

(*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e dei proventi ed oneri non ricorrenti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa, comprensivo delle partite non ricorrenti, prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale.

3.2.2. *Analisi dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012*

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce “Ricavi e proventi operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

(Importi in Euro migliaia)

ANALISI DEI RICAVI	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Ricavi per canoni 4G	2.492	952
Ricavi da cessione traffico telefonico (wholesale/retail)	153	369
Altri proventi operativi	29	-
Totale ricavi e proventi operativi	2.674	1.321

3.2.3. *Dati patrimoniali selezionati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012*

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

(Importi in Euro migliaia)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Attività non correnti		
Attività immateriali	2.404	2.389
Attività materiali	4.132	3.012
Altre attività non correnti	216	246
Totale attività non correnti	6.752	5.647
Attività correnti	1.679	1.721
Disponibilità liquide	128	16
Totale attività	8.559	7.384
Patrimonio Netto	158	252
Passività non correnti	4.515	4.376
Passività correnti	2.205	1.833
Passività finanziarie correnti	1.681	923
Totale passività	8.401	7.132
Totale patrimonio netto e passività	8.559	7.384

3.2.4. Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2013 e 2012 è dettagliata nella tabella che segue.

(Importi in Euro migliaia)

Capitale circolante netto	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Crediti commerciali	588	272
Rimanenze	166	447
Altri crediti ed altre attività correnti	925	1.002
Totale attività correnti	1.679	1.721
Debiti commerciali	(1.955)	(1.553)
Debiti per imposte correnti	(112)	(26)
Altri debiti ed altre passività correnti	(138)	(254)
Totale passività correnti	(2.205)	(1.833)
Capitale circolante netto (*)	(526)	(112)

(*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

3.2.5. Altre attività e passività correnti

Le altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

(Importi in Euro migliaia)

Dettaglio delle "Altre attività correnti"	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Crediti verso società collegate	57	51
Crediti verso controllante	298	357
Crediti verso l'Erario	3	372
Crediti verso Istituti previdenziali	-	3
Altri crediti	455	134
Risconti attivi	112	85
Totale "Altre attività correnti"	925	1.002

(Importi in Euro migliaia)

Dettaglio delle "Altre passività correnti"	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Debiti verso istituti previdenziali ed altri	32	32
Debiti verso il personale dipendente	51	39
Debiti diversi	50	183
Risconti passivi	5	-
Totale "Altre passività correnti"	138	254

3.2.6. Attività immateriali e materiali

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

(Importi in Euro migliaia)

Attività immateriali	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Concessioni e licenze	1.837	2.002
Altre attività immateriali	567	387
Totale Attività immateriali	2.404	2.389

(Importi in Euro migliaia)

Attività materiali	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Impianti e macchinari	2.212	1.693
Attrezzature	1.327	674
Immobilizzazioni in corso	593	645
Totale Attività materiali	4.132	3.012

(Importi in Euro migliaia)

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Depositi cauzionali	3	3
Altri crediti	77	84
Totale Immobilizzazioni finanziarie	80	87

3.2.7. Passività non correnti

Le passività a medio – lungo termine al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliate nella tabella che segue.

(Importi in Euro migliaia)

Passività non correnti	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Debiti finanziari a medio lungo termine	4.368	4.245
Benefici ai dipendenti	57	50
Imposte differite passive	35	38
Altri debiti ed altre passività non correnti	55	43
Totale Passività non correnti	4.515	4.376

3.2.8. Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 e 2012 è dettagliato nella tabella che segue.

(Importi in Euro migliaia)

Patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Capitale sociale	416	416
Riserve di capitali e utili	(158)	770
Utile (perdita) dell'esercizio	(100)	(934)
Totale Patrimonio netto	158	252

3.2.9. Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta negativa, esposta secondo lo schema raccomandato dalla Comunicazione Consob DME/6064293 del 28 luglio 2006, al 31 dicembre 2013 e 2012 è dettagliata nella tabella che segue.

(Importi in Euro migliaia)

Posizione finanziaria netta	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Cassa	-	1
Altre disponibilità liquide	128	15
Totale disponibilità liquide	128	16
Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Crediti finanziari correnti	-	-
Totale attività finanziarie	128	16
Debiti verso banche correnti	(662)	(204)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(631)	(626)
Altri debiti finanziari correnti	(388)	(93)
Totale passività finanziarie correnti	(1.681)	(923)
Debiti verso banche non correnti	(3.222)	(3.293)
Obbligazioni emesse	-	-
Altri debiti finanziari non correnti	(1.146)	(952)
Totale passività finanziarie non correnti	(4.368)	(4.245)
Posizione finanziaria netta (*)	(5.921)	(5.152)

(*) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

3.2.10. Flussi finanziari

I flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 sono dettagliati nella tabella che segue.

(Importi in Euro migliaia)

Flussi finanziari	31/12/2013	31/12/2012 <i>unaudited</i>
Flusso monetario generato dalle attività operative	1.056	33
Flusso monetario assorbito da attività di investimento	(1.844)	(1.953)
Flusso monetario generato da attività di finanziamento	900	1.104
Flusso monetario complessivo	112	(816)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	16	832
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	128	16

4. Fattori di rischio

4.1. Premessa

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni negoziate su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "*Fattori di rischio*" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e, conseguentemente, gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sull'Emittente e sulle Azioni si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.2. I fattori di rischio relativi all'Emittente

4.2.1. *Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave*

L'attività e i risultati dell'Emittente dipendono in misura significativa dal contributo offerto all'Emittente da alcune figure chiave, che contribuiscono, per competenza, esperienza e *know-how*, ad una efficace gestione dell'Emittente e del relativo *business*.

In particolare, il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da Alessandro Frizzoni e Alessandro Ronchi, che ricoprono la carica di amministratori e rispettivamente di *Chief Executive Officer* e *Chief Financial Officer*, nonché da Flavio Ubaldi, dirigente dell'Emittente che ricopre la carica di *Chief Operating Officer*, i quali hanno contribuito e contribuiscono in maniera rilevante alla definizione delle strategie di sviluppo dell'Emittente.

In ragione di quanto precede e al fine di salvaguardare anche per il futuro il proprio *know-how* strategico, l'Emittente ha sottoscritto con ciascuna delle figure chiave sopra individuate un patto di non concorrenza e riservatezza. Ciò nonostante, il venir meno dell'apporto professionale da parte di una o più delle figure chiave sopra indicate – ove l'Emittente non fosse in grado di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale – potrebbe comportare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulla gestione ordinaria e sull'attuazione della strategia di crescita dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente medesima.

Per maggiori informazioni sul ruolo e le funzioni svolte da ciascuna delle figure chiave sopra indicate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.1. e 11.1.3.

4.2.2. *Rischi connessi alla gestione della crescita e alla limitata storia operativa nel settore della fornitura dei servizi internet*

L'Emittente è stata costituita il 24 gennaio 2002. Tuttavia, si segnala che, sebbene le proprie figure chiave vantino una pluriennale esperienza nel settore della fornitura dei servizi *internet*, l'Emittente ha una storia operativa pregressa limitata nel tempo nell'attività delle connessioni *internet* in banda

larga tramite tecnologie di trasmissione radio, attività diventata il *core business* della Società a partire dal 2011 con l'ingresso del nuovo *management*.

L'attività dell'Emittente, a partire dal 2011, è stata caratterizzata da un rapido sviluppo e da una costante e significativa crescita. Nonostante il piano industriale dell'Emittente sia volto al proseguimento di tale sviluppo, non è tuttavia possibile assicurare che possa far registrare in futuro i rilevanti tassi di crescita raggiunti in passato, anche alla luce del fatto che l'Emittente dovrà affrontare i rischi e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa.

Inoltre, l'ampliamento del numero dei clienti e dei volumi dei servizi offerti, unitamente alle strategie commerciali che l'Emittente intende adottare per incrementare la propria penetrazione nel mercato dei servizi *internet* senza fili, comporteranno un aumento degli investimenti e degli impieghi in capitale circolante. In tale contesto, l'Emittente dovrà adeguare il proprio modello organizzativo, le procedure interne, nonché le politiche di gestione del capitale circolante alle accresciute esigenze e soddisfare i relativi fabbisogni finanziari, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dall'eventuale aumento del numero dei clienti e dall'espansione territoriale.

Ove l'Emittente non fosse in grado di gestire in maniera efficiente gli investimenti e il capitale circolante, di reperire adeguate forme di finanziamento a breve-medio termine, soprattutto nell'attuale fase di mercato caratterizzata dalle difficoltà del sistema bancario di supportare adeguatamente la crescita delle aziende in fase di sviluppo, e di gestire in modo efficiente il processo di crescita ed il processo di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, l'Emittente potrebbe pregiudicare l'attuale posizionamento competitivo e non confermare i tassi di crescita raggiunti in passato con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente stesso. Si segnala inoltre che una parte del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale potrebbe essere destinata al finanziamento del capitale circolante dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5. e alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.

4.2.3. *Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale*

Il piano strategico dell'Emittente richiede investimenti principalmente in tecnologia, apparati di rete e *Base Station*. L'ammontare di tali investimenti e il correlato fabbisogno finanziario sono legati ad una varietà di fattori, inclusi fra gli altri, lo sviluppo della rete infrastrutturale, la crescita del numero dei clienti, il grado di concorrenza del mercato e il progresso tecnologico. L'Emittente, per finanziare il piano strategico, intende utilizzare sia una parte significativa dei proventi rivenienti dal Collocamento sia la cassa generata a livello operativo. A causa di molteplici fattori, anche indipendenti dall'Emittente, non è possibile assicurare che tali fonti di finanziamento saranno sufficienti a finanziare lo sviluppo nei termini e secondo le modalità programmate.

Alla luce di ciò, l'Emittente potrebbe essere costretto, in futuro, a reperire ulteriori risorse finanziarie anche attraverso l'emissione di titoli di debito, l'ottenimento di nuovi finanziamenti, l'incremento di quelli esistenti, ovvero mediante aumenti di capitale sociale. Non è inoltre possibile assicurare che tali risorse saranno, in tale momento, reperibili, o che lo saranno a condizioni favorevoli per l'Emittente. L'impossibilità di reperire risorse sufficienti potrebbe ritardare o comportare la rinuncia da parte dell'Emittente di alcuni o tutti i suoi investimenti, con effetti negativi sulla sua attività e sulle sue prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, qualora dovessero risultare non corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani di sviluppo dell'Emittente sono fondati, la capacità della Società di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.4. Rischi connessi all'indebitamento finanziario dell'Emittente e alla variazione dei tassi di interesse

La Società fa ricorso a contratti di finanziamento, contratti di locazione finanziaria (*lease back*) e affidamenti stipulati con, e/o concessi da, istituti bancari.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2013, l'indebitamento dell'Emittente risulta pari a Euro migliaia 5.921. Si segnala che il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto è pari a 37,49.

Al riguardo, si segnala che l'esposizione debitoria dell'Emittente è interamente assistita da corrispondenti garanzie (in forma di lettere di fideiussione e/o lettere di *patronage*) prestate dall'azionista di controllo Gold Holding (e, con riferimento ad uno solo dei finanziamenti in essere, dalla Gold Holding unitamente alla società Franco Colaiacovo Gold S.a.p.a., titolare di una partecipazione pari al 10% del capitale di Gold Holding medesima).

I contratti di finanziamento, di locazione finanziaria e di concessione di affidamento bancario, nonché le corrispondenti garanzie prevedono condizioni e termini in linea con la prassi di mercato. In particolare, si segnala in alcuni contratti la previsione di *covenants*, obblighi di informativa e di preventiva autorizzazione per modifiche rilevanti della compagine sociale o dello Statuto che, ove non rispettati, attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risolvere tali contratti. Inoltre, con riferimento ad uno dei finanziamenti in essere, l'incapacità dell'Emittente di rimborsare e/o adempiere obbligazioni pecuniarie o obbligazioni di rimborso anticipato relativi ad altri finanziamenti, nonché l'escussione di garanzia reale o personale in base ai medesimi, costituiscono evento di c.d. *cross default* che legittima l'istituto bancario a risolvere il contratto di finanziamento. Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, tutti gli impegni previsti risultano rispettati. Nonostante l'Emittente monitori attentamente l'evoluzione dell'esposizione verso il sistema bancario, eventuali mancati rinnovi o revoche delle linee attualmente in essere potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Ai finanziamenti è legato anche il rischio di oscillazioni di tassi di interesse essendo gli stessi negoziati per la maggior parte a tasso variabile. Non è possibile assicurare che l'Emittente sia al riparo da possibili aumenti dei tassi, che potrebbero sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Per maggiori informazioni in merito ai contratti di finanziamento, di affidamento e di locazione finanziaria si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.

4.2.5. Rischi connessi ai contratti di fornitura

L'Emittente si avvale di selezionati fornitori terzi per l'approvvigionamento, tra l'altro, dei CPE, dei GO BOX, delle *Base Station* e di fibra ottica. Non si può escludere che, in caso di improvvisa interruzione del rapporto con uno o più fornitori, possano esserci ripercussioni negative sull'attività operativa dell'Emittente, limitatamente al periodo di tempo tecnico ragionevolmente necessario al reperimento di altre fonti di approvvigionamento. Inoltre, si segnala che, ove non fosse possibile stipulare contratti con nuovi fornitori i cui termini e condizioni, ivi incluse quelle economiche, siano in linea con quelle dei contratti attualmente in essere, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui più rilevanti contratti con i fornitori si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafi 17.2.1. e 17.2.2.

4.2.6. Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi

L'Emittente ha affidato in *outsourcing* a soggetti terzi alcuni servizi (quali, ad esempio, quelli di installazione e manutenzione delle *Base Station*, *customer care* e *help desk*). Sebbene tali soggetti terzi siano sottoposti ad analisi valutative e controlli da parte dell'Emittente e al rispetto di adeguati livelli di servizio in termini di qualità e tempi di risposta, l'affidamento in *outsourcing* di alcuni servizi potrebbe comportare dei rischi derivanti dall'inadempimento dei terzi e dal mancato controllo diretto da parte dell'Emittente sull'attività da questi svolta per suo conto. Eventuali errori o ritardi

nell'esecuzione dei servizi affidati in *outsourcing* potrebbero causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1. e alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.1.

4.2.7. *Rischi connessi alla facoltà di recesso dei soci ai sensi dell'articolo 2497-quater del codice civile*

Alla data del Documento di Ammissione, Gold Holding esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente. In futuro Gold Holding potrebbe cessare di esercitare l'attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ovvero un altro soggetto potrebbe iniziare a esercitare tale attività. In tali ipotesi, nel caso in cui non venga promossa un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni dell'Emittente, come specificato dall'art. 9 dello Statuto, i soci dell'Emittente avranno diritto di recedere ai sensi dell'art. 2497-quater del codice civile solo se, a causa dell'inizio o della cessazione dell'attività di direzione e coordinamento, sia derivata un'alterazione delle condizioni di rischio dell'investimento.

Qualora uno o più soci esercitino tale diritto di recesso, l'Emittente potrebbe essere tenuta ad acquistare le Azioni dei soci recedenti, ovvero, qualora non vi siano utili o riserve disponibili in misura sufficiente per acquistare tali Azioni, potrebbe essere necessario ridurre il capitale sociale o mettere in liquidazione l'Emittente. Tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria ovvero sulla continuità dell'Emittente.

4.2.8. *Rischi connessi alla forza lavoro*

L'Emittente ha sottoscritto contratti di lavoro intermittente. Si segnala che, nonostante l'Emittente ritenga che tali contratti di lavoro siano in linea con la normativa di cui agli articoli 33 e seguenti del decreto legislativo del 10 settembre 2003, n. 273, non può essere escluso che taluni dipendenti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro in contratto a tempo indeterminato e che tali pretese possano trovare accoglimento in sede giudiziaria con un aggravio di costi e oneri a carico dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui dipendenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13.

4.2.9. *Rischi connessi al sistema di controllo di gestione e al sistema di controllo interno*

L'Emittente ha implementato solo di recente un sistema di controllo di gestione, che, considerata l'attività di impresa della Società, consente al *management* di ricevere una corretta informativa per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche. L'Emittente prevede, tuttavia, di continuare il processo di implementazione stesso del sistema di controllo di gestione allo scopo di favorire una migliore integrazione ed automazione dei processi di raccolta ed elaborazione dati riducendo ulteriormente, in tal modo, il rischio di errore e incrementando la tempestività del flusso delle informazioni. Si segnala che, in caso di mancato completamento del processo volto alla completa operatività del sistema di controllo di gestione, quest'ultimo potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

Si segnala, inoltre, che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La mancanza di un insieme integrato ed unitario di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui è esposto l'Emittente potrebbe rallentare il processo di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi aziendali ovvero far sì che il suddetto processo sia soggetto al rischio di errori con possibili effetti negativi sull'operatività dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.3.

4.2.10. *Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 come successivamente integrato e modificato) o a violazione del modello organizzativo della Società*

L'Emittente ha adottato solo di recente il modello di organizzazione e gestione previsto dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 al fine di prevenire comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali e ha nominato un organismo di vigilanza preposto alla vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo.

L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Infatti, in caso di commissione di un reato presupposto, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dell'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o rilevi la mancata o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettata a sanzioni.

Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sulla operatività e sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.3.

4.2.11. *Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie*

Nonostante l'Emittente non sia obbligata a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha introdotto nello Statuto alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. Si evidenzia, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo alla Data di Ammissione e che, in particolare, gli attuali organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non sono stati nominati sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto. Al riguardo, si segnala che gli attuali organi di amministrazione e controllo sono stati nominati sulla base degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto Parasociale.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.3.

4.2.12. *Rischi connessi a operazioni con Parti Correlate*

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene rapporti con Parti Correlate. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è in merito garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse a condizioni di mercato. A tal riguardo, occorre in ogni caso segnalare che l'Emittente ha adottato, in forza dell'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM, una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, predisposta ai sensi del Regolamento Parti Correlate. La procedura disciplina le regole relative all'identificazione, approvazione e gestione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15.

4.2.13. Rischi connessi a conflitti di interesse

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in Gold Holding, azionista di controllo dell'Emittente, o in altre società da questa controllate ovvero detengono, anche indirettamente, partecipazioni nel capitale dell'Emittente. Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sui conflitti di interesse si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2.

4.2.14. Rischi connessi ai crediti commerciali

Si segnala che l'offerta commerciale dell'Emittente prevede un costo per l'attivazione del servizio a carico di ciascun nuovo cliente, oltre al pagamento di un canone mensile. Eventuali crediti commerciali possono, quindi, derivare solo dal mancato pagamento da parte degli utenti del canone mensile; a tal riguardo, l'Emittente segnala che negli ultimi due esercizi la percentuale sul fatturato dei crediti insoluti è risultata inferiore al 5%. Nonostante l'Emittente ponga in essere un'attenta azione di monitoraggio e di recupero crediti, non può escludersi per il futuro che la percentuale dei crediti commerciali aumenti con conseguenti possibile ricadute negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.15. Rischi connessi alla concentrazione geografica

L'Emittente opera in regime di concessione d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Acces* (BWA) nella banda 3,5 GHz. In particolare, l'Emittente è titolare dei diritti d'uso per l'area di estensione geografica corrispondente alle regioni Marche ed Emilia Romagna. Non si può escludere che, qualora le suddette aree territoriali fossero colpite da un evento di natura eccezionale (ad esempio, eventi atmosferici o catastrofi naturali), tale da causare danni significativi agli impianti e alle apparecchiature utilizzati dall'Emittente per la fornitura dei servizi *internet*, nonché all'infrastruttura di rete ciò possa costringere l'Emittente a sospendere o interrompere l'erogazione dei servizi con effetti negativi sull'intera operatività dell'Emittente medesimo ovvero su gran parte della stessa, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.3. I fattori di rischio relativi al settore di attività in cui opera l'Emittente

4.3.1. Rischi connessi alla congiuntura economica

La crisi economica che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario globale che ha portato, tra l'altro ad una generale contrazione dei consumi, ad una generalizzata difficoltà di accesso al credito, ad una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e all'accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

Non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protraesse nel lungo periodo, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per informazioni sui rischi connessi alla revoca dei diritti d'uso si rinvia al successivo Paragrafo 4.3.3.

4.3.2. Rischi connessi alla regolamentazione di settore

L'Emittente opera in un settore altamente regolamentato. Non può escludersi che siano emanate in futuro disposizioni comunitarie e nazionali e/o che siano adottate delibere dall'AGCOM e/o atti e provvedimenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico che modifichino gli obblighi, le modalità, le limitazioni e le condizioni alla cui osservanza sono attualmente tenuti i titolari dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda a 3,5 GHz.

Inoltre, gli impianti in esercizio e in corso di sviluppo devono essere conformi a numerose disposizioni di legge e regolamentari relative, tra l'altro, all'installazione degli impianti, alla loro messa in esercizio e alla protezione dell'ambiente e della salute pubblica. L'eventuale imposizione di

obblighi di adeguamento e modifica degli impianti esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio degli impianti potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti e/o dei costi per la fornitura dei servizi o comunque rallentare lo sviluppo dell'Emittente.

Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera l'Emittente potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.3.3. *Rischi connessi al rilascio e/o revoca di licenze, autorizzazioni, concessioni, diritti di passaggio e diritti d'uso per l'esercizio degli impianti*

Il modello di *business* è basato sulla concessione dei diritti d'uso rilasciati dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione. Le licenze hanno durata di 15 anni dalla data di rilascio e sono rinnovabili. Alla Data del Documento di Ammissione, non sono disciplinati i termini e le modalità del rinnovo. A tal riguardo, l'Emittente non può escludere che, alla luce della determinazione dei requisiti richiesti, della durata del periodo di rinnovo e dell'eventuale valore economico connesso al riottenimento dei diritti d'uso, possano determinarsi effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria derivanti dal mancato rinnovo e/o dai tempi e costi eventualmente richiesti per l'ottenimento dello stesso.

Si segnala che l'Emittente adotta tutte le misure idonee ad evitare interferenze con altri utilizzatori dello spettro elettromagnetico autorizzati. Per l'effettivo esercizio degli impianti l'Emittente pone in essere tutti i controlli e gli adempimenti necessari al fine di rispettare le vigenti norme in materia urbanistica, antinfortunistica, paesaggistica, ambientale, di igiene del lavoro, nonché i valori limite del campo elettromagnetico per la tutela della salute pubblica provvedendo a richiedere ed acquisire le autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali richieste potrebbero essere rigettate dalle competenti autorità ovvero la procedura per il rilascio di tali autorizzazioni potrebbe subire ritardi anche significativi rispetto alle tempistiche previste. L'eventuale mancato o ritardato ottenimento delle autorizzazioni, ovvero la loro revoca e/o annullamento potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si segnala, inoltre, che il Ministero dello Sviluppo Economico, nello svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza, può porre in essere atti di ispezione volti ad a verificare l'osservanza delle condizioni poste dal provvedimento di attribuzione dei diritti d'uso di frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda a 3,5 GHz. Qualora fosse accertata una violazione grave o reiterata delle suddette condizioni il Ministero dello Sviluppo Economico potrebbe impedire all'Emittente di continuare a fornire in tutto o in parte i propri servizi sospendendo o revocando i diritti d'uso e applicare sanzioni amministrative pecuniarie con possibili effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si segnala, altresì, che per poter costruire e mantenere operativa la rete infrastrutturale l'Emittente ha ottenuto o dovrà ottenere specifici diritti di passaggio su beni di proprietà di terzi e diritti d'uso. Non vi può essere, al riguardo, assoluta certezza che l'Emittente sarà in grado di ottenere e mantenere tali diritti di passaggio ed uso a condizioni accettabili.

Per maggiori informazioni sui diritti d'uso si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5. e Capitolo 6, Paragrafo 6.4.

4.3.4. *Rischi connessi all'evoluzione tecnologica*

Il settore delle telecomunicazioni e, in particolare, dell'*internet* veloce e senza fili è soggetto a un continuo e rapido sviluppo tecnologico. L'Emittente potrebbe trovarsi, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività dell'Emittente e/o favorire lo sviluppo e la crescita dei concorrenti.

Al fine di mantenere inalterata ovvero migliorare ulteriormente la propria posizione competitiva sul mercato di riferimento, l'Emittente si adopera per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato. Ciò nonostante, l'eventuale impossibilità di far fronte a nuovi investimenti e/o di adeguarsi tempestivamente all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbe influenzare l'attività e i risultati dell'Emittente limitandone altresì la strategia di espansione sul mercato.

4.3.5. Rischi relativi alla perdita di clienti

Nel settore dell'*internet* veloce e senza fili e delle telecomunicazioni in genere si assiste ad una continua riduzione dei prezzi di servizi di accesso disponibili sul mercato. Pertanto, un aumento della concorrenza nei prezzi e nell'offerta di servizi, unita ad altri fattori, potrebbe determinare una perdita di clienti che decidono di passare ad altri operatori. Una perdita elevata di clienti potrebbe avere un effetto pregiudizievole sulle attività, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente.

4.3.6. Rischi connessi al malfunzionamento degli impianti

Gli impianti e le apparecchiature utilizzati dall'Emittente per la fornitura dei servizi internet sono esposti a rischi di malfunzionamento e/o di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi, non imputabili all'Emittente, che possono colpire l'infrastruttura di rete con possibili effetti negativi sull'attività dell'Emittente. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni del servizio a causa di eventi atmosferici, guasti alla rete di trasporto, interruzioni di energia elettrica, condotte illecite da parte di terzi. Al riguardo, si segnala che altri titolari d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda a 3,5 GHz nelle regioni Marche ed Emilia Romagna potrebbero, infatti, non porre in essere tutte le misure idonee ad evitare interferenze con altri utilizzatori dello spettro magnetico autorizzato con possibili, seppur limitati, effetti negativi sulla qualità del servizio offerto dall'Emittente.

Il verificarsi di suddetti eventi ovvero un rallentamento o una interruzione temporanea dei servizi, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente derivanti da un eventuale perdita di clienti.

4.3.7. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni esterne

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente all'interno dello stesso, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti. Dette stime e valutazioni sono state formulate, ove non diversamente esplicitato, sulla base dei dati disponibili e di analisi o elaborazioni interne condotte direttamente in seno all'Emittente con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile grado di incertezza che ne consegue.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4.

4.4. I fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

4.4.1. Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone, pertanto, alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM

Italia può comportare un rischio più elevato rispetto in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato ed, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrono i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

4.4.2. *Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Azioni dell'Emittente*

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbero, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi, a titolo meramente esemplificativo, si segnalano i seguenti: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni nel mercato.

4.4.3. *Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente*

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (i) l'Emittente non provveda alla sostituzione del *Nomad*, entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dello stesso;
- (ii) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi; o
- (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

4.4.4. *Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi*

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire dipenderà, fra l'altro dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale ed altri fattori.

Tenuto conto che la strategia di sviluppo che l'Emittente intende attuare si svilupperà in un'ottica di medio/lungo periodo, l'Emittente potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi. Inoltre, qualora l'Emittente decidesse di procedere alla distribuzione di dividendi, nessuna garanzia è data in relazione ai tempi ed al loro ammontare. L'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi oppure adottare diverse politiche di distribuzione dei dividendi

4.4.5. *Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti*

Gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci, possiedono Azioni alla Data del Documento di Ammissione (come indicato nella Sezione I, Paragrafo 14.1), con la sottoscrizione del Patto

Parasociale, hanno assunto impegni di *lock-up* riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi rispettivamente detenute nel capitale sociale dell'Emittente per 36 mesi decorrenti dalla data del 6 giugno 2014.

Inoltre, si segnala che gli stessi azionisti hanno assunto, nei confronti del *Nomad* e *Global Coordinator*, analoghi impegni di *lock-up* riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi rispettivamente detenute nel capitale sociale dell'Emittente per 36 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

A tal proposito si rappresenta che, allo scadere dei suddetti impegni, la cessione di Azioni da parte degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato dell'Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Paragrafo 5.3.

5. Informazioni sull'emittente

5.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1. Denominazione sociale

La denominazione sociale dell'Emittente è “GO internet S.p.A.”.

5.1.2. Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Perugia al n. 02577660547 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della CCIAA di Perugia al n. 227027.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 24 gennaio 2002, in forma di società a responsabilità limitata, con atto a rogito del Notaio dott. Massimo Saraceno di Gubbio, repertorio n. 1926, raccolta n. 628.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata dall'assemblea dei soci a norma di legge.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Gubbio, Via degli Artigiani 27, numero di telefono 075 7829 100, fax 075 929 11 98, sito *internet* www.gointernet.it.

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è un *Internet Service Provider* assegnatario dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,5 GHz, autorizzato all'installazione ed all'esercizio degli impianti di telecomunicazioni WiMax/LTE nel territorio delle regioni Marche ed Emilia Romagna.

Le origini

La Società è costituita in data 24 gennaio 2002, in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione “*Global Consulting S.r.l.*”, capitale sociale di Euro 10.400,00 detenuto dai signori Paolo Alessi e Valentino Pierotti, i quali, in data 13 marzo 2003, cedono e trasferiscono le quote di rispettiva titolarità alle società Five Group S.r.l. e Easy Centro Servizio Amico S.r.l., nonché al signor Marco Cancellotti.

In data 1 aprile 2003, con atto a rogito del Notaio dott. Massimo Saraceno di Gubbio, repertorio n. 3807, la Società modifica la propria denominazione sociale da “*Global Consulting S.r.l.*” in “*Globalcom S.r.l.*”.

In data 13 luglio 2005, a seguito di cessione e trasferimento, da parte del socio Marco Cancellotti e di Easy Centro Servizio Amico S.r.l. delle quote di rispettiva titolarità, fa il suo ingresso nella compagine societaria Tele Gold S.r.l., società riconducibile alla famiglia di Franco Colaiacovo (società che nel 2008 modificherà la propria denominazione in Gold Holding). Il capitale sociale è, dunque, fino al 2008, ripartito in pari quote tra Tele Gold S.r.l. e Five Group S.r.l. e la Società svolge, principalmente, attività di prestazione di servizi di elaborazione di dati forniti da terzi, esecuzione di pratiche amministrative, prestazione di servizi relativi a ricerche e studi a carattere economico, organizzativo, finanziario, gestionale, tecnologico, in materia di struttura finanziaria e di strategia industriale.

Assegnazione di diritti d'uso di frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,4 – 3,6 GHz e acquisizione da parte della Società della licenza per la regione Marche

Con decreto del 2 ottobre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 235 del 9 ottobre 2007, il Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica e radiodiffusione indice la gara per l'assegnazione di diritti d'uso di frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,4 – 3,6 GHz per l'offerta di servizi di accesso diretto al pubblico, di cui alla delibera n. 209/07/CONS del 9 maggio 2007 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 135 del 13 giugno 2007. Con determina direttoriale del 3 marzo 2008 sono approvate le graduatorie per tutte le aree di gara e aggiudicati alle imprese partecipanti i relativi blocchi di frequenza delle aree macroregionali, regionali e provinciali.

In data 24 luglio 2008, con atto a rogito del Notaio dott. Fabrizio Ruffo di Gubbio, repertorio n. 1104, la società City Carrier S.r.l. trasferisce alla società Globalcom S.r.l. (già Global Consulting S.r.l.) il ramo d'azienda denominato "WIMAX" e consistente, tra l'altro, nella licenza per l'offerta al pubblico di reti e servizi di comunicazione elettronica di cui all'articolo 25 del Decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (*Autorizzazione per la fornitura del servizio telefonico accessibile al pubblico*) e della licenza per l'utilizzo di diritti d'uso di frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,4. – 3,6 GHz per l'area di estensione geografica corrispondente alla regione Marche, rilasciate dal Ministero delle Comunicazioni rispettivamente in data 31 agosto 2007 (protocollo N. D.G.S.C.E.R.) e in data 21 maggio 2008.

L'ingresso nel mercato delle connessioni *internet* in banda larga tramite tecnologie *wireless*

In data 30 luglio 2008, con atto a rogito del Notaio dott. Fabrizio Ruffo di Gubbio, repertorio n. 1138, la Società modifica la propria denominazione sociale da "Globalcom S.r.l." in "Wave-Max S.r.l.", apportando le conseguenti modificazioni allo statuto sociale. In data 23 ottobre 2008, con atto a rogito del Notaio dott. Fabrizio Ruffo, repertorio n. 1243, l'intero capitale della Società viene trasferito alla società Gold Holding (già Tele Gold S.r.l.), la quale assume così la qualifica di socio unico. Gold Holding, è una *holding* finanziaria, riconducibile alla famiglia di Franco Colaiacovo, che non svolge attività di produzione o scambio di beni e servizi. La missione di Gold Holding è quella di rendere ottimale la gestione finanziaria, industriale e commerciale delle società del gruppo e di sviluppare le principali iniziative di diversificazione industriale, che si caratterizzano per la capacità di innovazione del settore delle materie prime e della loro trasformazione primaria.

In data 31 maggio 2010, con atto a rogito del Notaio dott. Fabrizio Ruffo, repertorio n. 2092, raccolta n. 1522, la Società incorpora per fusione la Globcom S.r.l., società interamente controllata da Gold Holding e titolare di licenze ministeriali per i servizi di "Reseller Fonia" e di "Internet Service Provider".

Nel 2011 la Società concentra il proprio *core business* sull'erogazione di servizi di telecomunicazione – fissa, *mobile* ed *internet* – mediante utilizzo della tecnologia *Broadband Wireless Access* (BWA). Il 2011 rappresenta, quindi, per la Società il primo anno da *start-up* nel nuovo *business*. La Società realizza significativi investimenti per sviluppare la propria rete e raggiungere la copertura infrastrutturale minima sul territorio della regione Marche, nel rispetto del piano tecnico di copertura.

L'ingresso di WN e di nuovi *manager*

In data 31 gennaio 2012, l'Assemblea dei soci delibera, tra l'altro, un aumento di capitale da destinare all'ingresso di un nuovo socio, WN. All'esito dell'aumento, il capitale della Società risulta ripartito tra i soci come segue: WN titolare di una quota di Euro 104.081,00, pari al 25% del capitale sociale; Gold Holding titolare di una quota di Euro 312.245,00, pari al 75% del capitale sociale.

L'ingresso di WN nella compagine societaria garantisce all'Emittente un nuovo impulso e una nuova strategia grazie all'acquisizione di tre *manager* (segnatamente, Alessandro Frizzoni, Alessandro Ronchi e Flavio Ubaldi ai quali è riconducibile anche la proprietà di WN) con esperienza e specifiche

competenze acquisite nel settore dell'erogazione di servizi *internet* mediante utilizzo della tecnologia *Broadband Wireless Access (BWA)*.

Acquisizione della licenza per la regione Emilia Romagna

Grazie anche al *know-how* apportato dal nuovo *management*, l'azione di espansione della Società prosegue e, in data 4 aprile 2012, Wave-Max S.r.l. e la società Wimaxer S.r.l. sottoscrivono un contratto per la cessione, a favore di Wave-Max S.r.l., dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access (BWA)* nella banda 3,4 – 3,6 GHz per l'area di estensione geografica corrispondente alla regione Emilia Romagna. Il contratto di cessione era sospensivamente condizionato al rilascio del nulla osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni (Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione), ottenuto poi in data 6 settembre 2012 (protocollo n. 67180).

La storia più recente

Nel corso del 2013 la Società prosegue nell'attività di promozione dei servizi *internet mobile* in banda larga nelle aree urbane e in quelle *Digital Divide*. Conclusasi con successo la fase di *start-up* e raggiunta la soglia di circa 18.814 clienti, la Società decide di avviare una nuova fase di sviluppo anche attraverso il ricorso al mercato dei capitali. In tale prospettiva, viene avviato il progetto di quotazione sull'AIM Italia.

Nell'ambito della procedura funzionale al processo di quotazione, in data 6 giugno 2014, l'Assemblea della Società, con atto a rogito del Notaio Carlo Marchetti di Milano, repertorio n. 10.928, raccolta n. 5.622, delibera la trasformazione di Wave-Max S.r.l. da società a responsabilità limitata a società per azioni con modifica della denominazione sociale in "*GO internet S.p.A.*". In pari data, l'Assemblea della Società approva, tra l'altro, un nuovo Statuto, con efficacia dall'Ammissione, per adeguarne le previsioni alla normativa vigente per le società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia e ha aumentato il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 5 (cinque) a 7 (sette).

In tale contesto, nel perseguire la propria strategia di sviluppo, anche verso mercati esteri, e di diversificazione del *business*, la Società ha sottoscritto due accordi non vincolanti rispettivamente con Eurna Telecom Wireless S.A. e Terra S.p.A. Per una descrizione dei suddetti accordi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.

Per maggiori informazioni sulle licenze si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del presente Documento di Ammissione. Per ulteriori informazioni sull'evoluzione del capitale sociale e sulla composizione degli organi di amministrazione e controllo della Società si vedano rispettivamente la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 e la Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.

5.2. Investimenti

5.2.1. Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente in ogni esercizio finanziario cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati fino alla Data del Documento di Ammissione

Di seguito sono riassunti gli investimenti dell'Emittente in attività immateriali, materiali e finanziarie nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 (dati in migliaia di Euro).

Nelle tabelle che seguono, sono rappresentate le movimentazioni delle voci di immobili, impianti e macchinari per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013.

	Impianti e macchinari		Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo Storico	686	430	5	517	1.638
Fondo Ammortamento	(67)	(93)	(5)	0	(165)
Consistenza al 01/01/2012	619	337	0	517	1.473
Incrementi	(0)	489	0	1.314	1.803
Disinvestimenti	0	0	0	0	0
Riclassifiche	1.186	0	0	(1.186)	0
Ammortamenti	(112)	(152)	0	0	(264)
Totale Variazioni Nette	1.074	337	0	127	1.539
Costo Storico	1.872	920	5	645	3.442
Fondo Ammortamento	(179)	(246)	(5)	0	(430)
Consistenza al 31/12/2012	1.693	674	0	645	3.012

	Impianti e macchinari		Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo Storico	1.872	920	5	645	3.442
Fondo Ammortamento	(179)	(246)	(5)	0	(430)
Consistenza al 31/12/2012	1.693	674	0	645	3.012
Incrementi	589	902	0	102	1.593
Disinvestimenti	0	0	0	(1)	(1)
Riclassifiche	153	0	0	(153)	0
Ammortamenti	(223)	(249)	0	0	(472)
Totale Variazioni Nette	519	653	0	(53)	1.119
Costo Storico	2.614	1.822	5	593	5.033
Fondo Ammortamento	(402)	(495)	(5)	0	(901)
Consistenza al 31/12/2013	2.212	1.327	0	593	4.132

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente ascrivibili all'acquisto di impianti e macchinari, destinati all'installazione di nuove *Base Station*, per la realizzazione ed implementazione della rete infrastrutturale 4G nelle regioni Marche ed Emilia Romagna.

Le movimentazioni che hanno interessato le attività immateriali sono rappresentate nelle tabelle che seguono, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013:

	Altre attività immateriali	Concessioni e licenze	Totale
Costo Storico	334	1.622	1.956
Fondo Ammortamento	(51)	(447)	(498)
Consistenza al 01/01/2012	283	1.175	1.458
Incrementi	142	966	1.108
Disinvestimenti	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0
Ammortamenti	(38)	(139)	(177)
Totale Variazioni Nette	104	827	931
Costo Storico	476	2.588	3.064
Fondo Ammortamento	(89)	(586)	(675)
Consistenza al 31/12/2012	387	2.002	2.389

	Altre attività immateriali	Concessioni e licenze	Totale
Costo Storico	476	2.588	3.064
Fondo Ammortamento	(89)	(586)	(675)
Consistenza al 31/12/2012	387	2.002	2.389
Incrementi	241	23	264
Disinvestimenti	0	0	0
Riclassifiche	(18)	18	0
Ammortamenti	(43)	(206)	(249)
Totale Variazioni Nette	180	(165)	15
Costo Storico	717	2.611	3.328
Fondo Ammortamento	(150)	(774)	(924)
Consistenza al 31/12/2012	567	1.837	2.404

La voce investimenti in *attività immateriali* fa riferimento, principalmente, a concessione, licenze, marchi e diritti simili che includono i diritti d'uso delle frequenze per sistemi di *Broadband Wireless Access (BWA)* nelle regioni Marche ed Emilia Romagna.

5.2.2. *Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione*

Gli investimenti realizzati a far data dal 1° gennaio 2014, e fino alla data del Documento di Ammissione, si sono caratterizzati per il continuo sviluppo nell'attività di installazione e implementazione di nuove *Base Station* al fine di incrementare le aree coperte dal servizio 4G con l'obiettivo di accrescere il numero dei clienti.

5.2.3. *Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente*

Alla data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti futuri della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione. E' comunque intenzione e obiettivo dell'Emittente sviluppare ulteriormente la rete 4G nelle regioni Marche ed Emilia Romagna. Per ulteriori informazioni su strategie e principali investimenti futuri dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.

6. Panoramica delle attività

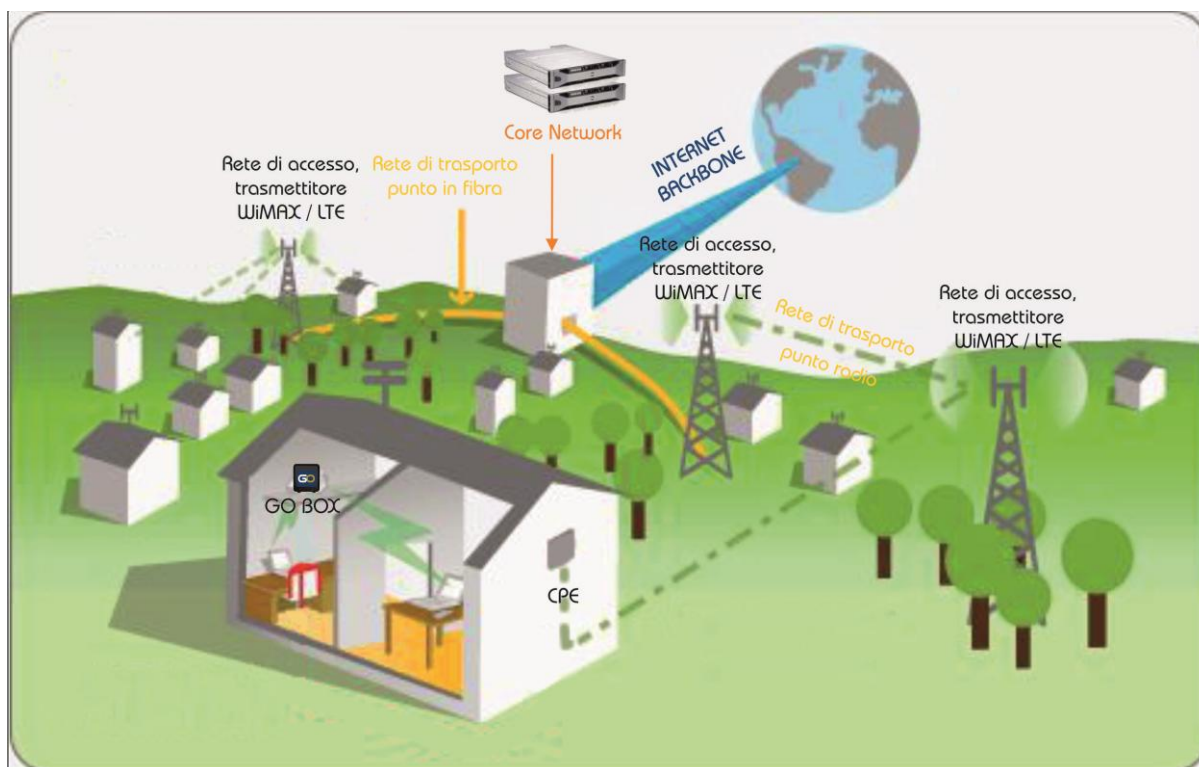
6.1. Principali attività

6.1.1. Descrizione delle principali attività dell'Emittente, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

L'Emittente è un *Internet Service Provider* assegnatario dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,5 GHz, autorizzato all'installazione ed all'esercizio degli impianti di telecomunicazioni WiMax/LTE nel territorio delle regioni Marche ed Emilia Romagna. In particolare, l'Emittente, tramite il marchio commerciale "GO", opera principalmente nel mercato delle connessioni *internet* in banda larga e dei servizi telefonici mediante il protocollo VoIP tramite tecnologie di trasmissione radio, e dunque senza fili (*wireless*) e senza necessità di linea telefonica fissa.

L'Emittente è attiva sia nelle aree urbane dotate di accesso tramite tecnologia ADSL che in quelle *Digital Divide*. Al 31 maggio 2014, il numero di *Base Station* installate dall'Emittente è complessivamente pari a 393 e il numero di clienti, suddiviso tra famiglie e imprese, è pari a 18.814.

L'Emittente utilizza tecnologie *wireless* di quarta generazione (4G). Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica delle modalità di funzionamento del *network* 4G dell'Emittente.



In termini pratici, la rete si divide in:

- (i) rete di accesso: è l'insieme delle *Base Station* che forniscono la connettività necessaria per il supporto dei servizi agli utenti. Le *Base Station* comunicano con il CPE o il GO BOX nella frequenza 3.5 GHz con protocollo WiMax/LTE;
- (ii) rete di trasporto: è l'insieme dei collegamenti tra le reti di accesso e il centro elaborazione dati. Tale parte della rete è deputata a trasportare i flussi di traffico dei dati generato da utenti connessi alle singole *Base Station* fino al *core network*. La rete di trasporto impiega la trasmissione via radio (tratte coperte da ponti radio *Point-to-Point*) e/o la trasmissione su fibra ottica.

- (iii) core network: è l'insieme *hardware* che ha lo scopo di gestire il traffico dati/voce e di garantire il controllo dell'accesso alla rete da parte degli utenti.

Prodotti e servizi

L'Emittente, utilizzando tecnologie *wireless* di quarta generazione (4G), offre, quindi, servizi (i) di connettività dati, connessione *internet* veloce e senza limiti e (ii) voce (conversazioni telefoniche che sfruttano la tecnologia VoIP).

I clienti, per connettersi alla rete *internet*, utilizzano il GO BOX disponibile in pronta consegna presso un qualsiasi rivenditore autorizzato "GO" ovvero il CPE *outdoor*, nel caso in cui la ricezione delle frequenze radio sia limitata. Il GO BOX, in particolare, è un dispositivo che consente di connettersi a *internet* senza l'intervento di un tecnico specializzato e che può comodamente essere posizionato all'interno dell'abitazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'offerta proposta è composta da due macro profili: (i) *Family* e (ii) *Business*.

Di seguito si descrivono le principali caratteristiche dei suddetti profili.

(i) Profili Family

I profili *Family* sono rivolti alle famiglie che hanno la necessità di una connessione *internet* senza limiti e ad alta velocità, senza necessità della linea fissa, e all'occorrenza nomadica (ossia utilizzabile ovunque nell'area coperta dall'infrastruttura di rete dell'Emittente). Il servizio, infatti, non è vincolato ad un'abitazione, trasferendo il GO BOX in un qualsiasi punto raggiunto dal segnale, l'utente sarà sempre connesso ad *internet*.

Principali caratteristiche dell'offerta *Family*:

- navigazione 24 ore su 24 senza limiti di tempo e di traffico;
- navigazione fino a 7 Mb/s;
- nessun obbligo di linea telefonica fissa;
- GO BOX in comodato d'uso gratuito;
- prezzi bloccati 24 mesi.

L'offerta *Family* si compone di due diversi profili: (i) "GO family flat", che offre servizi di connessione *internet* senza limiti; (ii) "GO family senza limiti", che, oltre ai servizi di connessione *internet* senza limiti, offre telefonate *gratis* rivolte a utenze telefoniche fisse nazionali e telefonate rivolte a utenze mobili a pagamento, ma senza scatto alla risposta.

(ii) Profili Business

I profili *Business* sono rivolti alle imprese e ai titolari di partita IVA.

Principali caratteristiche dell'offerta *Business*:

- navigazione 24 ore su 24 senza limiti di tempo e di traffico;
- navigazione fino a 7 Mb/s;
- nessun obbligo di linea telefonica fissa.

L'offerta *Business* si compone di cinque diversi profili: (i) "GO business basic", che offre servizi di connessione *internet* senza limiti e il GO BOX in comodato d'uso gratuito; (ii) "GO business plus", che offre servizi di connessione *internet* senza limiti con una banda minima garantita di 128 Kbits; (iii) "GO business super", che offre servizi di connessione *internet* senza limiti con una banda minima garantita di 128 Kbits e 1 IP pubblico statico; (iv) "GO business max", che offre servizi di connessione *internet* senza limiti con una banda minima garantita di 256 Kbits e 1 IP pubblico statico; (v) "GO business summer", che offre, a scelta del cliente, uno dei suddetti profili attivabile nei mesi da maggio a settembre. Quest'ultimo profilo è rivolto principalmente ad operatori turistici.

Il business model dell'Emittente

L'attività dell'Emittente si articola attraverso il seguente *business model*:



Si illustrano di seguito, separatamente, le singole fasi del *business model*.

Procurement

L'Emittente si avvale di selezionati fornitori terzi per l'approvvigionamento dei dispositivi GO BOX, delle CPE e delle *Base Station*. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sottoscritto accordi con due diversi fornitori. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17.

Ricerca siti

La fase di ricerca dei siti è svolta dalla funzione aziendale di *network deployment*, composta da risorse interne, la quale, con il supporto della funzione aziendale responsabile dell'area commerciale, individua e analizza l'area interessata ad essere raggiunta dai servizi *internet* affinché venga indentificato il più alto numero possibile di siti (che generalmente consistono in tralicci, immobili e acquadotti) ove installare le *Base Station*.

Sopralluogo e installazione

Una volta individuate le aree si avviano i sopralluoghi tecnici sul posto per determinare quali di queste presentano tutte le caratteristiche tecniche necessarie per poter procedere all'installazione delle *Base Station*. Tale attività viene gestita in *outsourcing* ed è affidata ad una azienda esterna che cura anche l'installazione e la manutenzione delle *Base Station*. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.2.

I dati raccolti nella fase di sopralluogo vengono, quindi, messi a disposizione del reparto *network deployment*, il quale avvia la fase di simulazione della copertura (c.d. *radio planning*) per individuare i luoghi migliori per estendere il segnale sul territorio e le possibili soluzioni per connettere i siti individuati al resto della rete.

Selezionati i siti più adatti, la funzione *network deployment* avvia le pratiche necessarie per:

- (i) ottenere la concessione/locazione/diritto d'uso dei siti (di proprietà di enti pubblici e/o di privati) ove installare le *Base Station*. I contratti hanno una durata media variabile da un minimo di un anno a un massimo di dieci, con facoltà di rinnovo;
- (ii) ottenere il rilascio, da parte degli enti locali interessati e dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), dell'autorizzazione all'installazione delle *Base Station*. Nello specifico, contestualmente all'attuazione dell'intervento, viene inviata una semplice autocertificazione di attivazione agli enti locali e all'ARPA, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Decreto Legge 6 Luglio 2011, n. 98 successivamente convertito in Legge 15 Luglio 2011, n. 111.

Si passa, quindi, ad un'ulteriore fase operativa avente ad oggetto l'installazione materiale delle *Base Station* e di eventuali ponti radio.

Configurazione

La configurazione delle *Base Station* che consente l'attivazione del servizio viene svolta dalla funzione aziendale NOC (*Network Operation Centre*) composta da risorse interne e viene svolta in modalità remota.

Commercializzazione dei servizi offerti e attività di marketing

Per la commercializzazione dei propri servizi, l'Emittente si avvale prevalentemente di una rete distributiva composta, al 31 maggio 2014, da 302 punti vendita affiliati, che non operano in regime di esclusiva con l'Emittente. Si tratta, prevalentemente, di negozi di telefonia e informatica presenti nei comuni dove il servizio WiMax/LTE è stato attivato, ossia dove l'Emittente ha realizzato la propria infrastruttura di rete. La funzione aziendale *delear account*, composta da risorse interne gestisce l'attività di ricerca dei rivenditori da affiliare e i rapporti con gli stessi.

Il potenziale cliente ha quindi la possibilità di provare i servizi "GO" per cinque giorni, ritirando il GO BOX nei punti vendita affiliati. Il cliente viene poi contattato da un operatore dopo due giorni dall'attivazione del GO BOX per verificare la qualità del servizio e, se soddisfatto, per sottoscrivere il contratto di abbonamento (formula c.d. *Try & Buy*). Se il potenziale cliente non attiva il GO BOX entro i due giorni successivi viene contattato da un operatore per verificarne le ragioni e fornirgli eventuale assistenza. Nel caso in cui il GO BOX non riesca a collegarsi alla rete viene prospettata al cliente l'alternativa di avvalersi di un CPE; in caso di accettazione da parte del cliente, la Società invia un tecnico specializzato presso il domicilio dello stesso al fine di procedere all'installazione del CPE.

La rete distributiva si avvale di un *software* gestionale messo a disposizione dall'Emittente in cui può agevolmente caricare l'anagrafica del cliente e attivare l'offerta scelta. Tale rete è collegata con i sistemi centrali di gestione dell'Emittente tramite il quale può essere monitorato lo *stock* di GO BOX presso i rivenditori.

I servizi offerti possono essere acquistati anche *on-line* sul sito *internet* dell'Emittente, dal quale è possibile verificare la copertura, selezionare il servizio desiderato ed inserire i dati anagrafici. Il cliente viene quindi invitato a recarsi nel punto vendita affiliato più vicino per ritirare il GO BOX. Anche in tal caso il potenziale cliente può usufruire della formula Try&Buy e seguire la procedura di definizione del rapporto contrattuale sopra descritta. Sul sito *internet* dell'Emittente, inoltre, sono descritti dettagliatamente termini e condizioni di tutte le offerte di abbonamento ed è disponibile una sezione dedicata alle *frequently asked questions* (FAQ).

L'Emittente dispone, inoltre, di un magazzino organizzato per tipologie di componenti:

- (i) magazzino *Base Station*, gestito dal reparto *network deployment*, che ospita tutte le componenti tecniche per la realizzazione dell'infrastruttura di rete (come *Base Station* e ponti radio);
- (ii) magazzino per GO BOX e CPE, gestito dal reparto *dealer account*. Effettuato l'ordine di acquisto presso i fornitori, questi ultimi inviano i GO BOX e i CPE al magazzino dove tutti i dispositivi vengono censiti ed inseriti nei sistemi gestionali aziendali tramite codice a barre. Da questo momento in poi tutti i dispositivi diventano tracciabili. Successivamente, i dispositivi vengono programmati e, nel caso dei GO BOX, consegnati ai punti vendita affiliati.

L'Emittente, consapevole dell'importanza che riveste la gestione del magazzino, ha adottato un *software* gestionale-contabile e inserito in organico un magazziniere.

Attraverso la funzione *marketing* composta da risorse interne, l'Emittente conduce quindi un'analisi quotidiana del numero dei clienti attivi per *Base Station* al fine di verificare la saturazione della stessa, del numero di clienti che provano i servizi offerti, dei flussi dei clienti che sottoscrivono i contratti presso i punti vendita affiliati, per regione provincia e comune. Ciò garantisce un controllo costante sulle *performance* di vendita, così da apporre immediatamente risoluzioni (sia commerciali che tecniche) sulle eventuali criticità emerse.

La funzione *marketing* è, inoltre, responsabile dell'attività di diffusione del marchio "GO" e dei servizi offerti dalla Società attraverso i seguenti canali: (i) punti vendita affiliati che forniscono ai

potenziali clienti informazioni e, in caso di interesse, il GO BOX con l'opzione c.d. *Try & Buy*.; (ii) *street marketing*; (iii) *social media*; (iv) sponsorizzazioni.

Assistenza post-vendita

L'Emittente offre alla propria clientela un servizio *customer care* “*best in class*”, attivabile tramite numero verde, volto a supportare il cliente nella risoluzione di eventuali problematiche. L'Emittente offre, inoltre, un servizio di *help desk* tecnico che consente la risoluzione dei problemi tecnici con estrema precisione e tempestività.

Più nel dettaglio, l'Emittente garantisce un servizio di assistenza post-vendita attraverso tre diverse linee:

- prima linea di assistenza: *call center*, che fornisce al cliente informazioni sulle proposte commerciali, su contratti e pagamenti, nonché un primo supporto tecnico. Il servizio è affidato in *outsourcing* ed è svolto dalla società SC Gowimax S.r.l. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.;
- seconda linea di assistenza: *help desk*, che supporta il cliente in caso di particolari problemi tecnici. Il servizio è affidato in *outsourcing* ed è svolto dalla società M.D.L. Servizi Soc. Coop. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.1.;
- terza linea di assistenza: l'Emittente, tramite la funzione aziendale NOC (*Network Operation Centre*), garantisce la risoluzione di problemi tecnici rilevanti, che non possono essere risolti dalle precedenti linee di assistenza.

Fattori chiave

I fattori chiave dell'attività dell'Emittente, a giudizio del *management*, sono i seguenti:

- il *management* vanta una consolidata esperienza nel settore della fornitura dei servizi *internet* e, in particolare, nel mercato delle connessioni *internet* veloce e senza fili. Tale elemento costituisce un punto di forza non solo nella gestione dell'Emittente, ma anche nella valutazione delle opportunità di *business* e, quindi, nella capacità di cogliere le eventuali occasioni che il mercato può offrire;
- struttura dei costi altamente efficiente;
- capacità di pianificare e sviluppare autonomamente l'infrastruttura di rete garantendo una copertura ottimale del servizio contenendo al contempo i costi di realizzazione della stessa;
- il GO BOX è disponibile in pronta consegna presso i rivenditori autorizzati. È di rapida e semplice installazione senza necessità dell'intervento di un tecnico specializzato. Nelle aree *Digital Divide* l'Emittente è in grado di offrire al cliente anche la possibilità di fruire del servizio offerto tramite l'utilizzo di CPE;
- il GO BOX può essere trasportato in qualsiasi area coperta dal segnale (carattere di nomadicità del servizio);
- il servizio non necessita del doppino telefonico e non è quindi soggetto al canone Telecom Italia. Conseguentemente, il prezzo del servizio offerto è inferiore rispetto alle tradizionali offerte di servizi tramite utilizzo di ADSL;
- efficiente servizio di *customer care* “*best in class*” che garantisce un supporto personalizzato alle esigenze del cliente.

6.1.2. Nuovi prodotti e nuovi servizi

L'Emittente sta pianificando l'avvio di un'offerta commerciale volta ad integrare ai servizi dati e voce attualmente offerti in modalità nomadica anche servizi dati e voci mobili. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.4.2.

6.1.3. Programmi futuri e strategie

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e di sviluppo al fine di consolidare e accrescere il proprio posizionamento competitivo nel mercato della fornitura di servizi *internet*. L'Ammissione, oltre a favorire la raccolta di capitali, rappresenta altresì l'occasione per garantire all'Emittente una maggiore visibilità e diffusione del marchio.

Vengono di seguito sintetizzate le linee guida della strategia dell'Emittente.

Consolidare la propria presenza sul mercato italiano

L'Emittente intende rafforzare la propria presenza sul territorio delle regioni Marche ed Emilia Romagna attraverso l'installazione di nuove *Base Station* per ampliare il bacino di utenti e aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti.

Espansione territoriale e sviluppo di *partnership* strategiche

Gli sforzi dell'Emittente saranno, quindi, rivolti ad espandere la propria presenza nelle regioni limitrofe a quelle in cui già opera in regime di concessione d'uso, mediante acquisizione di nuovi diritti d'uso (anche tramite cessione o affitto di ramo di azienda).

L'Emittente, inoltre, intende sviluppare rapporti con operatori internazionali al fine di accedere a nuovi mercati esteri.

Diversificazione del *business*

L'ingresso in nuovi mercati potrà essere conseguito anche grazie:

- (i) alla fornitura di connessione *internet* dati e traffico voce su rete H3G/UMTS attraverso la *partnership* con un operatore virtuale di rete mobile (MVNO – *Mobile Virtual Network Operator*). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.4.2.;
- (ii) all'offerta di nuovi servizi *internet mobile* per *smarthphone* e *tablet* sulle frequenze 3,5 GHz utilizzando lo *standard* LTE-A.

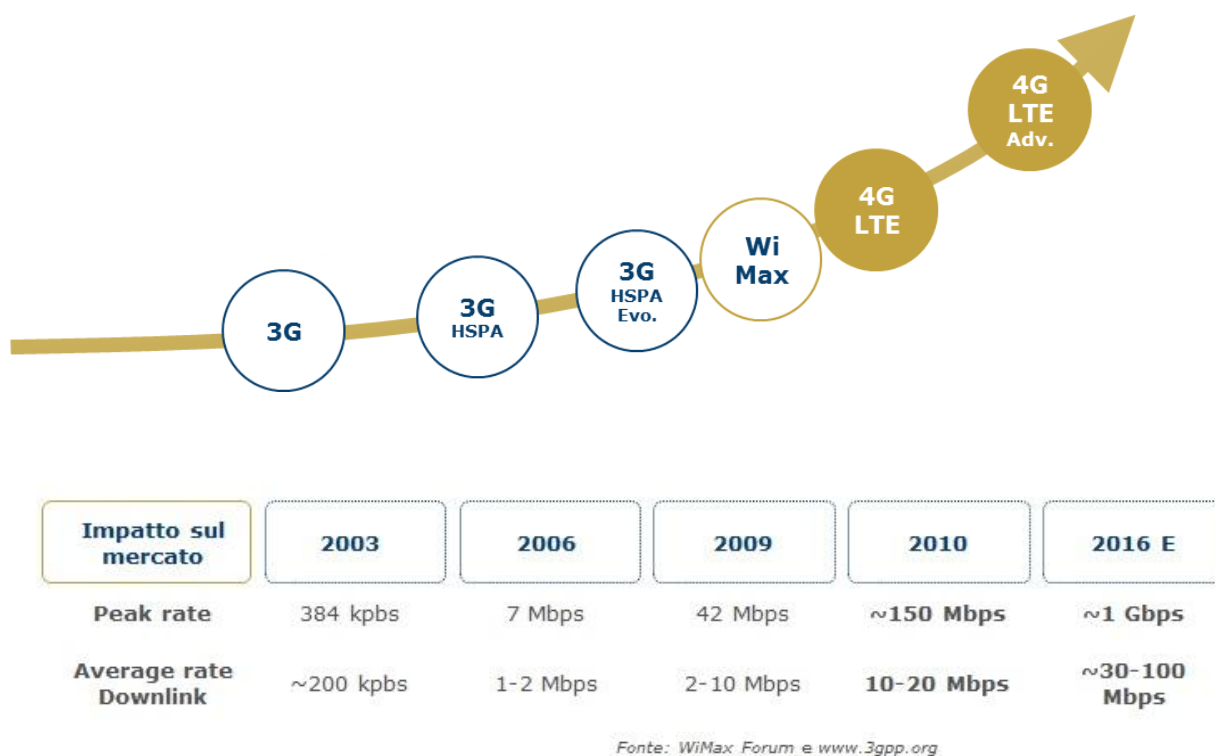
6.2. Principali mercati

6.2.1. Il mercato delle telecomunicazioni e l'utilizzo di internet

A fine 2013, su 7,2 miliardi di persone, si contavano circa 2,7 miliardi di utenti *internet* (pari al 38%). In Asia il numero di utenti già supera il miliardo di persone (la Cina conta da sola circa 590 milioni di utenti). In Europa si contano circa 519 milioni di utenti *internet*. Di questi, quasi il 62% dichiara di connettersi ad *internet* almeno una volta al giorno. Nel 2013, in ogni stato membro dell'Unione europea, almeno la metà dei nuclei familiari aveva una connessione a banda larga⁽¹⁾.

In Italia, nel 2013, 39 milioni di persone, che rappresentavano circa l'82% della popolazione (di età compresa tra gli 11 e i 74 anni), ha avuto la possibilità di accedere ad *internet* da postazioni fisse (*computer* di casa, ufficio o da un luogo di studio) o tramite dispositivi mobili (*smartphone* o *tablet*). Nel 2013, il 96.8% delle società con almeno 10 dipendenti aveva una connessione *internet* (nel 2012 la percentuale era pari al 95.7%). In uno scenario nazionale caratterizzato da grosse perdite nel settore dei media tradizionali (pari a quasi 800 milioni di euro nel 2013 a causa della tendenza al ribasso nell'utilizzo di mezzi come i giornali, TV e radio), gli *internet media* continuano a registrare un *trend* positivo (+18% se confrontato con i dati del 2012, per un valore pari a 1.9 miliardi di euro). In cinque anni, infatti, *internet* come mezzo di informazione ha raddoppiato il suo valore e la sua incidenza sul mercato complessivo è passata dal 5% nel 2008 al 12% nel 2013⁽²⁾.

In tale contesto, il mercato delle telecomunicazioni è in continua evoluzione per soddisfare la crescente domanda di banda larga trainata dalla disponibilità di nuove tecnologie e dispositivi, come *tablet* e *smarthphone*. In particolare, il grafico che segue descrive l'evoluzione della tecnologia 4G.

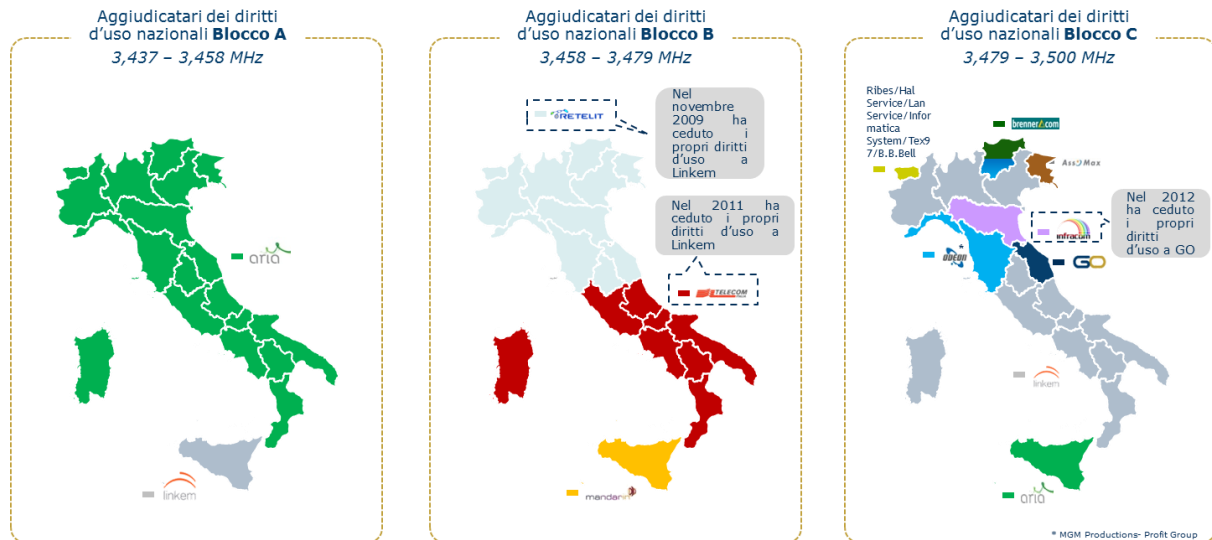


⁽¹⁾ Fonte: elaborazioni di *We Are Social* su dati di *US Census Bureau* e *Internet World Stats*.

⁽²⁾ Fonte: *Audiweb Trends*, *Istat*, *Osservatorio New Media and New Internet* del Politecnico di Milano.

6.2.2. Il mercato WiMax/LTE in Italia

Nel 2008 si è tenuta l'asta per l'assegnazione di diritti d'uso di frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda 3,4 – 3,6 GHz per l'offerta di servizi di accesso diretto al pubblico. Con determina direttoriale del 3 marzo 2008 sono state approvate le graduatorie per tutte le aree di gara e aggiudicati alle imprese partecipanti i relativi blocchi di frequenza delle aree macroregionali, regionali e provinciali, come rappresentato nella tabella che segue.



Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, Gara WiMax, Disciplinare di Gara

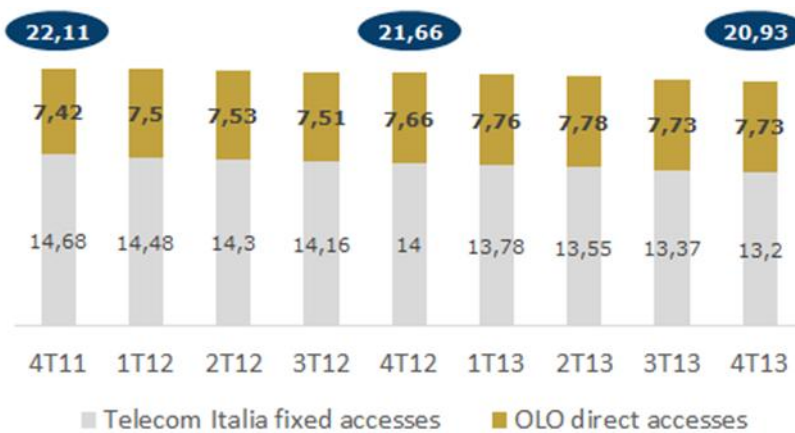
Al riguardo, si precisa che ad uno stesso soggetto può essere assegnato un solo diritto d'uso per ciascuna area di estensione geografica.

L'aggiudicatario può utilizzare il blocco di frequenze di cui al diritto d'uso assegnato sia in modalità FDD che in modalità TDD. Ogni aggiudicatario deve quindi assicurare il rispetto delle norme tecniche riguardanti le emissioni (*Maximum EIRP* e *Block Edge Mask*), restando inteso che i blocchi di frequenze assegnati sono utilizzabili esclusivamente per l'offerta di servizi di accesso diretto di tipo *Broadband Wireless Access* (BWA) al pubblico.

Per maggiori informazioni sui diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda a 3,5 si rinvia anche alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5. e alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.

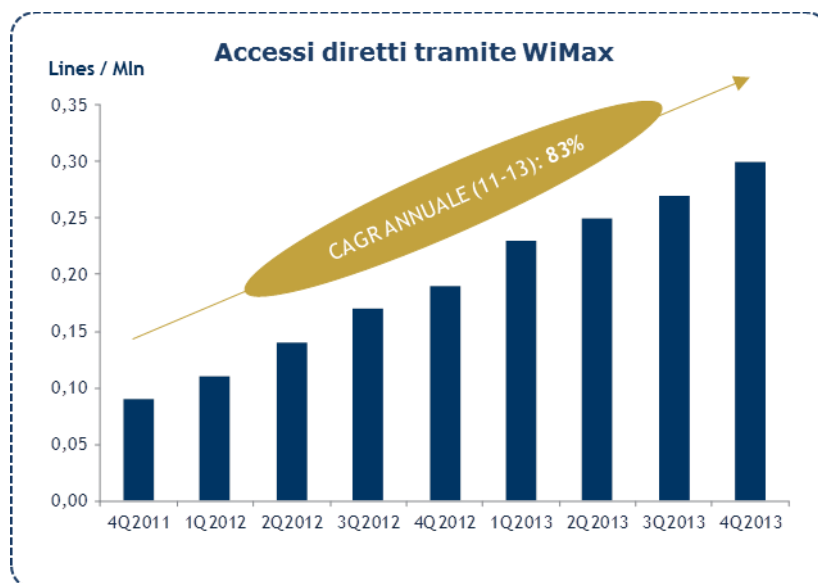
Accessi alla rete fissa e tendenze verso il mobile

Con riferimento all'accesso alla rete fissa dei nuovi *competitor* esclusa Telecom Italia, come rappresentato nel grafico che segue, il mercato di riferimento mostra un tasso di crescita dello 0,5% mentre il *sub*-segmento di riferimento dell'Emittente cresce ad un tasso del 16,5%.



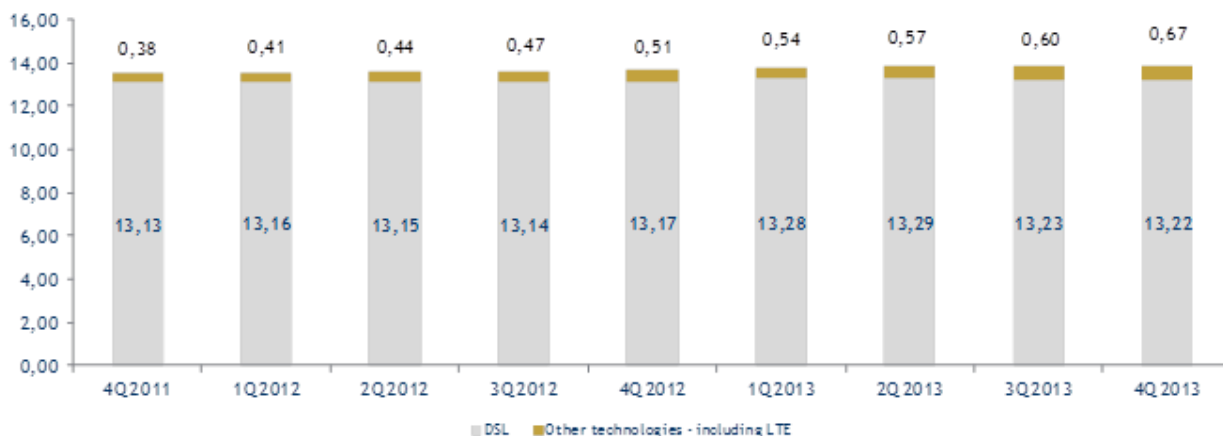
Fonte: Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni, AGCOM.

La ripartizione degli accessi diretti per operatore posiziona Wind al primo posto con una quota pari a circa il 36,6%, tuttavia rispetto al precedente dicembre 2012 risulta in arretramento (- 1,7%), al pari di Vodafone. Rispetto al 2012 la quota rappresentata dagli altri operatori è aumentata dell'1,6%. In tale contesto, la crescita degli accessi diretti tramite WiMax, che ormai si equivalgono a quelli in fibra, rappresenta la metà del complessivo aumento degli accessi degli altri operatori licenziatari nell'ultimo anno. La ragione di tale crescita è da ricercare nel fatto che la tecnologia *dual mode* rappresenta ad oggi la soluzione più conveniente per il traffico di dati e voce in quanto, non solo registra tariffe più basse, ma è anche l'unica che non prevede il pagamento del canone Telecom⁽³⁾.



Fonte: Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni, AGCOM

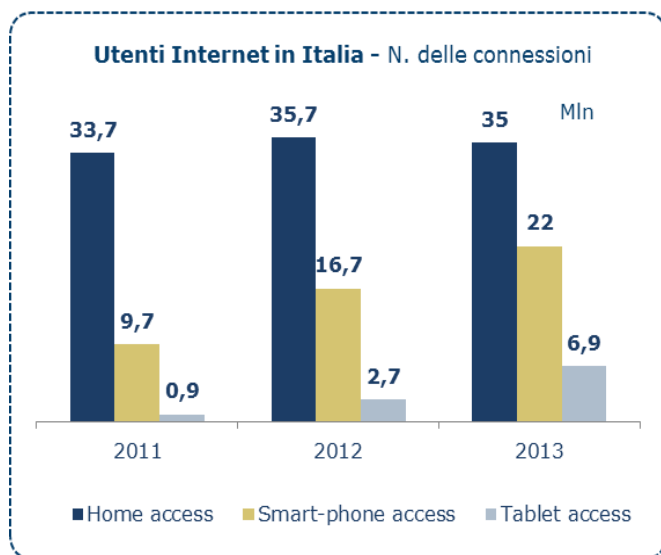
⁽³⁾ Fonte: Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni, AGCOM.



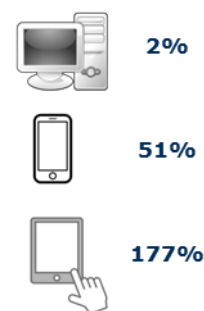
Fonte: Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni, AGCOM

In termini di accesso alla rete *internet*, si registra una significativa riduzione degli accessi da rete fissa e un aumento progressivo di utenti che fruiscono dei servizi così detti di *internet mobile*. Mentre il numero di accessi ADSL rimane pressoché costante, crescono le forme di accesso a *internet mobile*, incluse quelle tramite utilizzo delle tecnologie 4G sulla banda 3,5 GHz.

In generale, in Italia, la navigazione tramite dispositivi mobili sta entrando rapidamente a far parte delle abitudini della popolazione. Come mostra il grafico che segue, mentre il numero di utenti che si connettono dal *computer* di casa è rimasto sostanzialmente invariato, gli utenti che utilizzano dispositivi mobili sono in forte crescita.



CAGR 2011-2013



Fonte: Audiweb Trends

Mercato potenziale

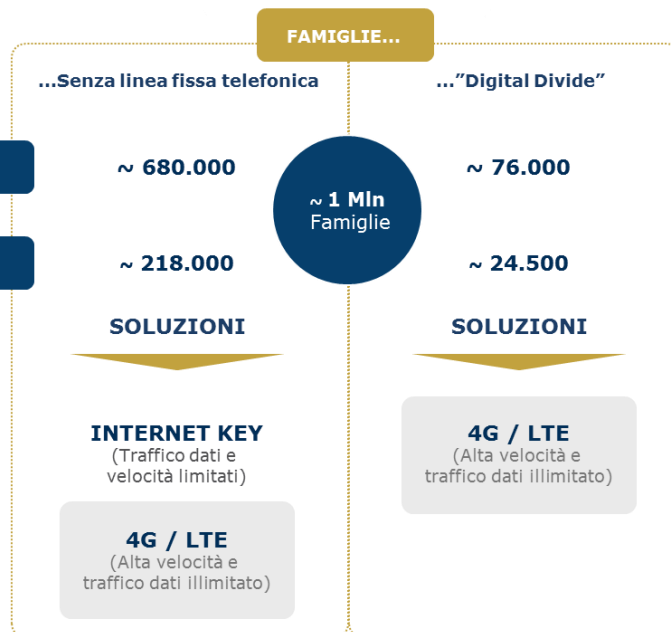
Il mercato potenziale nelle regioni Marche ed Emilia Romagna, dove l'Emittente opera in regime di concessione d'uso delle frequenze radio nella banda 3,5 GHz, è stimabile in circa un milione di nuclei familiari secondo la rappresentazione di seguito fornita. Le particolari caratteristiche del territorio aumentano il potenziale della tecnologia 4G.

Potenziale Mercato Target



Emilia Romagna
Marche

Mercato Potenziale



Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico; Rapporto Caio

In generale, la tecnologia a banda larga LTE rappresenta in Italia un’opportunità di investimento in quanto il gestore proprietario dell’infrastruttura fisica non ha effettuato sostanziali investimenti.

Si registrano, in particolare, ancora importanti aree *Digital Divide* a causa della totale assenza del servizio DSL o di una velocità *internet* limitata (inferiore ai 2Mbps). In alcune aree territoriali, infatti, pur essendo garantita una copertura banda larga l’infrastruttura di rete non consente di raggiungere velocità superiori ai 2Mbps per problemi lungo la linea.

Il divario è in parte ridotto grazie alla copertura *wireless* mobile, che specialmente nelle zone rurali, consente l’accesso alla banda larga. Quasi il 4,8% della popolazione può avere accesso alla banda larga solo grazie alle soluzioni *wireless*⁽⁴⁾. In tale contesto, mentre le regioni Campania, Sardegna, Sicilia, Lazio, Puglia e Lombardia sono quelle con più basso indice di rete *Digital Divide*, l’Emilia Romagna e la Puglia sono le regioni in cui la presenza dell’*internet* mobile contribuisce maggiormente alla riduzione del *Digital Divide*.

Posizione concorrenziale dell’Emittente

Per ogni data area territoriale, il numero di diritti d’uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella banda a 3,5 GHz rilasciato risulta pari a tre. Più nello specifico, sono stati assegnati, in maniera mutuamente esclusiva: (i) due diritti d’uso delle frequenze disponibili nella banda 3,4 – 3,6 GHz, ciascuno di ampiezza frequenziale pari a 2x21 MHz, in spettro accoppiato corrispondente rispettivamente al “Blocco A” e al “Blocco B” di cui al paragrafo 3.6 del Disciplinare di Gara; (ii) un diritto d’uso delle frequenze disponibili nella banda 3,4 – 3,6 GHz di ampiezza frequenziale pari a 2x21 MHz, in spettro accoppiato corrispondente al “Blocco C” di cui al paragrafo 3.6 del Disciplinare di Gara.

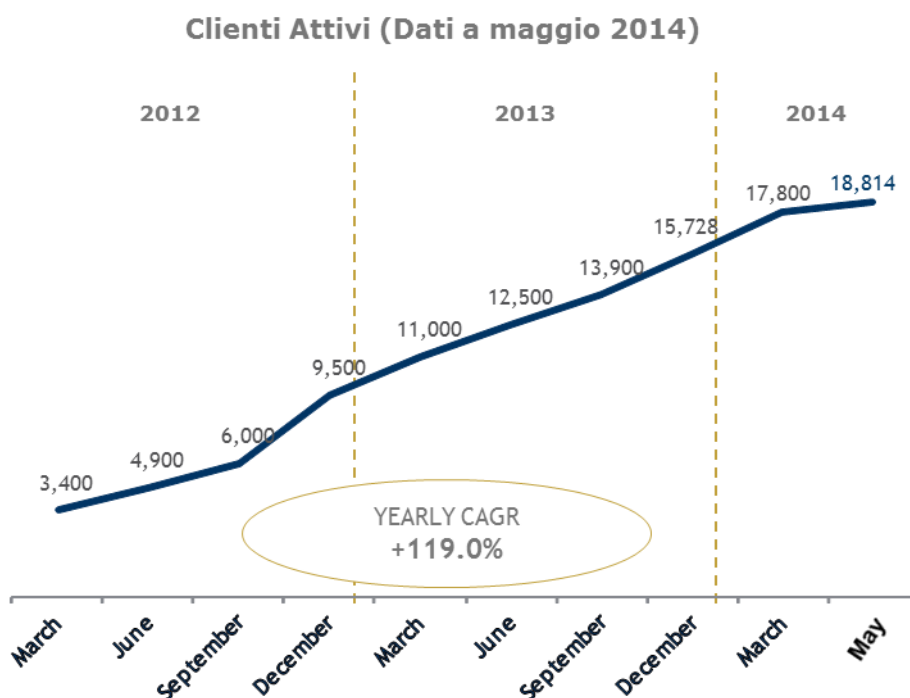
Nelle regioni Marche ed Emilia Romagna oltre all’Emittente sono assegnatarie dei diritti d’uso delle frequenze disponibili nella banda 3,5 GHz anche Aria S.p.A. e Linkem S.p.A.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente occupa una posizione di mercato favorevole, grazie al rapporto tra la qualità del servizio e il prezzo offerto. Il favorevole posizionamento competitivo dell’Emittente nel mercato di riferimento è riconducibile ad una serie di fattori. In

⁽⁴⁾ Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico.

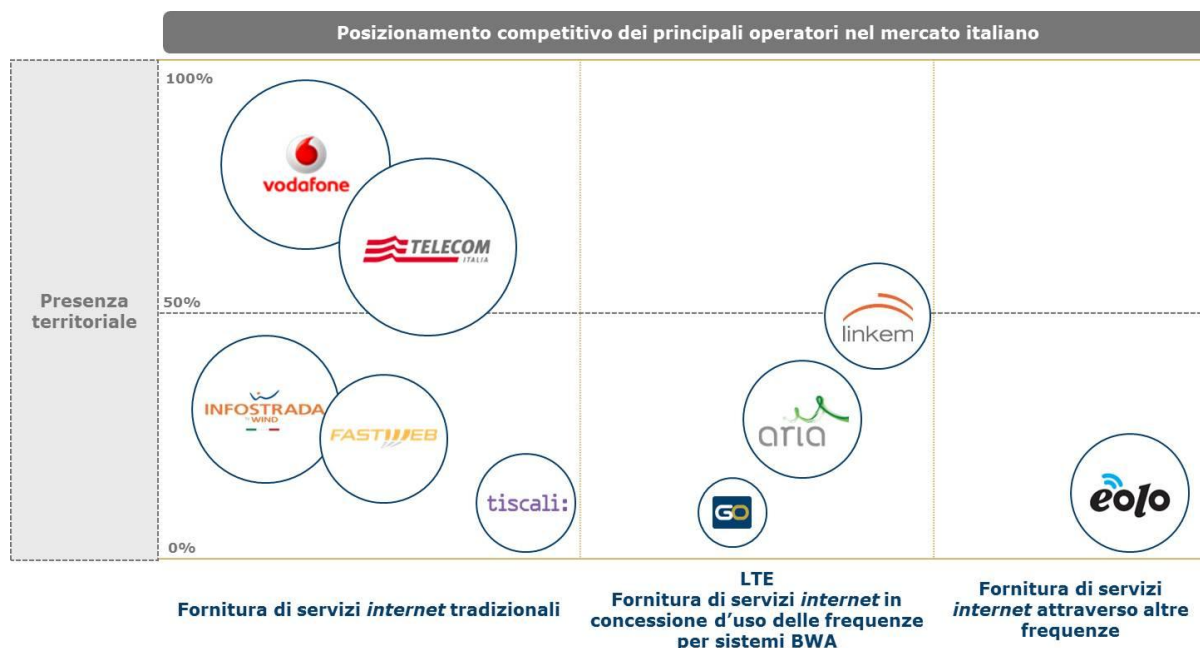
particolare, l'Emittente ha adottato la strategia di sviluppare la propria rete infrastrutturale nelle aree urbane servite da ADSL e, marginalmente, nelle aree *Digital Divide*. Tale scelta ha contribuito a far aumentare velocemente il numero di clienti e a raggiungere una maggiore e più rapida saturazione delle *Base Station*. Ciò permette un maggior impiego di GO BOX, rispetto ai dispositivi CPE, con un significativo risparmio di costi (sia relativi all'*hardware* che ai costi di installazione), oltre a permettere l'implementazione di un modello *customer friendly* (c.d. *Try&Buy*). Per maggiori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 6.1.1.

L'Emittente negli ultimi due esercizi ha, dunque, avuto un *trend* positivo e ha fatto registrare una costante e significativa crescita. Inoltre, GO internet sta assistendo non solo ad una esponenziale crescita del bacino d'utenza, ma anche ad un aumento del ritmo stesso di crescita. Il grafico che segue dimostra, quindi, come da marzo 2012 a maggio 2014 il numero dei clienti sia aumentato di 5 volte passando da 3.400 a 18.814 utenze.



Al riguardo, si segnala che il tasso medio per anno di abbandono della clientela a favore della concorrenza (c.d. *churn rate*), tipicamente applicato in quei mercati per cui esistono contratti temporali che regolano l'erogazione del servizio, è pari al 4%.

Nel paragrafo che segue si rappresenta il posizionamento competitivo dell'Emittente rispetto ai principali operatori nel mercato italiano.



6.3. Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Fatta eccezione per la continua evoluzione tecnologica, alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente.

6.4. Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

L'Emittente opera in regime di concessione d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella Banda a 3,5 GHz.

In particolare, l'Emittente è titolare: (i) dei diritti d'uso per l'area di estensione geografica corrispondente alla regione Marche nel blocco di frequenza pari a 21 MHz per ciascuna parte dello specchio accoppiato così individuato: da 3479 MHz a 3500 MHz e da 3500 e da 3579 MHz a 3600 MHz corrispondente al "Blocco C" di cui al paragrafo 3.6 del Disciplinare di Gara in forza del provvedimento del 21 maggio 2008 rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione; (ii) dei diritti d'uso per l'area di estensione geografica corrispondente alla regione Emilia Romagna nel blocco di frequenza pari a 21 MHz per ciascuna parte dello specchio accoppiato così individuato: da 3479 MHz a 3500 MHz e da 3500 e da 3579 MHz a 3600 MHz corrispondente al "Blocco C" di cui al paragrafo 3.6 del Disciplinare di Gara in forza del provvedimento del 21 maggio 2008 rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione.

L'Emittente può utilizzare il blocco di frequenze di cui ai diritti d'uso assegnati sia in modalità FDD che in modalità TDD, nel rispetto delle norme tecniche riguardanti le emissioni (*Maximum EIRP* e *Block Edge Mask*) previste dalla raccomandazione della CEPT (*European Conference of Postal and Telecommunications Administrations*) ECC/REC/(04)05 "Guidelines for accommodation and assignment of multipoint fixed wireless systems in frequency bands 3.4-3.6 GHz and 3.6-3.8 GHz" che descrive le linee guida per l'introduzione di sistemi fissi multipunto per quanto riguarda potenza trasmessa, dimensione dei blocchi di licenza, disposizione dei blocchi e livelli di emissione fuori banda. I blocchi di frequenze assegnati sono utilizzabili esclusivamente per l'offerta di servizi di accesso diretto di tipo *Broadband Wireless Access* (BWA) al pubblico.

La durata dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access* (BWA) nella Banda a 3,5 GHz – così come previsto dalla delibera n. 209/07/00/CONS del 9 maggio 2007 dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (recante “*Procedure per l'assegnazione di diritti d'uso di frequenze per sistemi Broadband Wireless Access (BWA) nella Banda a 3,5 GHz*” e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 135 del 13 giugno 2007) – è pari a 15 anni a partire dalla data di rilascio. I diritti d'uso sono rinnovabili e non possono essere ceduti a terzi senza previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'Emittente, per ogni provincia di ciascuna area di estensione geografica pertinente, ha garantito la copertura territoriale minima nel rispetto del piano tecnico di copertura.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.

6.5. Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale

La fonte delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale è costituita principalmente da valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza, nonché di dati pubblici.

7. Struttura organizzativa

7.1. Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile da Gold Holding.

Gold Holding è una *holding* finanziaria, riconducibile alla famiglia di Franco Colaiacovo, che non svolge attività di produzione o scambio di beni e servizi. La missione di Gold Holding è quella di ottimizzare la gestione finanziaria, industriale e commerciale delle società del gruppo e di sviluppare le principali iniziative di diversificazione industriale, che si caratterizzano per la capacità di innovazione del settore delle materie prime e della loro trasformazione primaria.

Nello schema che segue si rappresenta l'organigramma societario del gruppo cui appartiene l'Emittente.



Gold Holding esercita sull'Emittente attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2497 e seguenti del codice civile, nelle seguenti aree: (i) politica fiscale; (ii) *compliance* e legale; (iii) politica di *corporate social responsibility*.

7.2. Società controllate e partecipate dall'Emittente

7.2.1. Società controllate

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni di controllo.

7.2.2. Altre società in cui l'Emittente detiene una partecipazione del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni.

8. Immobili, impianti e macchinari

8.1. Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

In considerazione della tipologia di attività svolta dalla Società, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale inerente allo svolgimento della propria attività che possa influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

9. Informazioni sulle tendenze previste

9.1. Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. Previsioni o stime degli utili

L'Emittente non ha formulato alcuna previsione o stima degli utili e il Documento di Ammissione non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

11. Organi di Amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

11.1. Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

11.1.1. Consiglio di Amministrazione

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione, composto da 7 membri, è stato nominato dall'Assemblea del 6 giugno 2014 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

I componenti il Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Carica
Giuseppe Colaiacovo	13/02/1966, Gubbio (PG)	Presidente
Morena Mariotti	5/11/1964, Differdange Lussemburgo	Amministratore
Maurizio Tosti	27/08/1972, Zurigo (Svizzera)	Amministratore
Luca Magnanelli	30/03/1975, Città di Castello (PG)	Amministratore
Alessandro Frizzoni	24/11/1973, Todi (PG)	Amministratore e <i>Chief Executive Officer</i>
Alessandro Ronchi	16/08/1972, Gubbio (PG)	Amministratore e <i>Chief Financial Officer</i>
Walid Bounassif	26/02/1970, Kfarkatra (Libano)	Amministratore indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si segnala che il Nomad ha verificato e valutato positivamente l'adeguatezza di ogni membro del Consiglio di Amministrazione e ha considerato l'efficacia del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso in relazione alle esigenze dell'Emittente.

Si riporta, di seguito, un breve *curriculum vitae* di ciascuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Giuseppe Colaiacovo

Laureato in Economia e Finanza, ha conseguito il *Master in Business Administration (MBA)* presso l'*University of California, Los Angeles (UCLA)*. È stato professore di Economia dell'Educazione all'Università di Perugia. Dal 1994 è stato membro del Consiglio di amministrazione delle società SNAM Rete Gas, Maire Tecnimont, MCC e Fineco (Gruppo Unicredit), Financo, Colacem, Colabeton e il circuito Santa Monica di Misano. È inoltre presidente di GDS S.r.l. e amministratore delegato di Goldlake S.p.A.

Morena Mariotti

Esperta di amministrazione e finanza. Dal 2002 è socio accomandante della società M Gold Sas. Dipendente di Gold Holding, dal 2008 al 2010 è stata amministratore delegato di Globcom S.r.l. Dal 2010 al 2014 è stata amministratore di Wave-Max S.r.l. con delega all'amministrazione e alla finanza.

Maurizio Tosti

Laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena. Abilitato alla professione di Dottore Commercialista. Iscritto dal 2013 all'Albo dei Revisori Enti Locali. Dal 2000 è Responsabile *Internal Audit* e Bilancio Civilistico presso la società Financo S.r.l.

Alessandro Ronchi

Laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena. Dal 2001 al 2004 è stato *controller* della rete distributiva presso Carlsberg Italia e dal 2004 al 2006 è stato *controller* industriale presso Colacem S.p.A. Fondatore e CEO di AriaDSL, guida la fase di *start up* dell'azienda fino al 2010.

Alessandro Frizzoni

Ha conseguito il diploma di laurea in Statistica e Informatica per la gestione delle imprese presso l'Università di Perugia e il *Master of Science in Software Engineering Methods*, presso la Essex University (UK). Ha iniziato la propria attività presso Ericsson in Irlanda in qualità di *Senior Software Designer* lavorando alla progettazione di apparati 3G. In "3" a Londra, in qualità di *OSS Designer Engineer*, definisce l'architettura del *Core Network OSS 3G*. E' stato consulente di LogicalCMG per gli operatori 3, Vodafone, TIM, nell'implementazione di sistemi *wireless messaging*. Fondatore di AriaDSL e CEO, guida la fase di *start up* dell'azienda fino al 2010.

Luca Magnanelli

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia. Subito dopo la laurea inizia la sua carriera professionale nel campo della revisione aziendale in Arthur Andersen (poi Deloitte). Nel 2009 diventa direttore amministrativo presso Impresa S.p.A., società di progettazione e realizzazione di grandi opere pubbliche. Dal 2012 è *Chief Financial Officer* e direttore generale di Gold Holding.

Walid Bounassif

Ha conseguito il *Master in Business Administration (MBA)* presso la Columbia Business School e la London Business School e il *Master in Mobile Cellular Telecommunications* presso l'Institut National de Télécommunications in Francia. Dal 2010 lavora in CogentLinks di cui è anche azionista. Tra il 2009 e il 2010 è *Chief Technology Officer* della *start-up* italiana AriaDSL. Dal 2008 al 2009 è *board advisor* e *interim Chief Operating Officer* per Vtel Holding. Dal 2004 al 2008 è amministratore di Engineering and technology services for international Business per Cable & Wireless International. In precedenza ha ricoperto ruoli in T-Mobile UK, Marconi Wireless e France Telecom.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 luglio 2014, ha deliberato di attribuire:

- 1) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Colaiacovo, i seguenti poteri da esercitarsi con firma disgiunta rispetto agli altri membri del Consiglio di Amministrazione:
 - (a) rappresentare la Società in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, presso tutte le amministrazioni pubbliche e private, con rappresentanze diplomatiche, con associati e consorziati, nonché presso tutti gli enti di vigilanza e regolamentari, ivi incluse, senza limitazione alcuna, CONSOB, Borsa Italiana S.p.A. e Banca d'Italia;
 - (b) intervenire nella costituzione, modifica e scioglimento di società, consorzi, associazioni e di altre figure equivalenti, previste sia nella legislazione nazionale che straniera;
 - (c) rappresentare la società nelle assemblee ordinarie o straordinarie o negli organi deliberativi ove la Società abbia partecipazioni o interessi;
 - (d) instaurare ed abbandonare giudizi avanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, ed avanti alla Corte Costituzionale, ed in genere qualsiasi giudizio, resistere negli stessi, transigere qualsiasi controversia giudiziale e stragiudiziale,

- compromettere controversie in arbitri, anche amichevoli compositori, nominare arbitri, avvocati o procuratori;
- (e) nominare procuratori e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, o singoli incarichi, intendendosi tale facoltà di delega da esercitarsi nell'ambito dei poteri conferiti; revocare, ove occorra, le procure conferite;
 - (f) nominare procuratori speciali per rappresentare la Società dinanzi all'autorità giudiziaria in tutti i giudizi relativi a controversie di lavoro ed in materia di previdenza e di assistenza obbligatoria, con il potere agli stessi di rispondere all'interrogatorio libero sui fatti di causa e di conciliare e transigere le singole controversie;
- 2) ad Alessandro Ronchi, in qualità di amministratore delegato con l'incarico di "*Chief Financial Officer*" della Società, i seguenti poteri da esercitarsi con firma disgiunta rispetto agli altri membri del consiglio di amministrazione e, in ogni caso, previa verifica dell'esistenza della copertura finanziaria da effettuarsi sulla base del *business plan* e del *budget* annuale come di volta in volta approvati:
- (a) dare attuazione alle strategie aziendali, nell'ambito delle direttive fissate dal consiglio con il piano industriale pluriennale, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
 - (b) proporre al consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del consiglio medesimo;
 - (c) predisporre, di concerto con il *Chief Executive Officer*, il *budget* annuale da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione;
 - (d) predisporre, di concerto con il *Chief Executive Officer*, il piano industriale da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione;
 - (e) organizzare i servizi e uffici e il personale dipendente della funzione di competenza;
 - (f) aprire, mantenere e chiudere conti correnti attivi presso qualsiasi banca e poste, promuovere cessione di crediti;
 - (g) sottoscrivere lettere di addebito e ordini di bonifico a valere sui conti correnti intestati alla Società, anche allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi alla Società, purché per importi non superiori a Euro 100.000,00 (centomila/00);
 - (h) firmare assegni, chiedere l'emissione di assegni circolari, cedere i crediti, richiedere fidejussioni, richiedere apertura di conti anticipi in Euro o in divisa estera, effettuare trasferimenti anche allo scoperto di somme tra conti bancari, il tutto fino ad un importo non eccedente Euro 100.000,00 (centomila) per singolo contratto o operazione (ovvero per contratti od operazioni collegati);
 - (i) stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito, contratti di finanziamenti di qualsiasi tipo e durata e contratti relativi all'emissione di prestiti obbligazionari, il tutto fino ad un importo non eccedente Euro 100.000,00 (centomila) per singolo contratto o operazione (ovvero per contratti od operazioni collegati);
 - (j) stipulare prestiti, *leasing* e facilitazioni di cassa, il tutto fino ad un importo non eccedente Euro 100.000,00 (centomila) per singolo contratto o operazione (ovvero per contratti od operazioni collegati);
 - (k) rilasciare quietanze, in particolare per mandati di pagamento in relazione a crediti oggetto di operazioni di *factoring*;
 - (l) girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, titoli di credito in genere presso conti correnti della Società;

- (m) emettere tratte sui debitori, accettare cambiali, girarle e scontarle presso conti correnti della Società, protestare cambiali;
 - (n) esigere tutto quanto dovuto alla Società, per qualsiasi somma o titolo, da chiunque, rilasciandone valide quietanze ed esoneri di responsabilità;
 - (o) stipulare e sottoscrivere contratti di assicurazione quando il premio annuo per singola polizza non superi Euro 50.000,00 (cinquantamila), incassare gli indennizzi relativi per conto della Società emettendo valide e liberatorie quietanze;
 - (p) trattare, stipulare e rescindere contratti di acquisto, noleggio, *leasing* e locazione aventi ad oggetto beni mobili con i fornitori di beni e servizi, sottoscrivendo per conto della Società i relativi ordini e contratti nei modi, con le clausole e per gli importi contrattuali ritenuti più opportuni, per un corrispettivo non superiore a Euro 100.000,00 (centomila/00) per singolo contratto o operazione ovvero per contratti od operazioni collegati; nonché trattare, stipulare e rescindere qualsiasi atto relativo all'acquisto, alla vendita e alla permuta di beni mobili registrati ovvero contratti di licenza, trasporto, assicurazione, deposito di beni mobili e mobili registrati, per un corrispettivo non superiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per singolo contratto o operazione ovvero per contratti od operazioni collegati;
 - (q) in relazione ai contratti o atti posti in essere nell'esercizio dei poteri ad esso attribuiti, rappresentare la Società avanti a qualsiasi Autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, istanze di adesione *ex D. Lgs. n. 218/1997*, domande di esenzione e di rimborsi, verbali e scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni, anche amministrative e giudiziarie di cognizione, esecuzione ed anche di procedure fallimentari, di concordato e di moratoria ed amministrazione straordinaria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati e procuratori alle liti, eleggere domicilio; compromettere ad arbitri, anche amichevoli compositori, ogni e qualsiasi controversia in cui la Società abbia interesse; proporre e sottoscrivere validamente transazioni sia giudiziarie che stragiudiziarie, verbali di conciliazione anche *ex art. 48 D. Lgs n. 546/1992*;
 - (r) rappresentare la Società avanti le organizzazioni economiche di categoria, associazioni e consorzi, nonché Ministeri, Enti Statali e parastatali, Autorità Locali, Camere di Commercio, Garanti della Libera Concorrenza, della Privacy;
 - (s) stipulare gli atti relativi a pratiche edilizie (DIA, SCIA, ecc.) e di impatto elettromagnetico (ARPA provinciale) presso gli enti competenti per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'installazione presso i siti (traliccio, acquedotto, immobile) di ciascuna stazione radio base LTE e WiMax;
 - (t) stipulare gli atti relativi a convenzioni, protocolli di intesa con comuni ed enti che consentano all'azienda l'ottenimento di siti (traliccio, acquedotto, immobile) su cui installare le stazioni radio base LTE e WiMax o altre agevolazioni per la stessa;
 - (u) stipulare, nel limite di un importo massimo di euro 6.000,00 (seimila/00) annuo e con durata massima 6 (anni) per singolo contratto, con tutte le clausole ritenute opportune, compresa quella compromissoria, contratti di locazione per l'installazione della stazione radio LTE e WiMax;
- 3) ad Alessandro Frizzoni, in qualità di amministratore delegato con l'incarico di “*Chief Executive Officer*”, e per la funzione “realizzazione e manutenzione rete WiMax/LTE” i seguenti poteri da esercitarsi con firma disgiunta rispetto agli altri membri del consiglio di amministrazione e, in ogni caso, previa verifica dell'esistenza della copertura finanziaria da effettuarsi sulla base del *business plan* e del *budget* annuale come di volta in volta approvati:

- (a) dare attuazione alle strategie aziendali, nell'ambito delle direttive fissate dal consiglio con il piano industriale pluriennale, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
- (b) proporre al consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del consiglio medesimo;
- (c) predisporre, di concerto con il *Chief Financial Officer*, il *budget* annuale da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione;
- (d) predisporre, di concerto con il *Chief Financial Officer*, il piano industriale da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione;
- (e) sovrintendere, in conformità alle direttive, deliberazioni e strategie del Consiglio di Amministrazione, alla gestione amministrativa e finanziaria della Società, delle sue controllate, dipendenze, agenzie, associazioni consortili ovunque gli stessi si trovino, sia in Italia che all'estero;
- (f) compiere tutti gli atti necessari alla gestione ordinaria dei contratti commerciali, sia attivi che passivi;
- (g) partecipare, per quanto di competenza, ad ogni tipo di asta o incanto pubblico o privato in Italia e all'estero, previa delibera del consiglio di amministrazione;
- (h) per quanto di competenza, stipulare, modificare e risolvere convenzioni commerciali e di servizi di qualsiasi natura con imprese ed enti, nei limiti di un importo massimo di Euro 100.000,00 (centomila/00) per singola convenzione ovvero convenzioni collegate;
- (i) trattare, stipulare e rescindere contratti di acquisto con i fornitori di beni e servizi sottoscrivendo per conto della Società i relativi ordini e contratti nei modi, con le clausole e per gli importi contrattuali ritenuti più opportuni, nonché qualsiasi atto relativo all'acquisto, alla vendita e alla permuta di beni mobili registrati, contratti di noleggio, licenza, trasporto, assicurazione, deposito, *leasing* e locazione di beni mobili e mobili registrati; in tutti i casi per un corrispettivo non superiore a Euro 100.000,00 (centomila/00) per singolo contratto o operazione ovvero per contratti od operazioni collegati;
- (j) stipulare, nel limite di un importo massimo di euro 100.000,00 (centomila/00) per singolo contatto ovvero per contratti collegati, con tutte le clausole ritenute opportune, compresa quella compromissoria, contratti per prestazione di servizi di accesso trasporto fibra in fibra ottica, co-location apparati di rete presso *datacenter*;
- (k) stipulare, nel limite di un importo massimo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) per singolo contatto od ordine di acquisto ovvero contratti od ordini di acquisto collegati, con tutte le clausole ritenute opportune, compresa quella compromissoria, contratti o ordini di acquisto per acquisto apparati di rete, *base stations*, ponti radio, *servers*, *software* e apparecchiature necessarie per lo sviluppo e monitoraggio della rete LTE e WiMax;
- (l) stipulare, nel limite di un importo massimo di euro 40.000,00 (quarantamila/00) per singolo contratto o ordine di acquisto ovvero contratti od ordini acquisto collegati, con tutte le clausole ritenute opportune, compresa quella compromissoria, contratti od ordini di acquisto per l'attività di installazione di stazioni radio LTE e WiMax;
- (m) stipulare, nel limite di un importo massimo di euro 100.000,00 (centomila/00) per singolo contatto ovvero per contratti collegati, con tutte le clausole ritenute opportune, compresa quella compromissoria, contratti per consulenze su configurazione apparati di rete, supporto tecnico su apparati, sviluppo software;
- (n) instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e

professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento, il tutto nei limiti di euro 50.000,00 (cinquantamila) per ciascuna operazione ovvero per operazioni collegate;

- (o) stipulare, nel limite di un importo massimo di euro 100.000,00 (centomila/00) per singolo contatto ovvero per contratti collegati, con tutte le clausole ritenute opportune, compresa quella compromissoria, contratti per cessioni o permutate di materiali, di mezzi d'opera e di mezzi di trasporto, di diritti brevettali, di *know-how*, di subappalto, di trasporto, di noleggio, di locazione e di assicurazione;
- (p) emettere e accettare tratte in relazione a contratti e ordini di fornitura, nel limite di un importo massimo di Euro 100.000,00 (centomila/00);
- (q) accettare ordini di vendita ed eseguire contratti di compravendita di beni e servizi, nell'ambito dell'attività ordinaria della società (con espressa esclusione dei beni costituenti immobilizzazioni);
- (r) convenire e sottoscrivere ogni contratto di acquisto di beni o servizi utilizzati, acquistati o venduti dalla Società, esclusivamente nell'ambito dell'attività pubblicitaria e comunque dell'attività ordinaria della Società, nei limiti previsti dal *budget* operativo annuale approvato, in ogni caso nel limite di un importo massimo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per singolo contratto o per contratti collegati;
- (s) stipulare, nel limite di un importo massimo di euro 30.000,00 (trentamila/00) per singolo contratto, con tutte le clausole ritenute opportune, compresa quella compromissoria, contratti per prestazioni di servizi e di consulenza in materia di *marketing*;
- (t) nominare agenti, procacciatori, rappresentanti di vendita e distributori e corrispondere ad essi commissioni di vendita ed eventuali compensi diversi dalle commissioni di vendita, questi ultimi per un importo massimo non superiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00) per ogni per anno e per soggetto; sottoscrivere e risolvere i relativi contratti e modificare i relativi rapporti;
- (u) coordinare l'area *customer care* e *infomation tecnology* occupandosi della gestione della stessa, di tutte le attività che ricadranno sotto la sua area di influenza e della gestione del relativo *team* di lavoro;
- (v) presidiare il processo di fatturazione (tempistiche di fatturazione, caricamento dei dati di fatturazione e controlli di correttezza delle fatture);
- (w) determinare, elaborare e sottoporre gli obiettivi, le proposte di strategie di vendita, i piani commerciali e di intervento;
- (x) definire e divulgare alla rete di vendita obiettivi omogenei, linee guida, valori e stili di approccio al mercato;
- (y) elaborare la politica relativa alle vendite e alla distribuzione e attuarne la corretta applicazione;
- (z) definire le politiche di *marketing*, all'ideazione delle iniziative promozionali e all'elaborazione delle strategie di prodotto;
- (aa) organizzare e controllare la rete di vendita;
- (bb) decidere gli obiettivi dei singoli venditori (in termini di fatturato e quantitativi di prodotto) e controllarne i risultati;
- (cc) delegare al *Chief Operating Officer* tutti o parte dei poteri conferiti di cui ai precedenti punti (a), (b) e da (r) a (bb); revocare, ove occorra, le procure conferite.

- 4) a Luca Magnanelli, in qualità di amministratore delegato, i seguenti poteri da esercitarsi con firma disgiunta rispetto agli altri membri del consiglio di amministrazione:
- (a) dare disposizione ad eseguire pagamenti per qualsiasi importo relativi alle obbligazioni IVA, ritenute d'acconto, imposte e debiti previdenziali;
 - (b) sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi e le dichiarazioni IVA della Società, nonché i modelli INTRASTAT;
 - (c) rappresentare la Società avanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte di ogni grado e qualsiasi altra Autorità amministrativa; a titolo meramente esemplificativo: (i) provvedere a qualsiasi adempimento di natura fiscale; (ii) presentare denunce, proporre istanze e ricorsi, richiedere licenze e autorizzazioni, chiedere rimborsi di imposte, tasse, contributi e quant'altro spettante alla Società, con facoltà di riscuotere, quietanzare promuovere azioni giudiziarie e resistervi in ogni grado di giurisdizione;
 - (d) in relazione ai contratti o atti posti in essere nell'esercizio dei poteri a lui attribuiti, rappresentare la Società avanti a qualsiasi Autorità fiscale, ordinaria e speciale in qualunque procedura fiscale, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, istanze di adesione ex D. Lgs. n. 218/1997;
 - (e) nominare e revocare procuratori, speciali e generali, relativamente ai poteri a lui conferiti;
 - (f) sovrintendere al sistema di controllo e di gestione dei rischi, individuare e definire le iniziative concernenti i sistemi di sicurezza aziendali e verificarne la relativa attuazione.
- 5) a Morena Mariotti, in qualità di amministratore delegato, i seguenti poteri da esercitarsi con firma disgiunta rispetto agli altri membri del consiglio di amministrazione:
- (a) ricevere ed approvare estratti di conto corrente;
 - (b) contestare e chiudere conti, determinandone i residui attivi o passivi, riceverli o pagarli;
 - (c) esigere e cedere crediti commerciali;
 - (d) quietanzare, girare per sconto, cessione ed incasso effetti cambiari;
 - (e) effettuare pagamenti, giroconti e girofondi con qualsiasi strumento di pagamento bancario il tutto fino ad un importo non eccedente Euro 100.000,00 (centomila) per singola operazione;
 - (f) riscuotere somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali dall'istituto di emissione, dalla cassa depositi e prestiti, dalle tesorerie della repubblica italiana, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dagli uffici postali e telegrafici, da qualunque ufficio pubblico o da privati ed esonerare le parti paganti da responsabilità rilasciando ricevute e quietanze;
 - (g) depositare presso istituti di credito, a custodia ed amministrazione, titoli pubblici e privati e valori in genere, ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
 - (h) intervenire nelle procedure di fallimento e concordato, insinuare nei fallimenti;
 - (i) fare dichiarazioni di terzo pignorato, nominando allo scopo mandatari speciali;
 - (j) stipulare contratti di conto corrente e deposito presso istituti di credito ed uffici postali;
 - (k) rappresentare la Società presso gli enti assicurativi, previdenziali ed assistenziali e compiere presso di essi tutte le pratiche inerenti l'amministrazione del personale.

Cariche ricoperte dai componenti il Consiglio di Amministrazione in società diverse dall'Emittente

Nella seguente tabella sono indicate le società di capitali o di persone di cui i componenti il Consiglio di Amministrazione sono ovvero siano stati negli ultimi cinque anni membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero soci.

Nome e cognome	Società	Carica	Status
Giuseppe Colaiacovo	Franco Colaiacovo Gold S.a.p.a.	Socio Accomandatario e Vice Presidente	In carica
	Italia Innova S.r.l.	Socio	In carica
	GDS S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Colabeton S.r.l.	Amministratore	In carica
	Ciments Artificiels Tunisiens S.A.	Amministratore e Direttore Generale	In carica
	Colacem S.p.A.	Amministratore e Vice Presidente	In carica
	Goldlake Investments Ltd.	Amministratore e <i>Chief Executive Officer</i>	In carica
	Goldlake Italia S.p.A.	Amministratore e <i>Chief Executive Officer</i>	In carica
	Gold Holding S.r.l.	Socio, Amministratore e Vice Presidente	In carica
	Gold Re S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Goldlake IP S.p.A.	Amministratore	In carica
	Rigel Impianti S.r.l.	Amministratore	In carica
	Gold Building S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	Santa Monica S.p.A.	Amministratore	In carica
	Confindustria Assafrica & Mediterraneo	Vice Presidente	In carica
	Maire Tecnimont S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Financo S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Tourist S.p.A.	Amministratore	In carica
	Wave-Max S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Axon Finance S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Globcom S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Nextrend S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Andraste S.r.l. in liquidazione	Amministratore Unico	Cessata
Banca del Mezzogiorno – Mediocredito centrale	Amministratore	Cessata	

	S.p.A.		
	FinecoBank S.p.A.	Amministratore	Cessata
	MCC S.p.A.	Amministratore	Cessata
Morena Mariotti	M Gold Sas	Socio Accomandante	In carica
	Globcom S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
Maurizio Tosti	Skydomus S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Radio Gubbio S.p.A.	Amministratore	In carica
	Goldlake Italia S.p.A.	Amministratore	In carica
	Gualdo TV 23 S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Wave-Max S.r.l.	Sindaco	Cessata
Luca Magnanelli	Gold Holding S.r.l.	Direttore Generale e <i>Chief Financial Officer</i>	In carica
	Goldlake Italia S.p.A.	Amministratore	In carica
	Rigel Impianti S.r.l.	Amministratore	In carica
	Consorzio IMFRAV	Vice Presidente	Cessata
	Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	A.DI.SU	Sindaco effettivo	Cessata
	GDS S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata
Alessandro Frizzoni	WN S.r.l.	Socio	In carica
	Aria S.p.A.	Socio e Amministratore Delegato	Cessata
	Italia Holding S.r.l.	Amministratore	Cessata
Alessandro Ronchi	WN S.r.l.	Socio e Amministratore Unico	In carica
	Aria S.p.A.	Socio e Amministratore Delegato	Cessata
	Italia Holding S.r.l.	Presidente	Cessata
Walid Bounassif	CogentLinks Holdings	Socio e Amministratore	Cessata
	Fibraweb S.r.l.	Socio e Amministratore Delegato	In carica
	BTMJ Holding	Socio e Amministratore	Cessata

Assenza di condanne e insolvenze

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizione da parte di un tribunale alla carica di membro degli organi di

amministrazione, di direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.2. Collegio Sindacale

Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea in data 6 giugno 2014 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Carica
Marcella Galvani	13/04/1968, Città di Castello (PG)	Presidente
Giuseppe Zottoli	3/03/1966, Eboli	Sindaco Effettivo
Enrico Debernardi	6/10/1969, Chivasso	Sindaco Effettivo
Marco Nicchi	18/07/1963, Milano	Sindaco Supplente
Paolo Agostinelli	16/11/1975, Gubbio (PG)	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 del codice civile.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale.

Marcella Galvani

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia, ha conseguito il Master di II livello in "Diritto Tributario in Fiscalità Internazionale e di Impresa" presso il Centro Studi Superiori dell'Agenzia delle Entrate (Sede Centrale). Dottore commercialista e revisore legale dei conti, è specializzata in processi di quotazione, analisi finanziaria, *risk management* e *governance* societaria. Nel 2007 è eletta Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Perugia, incarico riconfermato nel 2012. Fondatore e componente dell'Associazione Italiana Commercialisti Esperti in Finanza, *governance* e borsa (AICEF). È Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Umbria.

Giuseppe Zottoli

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Perugia e al Registro dei Revisori Legali. Titolare dal 1997 di un avviato Studio Professionale con sede nella Provincia di Perugia e sede in numerosi collegi sindacali. Esperto di controllo di gestione, finanza d'impresa e contabilità e bilancio. Da maggio 2013 è stato delegato per l'Area Finanza dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Perugia.

Enrico Debernardi

Laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Siena. Dal 1998 in KStudio Associato (KPMG). Responsabile Imposte dirette ed indirette, fiscalità nazionale e internazionale, contenzioso tributario, per società operanti nel settore industriale, nautico, manifatturiero, assicurativo, commerciale e trasporto. Conoscitore del settore cooperativistico. Sindaco effettivo in collegi sindacali di varie società.

Marco Nicchi

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Esperto in materia contabile e fiscale. Siede in diversi collegi sindacali e dal 1990 è direttore amministrativo della società Financo S.r.l.

Paolo Agostinelli

Laureato in Economia e Commercio. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dal febbraio del 2004 e nel registro dei Revisori Contabili dall'ottobre del 2004. Svolge la libera professione in forma indipendente dal febbraio del 2004. Ricopre l'incarico di sindaco revisore in diverse società ed enti, tra cui il Comune di Gubbio.

Assenza di condanne e insolvenze

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizione da parte di un tribunale alla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Cariche ricoperte dai componenti il Collegio Sindacale in società diverse dall'Emittente

Nella seguente tabella sono indicate le società di capitali o di persone di cui i componenti il Collegio Sindacale sono ovvero siano stati negli ultimi cinque anni membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero soci.

Nome e cognome	Società	Carica	Status
Marcella Galvani	Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Realizzazioni e Bonifiche Arezzo S.p.A. in liquidazione	Sindaco	In carica
	Flash Società Cooperativa	Commissario liquidatore	In carica
	Consorzio IPASS Società Consortile a Responsabilità Limitata	Sindaco	In carica
	General Service Società Cooperativa Sociale	Commissario liquidatore	In carica
	S.N.I.F.F. Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Colabeton S.p.A.	Sindaco	In carica
	Chimar S.r.l.	Commissario Giudiziario	In carica
	Jolly S.r.l. in liquidazione – in fallimento	Curatore fallimentare	In carica
	La Sfinge S.r.l. in fallimento	Curatore fallimentare	In carica
Tradenet S.r.l. in fallimento	Sindaco	In carica	

G.O.T.E. Gruppo Operatori Turistici Eugubini – Società Cooperativa A.R.L. in liquidazione coatta amministrativa	Commissario liquidatore	In carica
Goldlake Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Finance & Engineering S.r.l. in fallimento	Curatore fallimentare	In carica
Ciemme Auto – Società a responsabilità limitata in fallimento	Curatore	In carica
Global Service S.r.l. in fallimento	Curatore	In carica
Archimede de Solar Energy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Sterlin S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Aled S.p.A.	Sindaco	In carica
Cooperativa Sociale A.I.D.A.S. Società Cooperativa Sociale	Commissario liquidatore	In carica
Kofax Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Casse del Centro S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Consorzio Cresci in liquidazione	Liquidatore	Cessata
PIPE&NET S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
A.D.B. S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
Boninsegni S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Unoerre Industries S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Società Immobiliare Parcheggi Auto*S.I.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Angelantoni Industrie S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Nuova Panetto & Petrelli S.p.A. in fallimento	Amministratore	Cessata
A.S.M. Consulting S.r.l.	Socio Unico e Amministratore Unico	Cessata
Fonten Solar S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Nucleco – Società per l'ecoingegneria nucleare S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
Corte alla Flora S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale Revisore dei conti	In carica

	Congress S.r.l. Unipersonale	Amministratore Delegato	Cessata
	Investimenti e Sviluppo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Centro Internazionale Studi sul Turismo	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fondazione Umbria Contro l'Usura	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SIR Audit S.r.l.	Socio e Amministratore	In carica
	745 S.r.l.	Socio	In carica
	Pipenet S.r.l.	Socio	Cessata
	SIPA S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Azienda Ospedaliera di Perugia	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Giuseppe Zottoli	GDS S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Biagini 1863 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Goldlake Italia S.r.l.	Sindaco	In carica
	Gold Holding S.r.l.	Sindaco	In carica
	GOLD S.a.p.a.	Sindaco	In carica
	Archimede Solar Energy S.r.l.	Sindaco	In carica
	Angelantoni Test Technology S.r.l.	Sindaco	In carica
	Sifar Placcati S.r.l.	Sindaco	In carica
	Radio Gubbio S.p.A.	Sindaco	In carica
	Omnia Finance S.r.l.	Socio	In carica
	S.C. GE.CO Pellet S.r.l.	Socio	In carica
	Woody S.r.l.	Socio	Cessata
	Girasole Immobiliare SAS di Bosi M. & C.	Socio	Cessata
Enrico Debernardi	Scai S.p.A.	Sindaco	In carica
	Amtel S.r.l.	Sindaco	In carica
	Defendi Italy S.r.l.	Sindaco	In carica
	Finital S.p.A.	Sindaco	In carica
	Antica Dolciaria S.r.l.	Sindaco	Cessata
Marco Nicchi	Financo S.r.l.	Direttore amministrativo	In carica
	Franco Colaiacovo Gold S.a.p.a.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	A.S. Gubbio 1910 S.r.l.	Presidente del Collegio	In carica

		Sindacale	
	Prater S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Sunflower S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Edilcemento S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Wave-Max S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Gruppo Editoriale Umbria 1819 S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Gold Holding S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Montenegro S.p.A.	Amministratore	In carica
	GDS S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Ekotem S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Itlalsintek S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Sirci Gresintex S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Cofi S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Globcom S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Immobiliare Leda S.r.l.	Amministratore	Cessata
Paolo Agostinelli	Coldimolino S.p.A.	Sindaco	In carica
	Trasem S.p.A.	Sindaco	In carica
	Skydomus S.r.l.	Sindaco	In carica
	Radio Gubbio S.p.A.	Sindaco	In carica
	Aermarche S.p.A.	Sindaco	In carica
	Prater S.r.l.	Sindaco	In carica
	Sopra il Muro società cooperativa a responsabilità limitata	Sindaco	In carica
	Wave-Max S.r.l.	Sindaco	Cessata

11.1.3. *Alti dirigenti*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere un solo rapporto dirigenziale con il dott. Flavio Ubaldi, *Chief Operating Officer* e responsabile dell'area commerciale.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* del dott. Flavio Ubaldi.

Flavio Ubaldi, nato a Perugia il 22 settembre 1967, ha conseguito il “*Master per manager di piccole e medie imprese*” presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1984 al 1993 è stato programmatore su sistemi Olivetti e nel 1993 ha fondato Archimede S.r.l., società che si occupava della commercializzazione di sistemi di riconoscimento vocale. Fondatore di AriaDSL, ricopre il ruolo di Presidente del consiglio di amministrazione e di responsabile dello sviluppo commerciale fino a marzo 2011 nel *team* di Riccardo Ruggero.

Cariche ricoperte in società diverse dall'Emittente

Nella seguente tabella sono indicate le società di capitali o di persone di cui Flavio Ubaldi sia stato negli ultimi cinque anni membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero socio.

Nome e cognome	Società	Carica	Status
Flavio Ubaldi	WN S.r.l.	Socio	In carica
	SC Gowimax S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Le Delizie S.A.S. di Rossini S.&C.	Socio	In carica
	Aria S.p.A.	Socio, Presidente del Consiglio di Amministrazione e dirigente	Cessata
	B.V. Technology and Consulting S.r.l. in fallimento(*)	Amministratore Unico	Cessata

(*) Il fallimento della Società è stato dichiarato dal tribunale di Perugia con sentenza del 18 luglio 2011 depositata in cancelleria il 20 luglio 2011.

Poteri

A Flavio Ubaldi, in qualità di *Chief Operating Officer*, sono stati delegati dal *Chief Executive Officer*, i seguenti poteri:

- (a) dare attuazione alle strategie aziendali, nell'ambito delle direttive fissate dal consiglio con il piano industriale pluriennale, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
- (b) proporre al consiglio tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del consiglio medesimo;
- (c) accettare ordini di vendita ed eseguire contratti di compravendita di beni e servizi, nell'ambito dell'attività ordinaria della società (con espressa esclusione dei beni costituenti immobilizzazioni);
- (d) convenire e sottoscrivere ogni contratto di acquisto di beni o servizi utilizzati, acquistati o venduti dalla Società, esclusivamente nell'ambito dell'attività pubblicitaria e comunque dell'attività ordinaria della Società, nei limiti previsti dal *budget* operativo annuale approvato, in ogni caso nel limite di un importo massimo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per singolo contratto o per contratti collegati;
- (e) stipulare, nel limite di un importo massimo di euro 30.000,00 (trentamila/00) per singolo contratto, con tutte le clausole ritenute opportune, compresa quella compromissoria, contratti per prestazioni di servizi e di consulenza in materia di *marketing*;
- (f) nominare agenti, procuratori, rappresentanti di vendita e distributori e corrispondere ad essi commissioni di vendita ed eventuali compensi diversi dalle commissioni di vendita, questi ultimi per un importo massimo non superiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00) per ogni per anno e per soggetto; sottoscrivere e risolvere i relativi contratti e modificare i relativi rapporti;
- (g) coordinare l'area *customer care* e *infomation technology* occupandosi della gestione della stessa, di tutte le attività che ricadranno sotto la sua area di influenza e della gestione del relativo team di lavoro;
- (h) presidiare il processo di fatturazione (tempistiche di fatturazione, caricamento dei dati di fatturazione e controlli di correttezza delle fatture);

- (i) determinare, elaborare e sottoporre gli obiettivi, le proposte di strategie di vendita, i piani commerciali e di intervento;
- (j) definire e divulgare alla rete di vendita obiettivi omogenei, linee guida, valori e stili di approccio al mercato;
- (k) elaborare la politica relativa alle vendite e alla distribuzione e attuarne la corretta applicazione;
- (l) definire le politiche di *marketing*, all'ideazione delle iniziative promozionali e all'elaborazione delle strategie di prodotto;
- (m) organizzare e controllare la rete di vendita;
- (n) decidere gli obiettivi dei singoli venditori (in termini di fatturato e quantitativi di prodotto) e controllarne i risultati.

11.1.4. Rapporti di parentela

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale.

11.2. Conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti

11.2.1. Conflitti di interesse dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Per quanto a conoscenza dell'Emittente e salvo quanto di seguito rappresentato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta nell'Emittente.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione taluni amministratori detengono direttamente e indirettamente partecipazioni azionarie nell'Emittente. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2.

11.2.2. Conflitti di interesse dei componenti del collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente e salvo quanto di seguito rappresentato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei componenti il Collegio Sindacale è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta nell'Emittente.

11.2.3. Conflitti di interesse degli alti dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente e salvo quanto di seguito rappresentato, alla Data del Documento di Ammissione, Flavio Ubaldi, che ricopre la carica di dirigente, non è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta nell'Emittente.

Si segnala che Flavio Ubaldi, detiene partecipazioni nel capitale dell'Emittente, indirettamente, per il tramite di WN di cui è socio essendo titolare di una quota di partecipazione pari al 33,33% del capitale sociale. Si segnala inoltre che, alla data di inizio delle negoziazioni, Flavio Ubaldi deterrà direttamente n. 12.000 Azioni.

12. Prassi del Consiglio di Amministrazione

12.1. Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea in data 6 giugno 2014, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La data della prima nomina a partire dalla quale i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno ricoperto tale carica è indicata nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Giuseppe Colaiacovo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	30 giugno 2010 (ricopre la carica di presidente dal 31 gennaio 2012)
Morena Mariotti	Amministratore	30 giugno 2010
Maurizio Tosti	Amministratore	6 giugno 2014
Luca Magnanelli	Amministratore	6 giugno 2014
Alessandro Frizzoni	Amministratore	31 gennaio 2012
Alessandro Ronchi	Amministratore	31 gennaio 2012
Walid Bounassif	Amministratore indipendente	6 giugno 2014

12.2. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai componenti degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto

Nessun componente il Consiglio di Amministrazione o componente del Collegio Sindacale ha stipulato contratti di lavoro con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

12.3. Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

In data 6 giugno 2014, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'Ammissione.

Nonostante l'Emittente non sia obbligata a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha ritenuto di integrare nel proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, in vista dell'Ammissione, l'Emittente ha:

- (i) previsto statutariamente il meccanismo del voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria;
- (ii) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un componente in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF;
- (iii) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno negoziate sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le

disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF);

- (iv) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento di una partecipazione al capitale sociale con diritto di voto pari al 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%, ovvero le diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione sia stata omessa;
- (v) approvato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- (vi) approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- (vii) approvato una procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate;
- (viii) approvato una procedura in materia di operazioni sul capitale;
- (ix) approvato una procedura in merito agli obblighi informativi nei confronti del Nomad;
- (x) introdotto un sistema di controllo di gestione.

L'Emittente, inoltre, ha adottato un modello di organizzazione e gestione ex Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 al fine di prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali e ha nominato un organismo di vigilanza preposto alla vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo, che ha altresì il compito di monitorare il rispetto del modello e suggerire la necessità di adeguamenti ed aggiornamenti dello stesso in relazione a modifiche normative ovvero a modifiche nell'organizzazione aziendale.

13. Dipendenti

13.1. Numero di dipendenti

Di seguito si riporta in forma schematica il numero dei dipendenti, con il dettaglio della ripartizione degli stessi per categoria di attività, alla fine del periodo per ogni esercizio cui si riferiscono le informazioni finanziarie inserite nel presente Documento di Ammissione.

Inquadramento	al 31/12/2012	al 31/12/2013	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	-	-	1
Quadri	-	-	-
Impiegati	8	8	9
Apprendisti	1	1	1
Totale	9	9	11

Categoria di attività	al 31/12/2012	al 31/12/2013	Alla Data del Documento di Ammissione
Commerciali	6	6	8
Addetti tecnici	3	3	3
Totale	9	9	11

13.2. Partecipazioni azionarie e *stock option* dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione che detengono, direttamente ovvero indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale sono:

- (i) Giuseppe Colaiacovo, il quale detiene partecipazioni nel capitale dell'Emittente, indirettamente, per il tramite di (i) Gold Holding, di cui è socio essendo titolare di una quota di partecipazione pari al 22% del capitale sociale e (ii) Franco Colaiacovo Gold S.p.a. (società a sua volta titolare di una partecipazione pari al 10% del capitale di Gold Holding), di cui detiene n. 271.000 azioni (pari al 16,94% del capitale sociale) a titolo di piena proprietà e n. 125.000 azioni (pari al 7,81% del capitale sociale) a titolo di nuda proprietà;
- (ii) Alessandro Ronchi, il quale detiene partecipazioni nel capitale dell'Emittente, indirettamente, per il tramite di WN di cui è socio essendo titolare di una quota di partecipazione pari al 33,34% del capitale sociale;
- (iii) Alessandro Frizzoni, il quale detiene partecipazioni nel capitale dell'Emittente, indirettamente, per il tramite di WN di cui è socio essendo titolare di una quota di partecipazione pari al 33,33% del capitale sociale.

Si segnala inoltre che, alla data di inizio delle negoziazioni: (i) Alessandro Ronchi deterrà direttamente n. 12.000 Azioni; (ii) Alessandro Frizzoni deterrà direttamente n. 12.000 Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati deliberati piani di *stock option*.

Per maggiori informazioni in merito alla compagine sociale dell'Emittente, si rinvia a quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1. del presente Documento di Ammissione.

13.3. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale e/o agli utili dell'Emittente.

13.4. Corrispettivi e altri *benefit*

Il Dr. Giuseppe Colaiacovo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha diritto ad un premio *una tantum* pari ad Euro 50.000,00 nel caso di quotazione delle Azioni dell'Emittente. Il Premio deve intendersi come reversibile in capo alla società controllante Gold Holding. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.

14. Principali azionisti

14.1. Principali azionisti dell'Emittente

La seguente tabella indica gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci, possiedono Azioni alla Data del Documento di Ammissione.

Socio	Numero di Azioni	Percentuale del capitale sociale
Gold Holding S.r.l.	3.122.445	75%
WN S.r.l.	1.040.815	25%
Totale	4.163.260	100%

Per maggiori informazioni sull'evoluzione della compagine azionaria dopo il Collocamento si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

14.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie. Non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

14.3. Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del codice civile da Gold Holding. Gold Holding esercita altresì sull'Emittente attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Per maggiori informazioni sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

14.4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono, per quanto a conoscenza dell'Emittente, accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione della compagine azionaria dopo il Collocamento si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

15. Operazioni con Parti Correlate

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2013, L'Emittente ha effettuato operazioni con Parti Correlate. L'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con le Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Si segnala che, in forza dell'art. 13 del Regolamento Emittenti, in data 29 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate predisposta ai sensi del Regolamento Parti Correlate. La procedura disciplina le regole relative all'identificazione, approvazione e gestione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

15.1. Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle operazioni con Parti Correlate relativo all'esercizio 2012.

(Valori in unità di Euro)

	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
<i>Società controllate e collegate</i>								
Gold Holding S.r.l.	2.453	354.180	52.520	4.733	33.508			2.453
Goldlake Italia S.p.A.	3.533							3.533
Gold RE S.r.l.	93		29.025		29.025			
Ekotem S.r.l.	122						222	
Rigel Impianti S.r.l.	19.940		4.182					
GDS S.r.l.	16.100						6.149	
Gubbio Oggi S.r.l.	899							
<i>Altre parti correlate</i>								
ItaliaInnova S.r.l.	10.090							
SC Gowimax			13.000		67.286			

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle operazioni con Parti Correlate relativo all'esercizio 2013:

(Valori in unità di Euro)

	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICAVI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro
<i>Società controllate e collegate</i>								
Gold Holding S.r.l.	21.584	277.535	104.646	47.623	10.654		18.891	
Goldlake Italia S.p.A.	3.358						3.358	
Gold RE S.r.l.	93		64.145		591	29.095		
Ekotem S.r.l.	187						55	
Rigel Impianti S.r.l.	20.142		4.387				1.409	
GDS S.r.l.	22.282		2.514		2.514		4.795	
Gubbio Oggi S.r.l.	436							
<i>Altre parti correlate</i>								
Italia Innova S.r.l.	1.090		4.575		15.000			
SC Gowimax	10.090		23.703		119.602			

Di seguito si forniscono informazioni sui rapporti principali che l'Emittente ha posto in essere con le Parti Correlate. Gli accordi con Parti Correlate descritti nel presente Paragrafo sono stati conclusi a condizioni di mercato o comunque a condizioni migliorative.

Gold Holding

I crediti commerciali si riferiscono alla fornitura di traffico telefonico, mentre i crediti finanziari sono riconducibili al dividendo fiscale nell'ambito del contratto di consolidato fiscale nazionale sottoscritto, in data 31 maggio 2011, tra Gold Holding e l'Emittente. Quanto ai debiti, sono pertinenti a finanziamenti concessi dalla Gold Holding all'Emittente e a costi per servizi forniti dalla Gold Holding all'Emittente.

Si segnala inoltre che, in data 14 luglio 2014, Gold Holding ha sottoscritto con l'Emittente un contratto di servizi. In particolare, il contratto ha per oggetto la fornitura da parte di Gold Holding a favore dell'Emittente dei servizi di seguito elencati:

- (i) servizi ICT e servizi informativi e telematici;
- (ii) servizi di *service fee*, per tali intendendosi: (a) servizi amministrativi e fiscali; (b) servizi *risk management* assicurativo; (c) servizi legali/contenzioso; (d) servizi di assistenza nella fase di pianificazione e controllo finanziaria; (e) servizi di gestione del patrimonio; (f) servizi di comunicazione e immagine; (g) servizi generali; (h) servizi risorse umane; (i) servizi area tecnica amministrativa;
- (iii) servizi di elaborazione dei cedolini buste-paga (c.d. *pay-roll*) avente ad oggetto la tenuta della contabilità del personale ed espletamento degli adempimenti correlati, quali gli adempimenti contributivi, previdenziali e fiscali connessi con l'amministrazione del personale, ivi compresa la tenuta del "Libro Unico del Lavoro".

Il contratto ha efficacia dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2016. Alla scadenza si rinnoverà automaticamente per ulteriori periodi di un anno ciascuno, salvo disdetta da inviarsi a mezzo lettera raccomandata, o altro mezzo che ne certifichi l'invio, con un preavviso di almeno sessanta giorni.

Si segnala che il suddetto contratto contiene una previsione ai sensi della quale è riconosciuto a Gold Holding – per l'attività di supporto resa a favore della Società nell'ambito del progetto di ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia – un corrispettivo forfettario pari ad Euro 100.000,00 da corrisponderci in caso di Ammissione.

L'Emittente avrà il diritto di chiedere l'interruzione anche solo di uno o più dei servizi, ferma restando la perdurante vigenza del contratto per la rimanente parte di servizi, previa comunicazione scritta, da inviare a Gold Holding a mezzo di lettera raccomandata, o altro mezzo che ne certifichi l'invio, con un preavviso di almeno sessanta giorni.

Goldlake Italia S.p.A.

I ricavi si riferiscono al riaddebito effettuato dall'Emittente a Goldlake Italia S.p.A. per la fornitura di linea telefonica e consumi energetici.

Gold RE S.r.l.

I debiti, i crediti e i costi sono relativi ad un rapporto di locazione, tra l'Emittente (in qualità di locataria) e la Gold RE S.r.l (in qualità di locatore), di un immobile sito in Gubbio (PG), Zona Industriale Padule, Via Degli Artigiani n. 22. L'utilizzo di tale immobile è cessato ad aprile 2014.

Ekotem S.r.l.

I crediti si riferiscono ai rapporti commerciali per la fornitura di linea telefonica da parte dell'Emittente in favore di Ekotem S.r.l.

Rigel Impianti S.r.l.

I crediti si riferiscono ai rapporti commerciali per la fornitura di linea telefonica da parte dell'Emittente in favore di Rigel Impianti S.r.l.; i debiti si riferiscono agli importi da versare da parte dell'Emittente per erogazione di servizi tecnici di manutenzione e ai rapporti commerciali per la fornitura di automezzi e autovetture.

GDS S.r.l.

I crediti si riferiscono ai rapporti commerciali per la fornitura di linea telefonica da parte dell'Emittente in favore di GDS S.r.l.; i debiti si riferiscono, invece, al riaddebito per fornitura di auto aziendali.

Si segnala che, in data 14 luglio 2014, è stato sottoscritto un contratto tra GDS S.r.l. (in qualità di locatore) e l'Emittente (in qualità di conduttore), avente ad oggetto la locazione di un'unità immobiliare destinata ad uso uffici, sita in Gubbio (PG), Zona Industriale Padule, Via Degli Artigiani n. 27.

La durata della locazione è stabilita in sei anni con decorrenza dal 1° luglio 2014 e scadenza il 30 giugno 2020. Alla scadenza, il contratto si rinnoverà di diritto per altri sei anni.

Ai sensi del contratto, il locatore ha facoltà di dare disdetta in occasione della prima scadenza contrattuale, inviando al conduttore, con almeno dodici mesi di preavviso, lettera raccomandata motivata, come da art. 29 della legge 392/1978. Al termine dell'eventuale periodo di rinnovo la locazione si intenderà rinnovata per lo stesso periodo e così per ogni scadenza successiva, in mancanza di disdetta da comunicare almeno dodici mesi prima della scadenza.

A decorrere dal terzo anno il conduttore ha facoltà di recedere dal contratto dandone comunicazione con almeno dodici mesi di preavviso, salvo quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 27 della legge 392/1978.

Il canone annuo di locazione è pari ad Euro 14.400,00 oltre IVA, che il conduttore si è obbligato a corrispondere in rate mensili anticipate da Euro 1.200,00 ciascuna.

Gubbio Oggi S.r.l.

I crediti si riferiscono ai rapporti commerciali per la fornitura di linea telefonica da parte dell'Emittente in favore di Gubbio Oggi S.r.l.

Italia Innova S.r.l.

I costi sono pertinenti ad un contratto di appalto di servizi stipulato, in data 2 gennaio 2013, tra la Società (in qualità di committente) e Italia Innova S.r.l. (in qualità di appaltatrice). In particolare, il contratto ha ad oggetto i seguenti servizi: (i) l'implementazione delle procedure di bilanciamento dei dispositivi CPE e GO BOX; e (ii) l'implementazione delle procedure di *testing* degli aggiornamenti del sistema operativo (*firmware*) dei dispositivi CPE e GO BOX. Il corrispettivo per i servizi di cui sopra è pari a Euro 15.000,00 annui oltre IVA. Il contratto ha durata annuale ed è tacitamente rinnovabile di anno in anno.

SC Gowimax S.r.l.

I costi sono pertinenti ad un contratto di appalto di servizi stipulato, in data 30 marzo 2012, tra la Società (in qualità di committente) e SC Gowimax S.r.l. (in qualità di appaltatrice), società di diritto rumeno il cui capitale sociale è interamente detenuto dall'azionista dell'Emittente WN. Si segnala altresì che Flavio Ubaldi, *Chief Operating Officer* dell'Emittente, ricopre l'incarico di amministratore unico in SC Gowimax S.r.l.

In data 14 luglio 2014, la Società (in qualità di committente) e SC Gowimax S.r.l. (in qualità di appaltatrice) hanno sottoscritto un nuovo contratto di appalto di servizi che risolve e sostituisce il precedente. Il contratto ha ad oggetto la prestazione da parte dell'appaltatore dei servizi di *call center*, *dealer support*, *post-vendita*, *gestione posta elettronica*, *help desk*, *teleselling* e *tutor commerciale*

prove servizi “GO”, *tutor* tecnico prove servizi “GO”, attività specialistica sistemistica. Il contratto ha durata di un anno dalla data di sottoscrizione e si rinnoverà automaticamente per ulteriori periodi di un anno ciascuno, salvo disdetta.

Premio di risultato in favore del Presidente Giuseppe Colaiacovo

Si segnala che l’Assemblea del 30 maggio 2014 ha deliberato di stabilire un premio di risultato *una tantum* in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Colaiacovo, da erogare in caso di conclusione positiva del processo di quotazione all’AIM Italia da parte della Società stessa, premio da intendersi come reversibile in capo alla società controllante Gold Holding.

Al riguardo, si segnala che, il compenso lordo di cui sopra è stato determinato in Euro 50.000,00.

Sul punto si rinvia anche alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione.

16. Informazioni supplementari

16.1. Capitale sociale

16.1.1. Ammontare del capitale sociale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 416.326,00, suddiviso in n. 4.163.260 azioni ordinarie prive di valore nominale. Le azioni sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

16.1.2. Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

16.1.3. Azioni proprie

Alla Data del documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

16.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso di un impegno all'aumento del capitale

16.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale, alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione sulle Azioni.

16.1.7. Evoluzione del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 416.326,00 suddiviso in n. 4.163.260 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'Emittente è stata costituita in data 24 gennaio 2002 con capitale sociale pari ad Euro 10.400,00.

In data 1° aprile 2003, l'Assemblea dei soci (atto a rogito del Notaio Massimo Saraceno di Gubbio, repertorio n. 3807) ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 10.400,00 ad Euro 90.000,00.

In data 7 marzo 2011, l'Assemblea dei soci (atto a rogito del Notaio dott. Antonio Fabi di Gualdo Tadino, repertorio n. 77336, raccolta n. 26306) ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 90.000,00 a Euro 890.000,00, senza sovrapprezzo e con diritto di opzione in favore del socio unico, da eseguirsi in parte mediante l'utilizzo delle riserve disponibili in bilancio e in parte mediante versamento da parte del socio unico Gold Holding.

In data 31 gennaio 2012, l'Assemblea dei soci (atto a rogito del Notaio dott. Antonio Fabi di Gualdo Tadino, repertorio n. 79511/27873) ha deliberato: (i) la copertura di parte della perdita maturata al 30 settembre 2011 mediante azzeramento delle riserve esistenti in bilancio per un importo complessivo di Euro 4.639,00; (ii) la riduzione del capitale sociale da Euro 890.000,00 a Euro 312.245,00, al fine di coprire la residua perdita di Euro 577.755,00; (iii) di aumentare il capitale sociale fino ad Euro 416.326,00 da destinare all'ingresso del nuovo socio la società "*WN società a responsabilità limitata*" con rinuncia contestuale, da parte dell'allora socio unico Gold Holding del diritto d'opzione a lui spettante. Il tutto senza alcun sovrapprezzo.

Nell'ambito della procedura funzionale al processo di quotazione delle azioni della Società sull'AIM Italia, in data 6 giugno 2014, l'Assemblea della Società, con atto a rogito del Notaio Carlo Marchetti di Milano, repertorio n. 10.928, raccolta n. 5.622, ha deliberato la trasformazione di Wave-Max S.r.l.

da società a responsabilità limitata a società per azioni con cambio di denominazione in “GO Internet S.p.A.”. In pari data, l’Assemblea ha deliberato, *inter alia*:

- (i) il Primo Aumento di Capitale, a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell’art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del codice civile, per massimi Euro 7.000.000,00, da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di massime n. 104.107.154 azioni ordinarie a valore nominale inespresso, con godimento regolare, a servizio dell’operazione di quotazione su AIM Italia, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di Investitori Qualificati;
- (ii) di stabilire che il Primo Aumento di Capitale possa essere collocato in una o più *tranche* e debba essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2014 e, quindi, anche successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società su AIM Italia fermo restando il limite minimo del 10% (dieci per cento) di flottante richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana, stabilendosi che se la data ultima di regolamento delle operazioni relative a detto aumento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l’aumento di capitale;
- (iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione la più ampia delega, anche con facoltà di sub delega, per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione che il consiglio di amministrazione riterrà necessari e/o utili per l’esecuzione del Primo Aumento di Capitale con facoltà, tra l’altro, di provvedere all’attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia; di stabilire il puntuale ammontare dell’aumento di capitale ed il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione (comunque non inferiore ad Euro 0,0672) nonché la porzione di prezzo da imputare a capitale e quella da imputare a sovrapprezzo; il tutto nel rispetto del principio di cui all’art. 2346, comma 5, del codice civile e di quanto stabilito dall’art. 2438 del codice civile;
- (iv) il Secondo Aumento di Capitale, a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell’art. ai sensi dell’art. 2439, comma 2, del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del codice civile, da offrirsi al pubblico in Italia (e dunque più precisamente ad investitori privati, anche non qualificati), per massimi Euro 4.990.000,00, da ripartire tra capitale e sovrapprezzo secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, mediante emissione di massime n. 74.213.529 azioni ordinarie a valore nominale inespresso, con godimento regolare, a servizio dell’operazione di quotazione su AIM Italia;
- (v) di stabilire che il Secondo Aumento di Capitale dovrà essere sottoscritto entro il 31 ottobre 2014 stabilendosi che se la data ultima di regolamento delle operazioni relative a detto aumento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l’aumento di capitale;
- (vi) di prevedere che l’efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell’ambito del Secondo Aumento di Capitale nonché dell’offerta stessa sia sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che, considerate unitamente agli impegni raccolti nell’ambito del Primo Aumento di Capitale, consentano la costituzione del flottante minimo del 10% richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana, fermo rimanendo il Primo Aumento di Capitale per il caso in cui detta condizione sospensiva non si verificasse;
- (vii) di conferire al Consiglio di Amministrazione la più ampia delega, anche con facoltà di sub delega, per determinare – anche su indicazione degli *advisors* – il criterio di riparto da applicare all’offerta delle azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale qualora le richieste di sottoscrizione raccolte nell’ambito del Secondo Aumento di Capitale siano complessivamente superiori ad Euro 4.990.000,00;

- (viii) di conferire al Consiglio di Amministrazione la più ampia delega, anche con facoltà di sub delega, per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione che il Consiglio di Amministrazione riterrà necessari e/o utili per l'esecuzione del Secondo Aumento di Capitale con facoltà, tra l'altro, di provvedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia; di stabilire il puntuale ammontare del Secondo Aumento di Capitale ed il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione (comunque non inferiore ad Euro 0,0672) nonché la porzione di prezzo da imputare a capitale e quella da imputare a sovrapprezzo; il tutto nel rispetto del principio di cui all'art. 2346, comma 5, del codice civile e di quanto stabilito dall'art. 2438 del codice civile.

In attuazione della delega conferita dall'Assemblea del 6 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione, in data 7 luglio 2014, ha deliberato:

- (i) di offrire le Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale dalle ore 9.00 del giorno 8 luglio 2014 e termini alle ore 13.00 del giorno 1 agosto 2014 ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta ovvero di prorogarne la durata;
- (ii) di offrire in attuazione del Primo Aumento di Capitale massime n. 2.545.454 Azioni ad un prezzo di sottoscrizione compreso fra un minimo di Euro 2,75 ed un massimo di Euro 4,00 per azione di cui Euro 0,10 a titolo di capitale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo fermo restando che l'effettivo numero di azioni che saranno emesse sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità della chiusura dell'offerta;
- (iii) che l'adesione al Primo Aumento di Capitale avvenga mediante sottoscrizione di un minimo di n. 500 Azioni o suoi multipli (il c.d. lotto minimo);
- (iv) di offrire le Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale dalle ore 9.00 del giorno 8 luglio 2014 e termini alle ore 13.00 del giorno 1 agosto 2014 ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta ovvero di prorogarne la durata;
- (v) che il criterio di riparto, nel caso in cui le richieste di sottoscrizione raccolte nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale siano complessivamente superiori ad Euro 4.990.000,00, sia il seguente: a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari a un lotto minimo. Ove ciò non fosse possibile, poiché il quantitativo di Azioni a disposizione è insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti il lotto minimo, il *Global Coordinator* procederà all'assegnazione del lotto minimo ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del lotto minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo lotto minimo e successivamente un terzo lotto minimo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico per quantitativi pari al lotto minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni dell'Offerta al Pubblico, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i lotti minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore lotto minimo. In quest'ultimo caso il *Global Coordinator* provvederà ad assegnare i rimanenti lotti minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento;
- (vi) di offrire in attuazione del Secondo Aumento di Capitale massime n. 1.814.545 Azioni ad un prezzo di sottoscrizione compreso fra un minimo di Euro 2,75 ed un massimo di Euro 4,00 per azione di cui Euro 0,10 a titolo di capitale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo, fermo restando che l'effettivo numero di Azioni che saranno emesse sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione

in prossimità della chiusura dell'offerta e che i soggetti intenzionati ad aderire al Secondo Aumento di Capitale si impegneranno a sottoscrivere le azioni al prezzo massimo di Euro 4,00;

- (vii) che l'adesione al Secondo Aumento di Capitale potrà avvenire attraverso la sottoscrizione di un minimo di n. 500 Azioni o suoi multipli (il c.d. lotto minimo).

16.2. Atto costitutivo e Statuto

16.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è stabilito dall'art. 4 dello Statuto, che dispone quanto segue: *“La società ha per oggetto:*

- *l'installazione e l'esercizio con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti ed attrezzature fissi e mobili, stazioni radioelettriche, collegamenti per le radiocomunicazioni mobili marittime, reti dedicate e/o integrate, per l'espletamento, la gestione e la commercializzazione, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazioni, quali anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie, e per lo svolgimento delle attività ad essi anche indirettamente connesse, comprese quelle di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione, integrazione e commercializzazione di prodotti, servizi, reti e sistemi di telecomunicazioni, informatici, ed elettronici, e in genere di soluzioni ICT (Information Communication Technology) per l'utilizzatore finale;*
- *l'acquisto e rivendita di traffico telefonico sia in Italia che all'estero di telefonia mobile e fissa e, pertanto, svolgimento dell'attività connessa a tale qualifica;*
- *lo svolgimento di attività connesse o strumentali, ivi comprese le attività editoriali, pubblicitarie, informatiche, telematiche e multimediali ed in genere le attività commerciali, finanziarie, immobiliari, di ricerca, formazione e consulenza;*
- *l'assunzione – quale attività non prevalente – di partecipazioni in società o imprese che svolgano attività rientranti nello scopo sociale o comunque rispetto ad esso connesse, complementari o analoghe;*
- *il controllo, il coordinamento strategico, tecnico, amministrativo-finanziario nonché l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria e delle società a imprese controllate, a tal fine compiendo ogni connessa operazione.*

In relazione a quanto sopra previsto, la società potrà compiere ogni altra attività connessa ad esigenze informatiche.

La società potrà compiere ogni operazione finanziaria, bancaria, mobiliare ed immobiliare che fosse ritenuta necessaria o utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale o ad essa connessa con esclusione comunque delle attività riservate a soggetto in possesso di particolari requisiti e dunque con esclusione anche dell'attività di finanziamento nei confronti del pubblico.

Potrà effettuare il finanziamento alle società, enti od imprese cui partecipa o che controlla e dalle quali è partecipata o controllata ed, eventualmente, anche ad altre società, enti od imprese, quando l'organo amministrativo ne ravvisi l'opportunità in relazione al conseguimento dei propri fini sociali. Potrà rilasciare garanzia nell'interesse di società partecipate ed a favore di terzi solo laddove tale attività abbia carattere residuale e sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

Queste attività non possono essere svolte nei confronti del pubblico”.

16.2.2. Sintesi delle disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dello Statuto, che entrerà in vigore a seguito dell'Ammissione, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero minimo di tre membri ad un numero massimo di undici, secondo la determinazione dell'Assemblea, di cui almeno uno dovrà essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri azionisti, rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria. Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, ed indicano almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno sette giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuale convocazione successiva non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno sette giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati i *curriculum* professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore e l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 5 (cinque) giorni prima dell'Assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Risulteranno eletti: (i) i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, meno uno; e (ii) il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tutti i candidati della lista unica, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi ragione, uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di candidati con pari requisiti appartenenti alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica.

Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste o il caso di integrazione del numero di consiglieri a seguito di loro sostituzione o decadenza) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto nel presente articolo, a tale nomina provvederà l'Assemblea con le maggioranze di legge.

Se, per qualunque causa, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione dovrà intendersi decaduto e l'assemblea dovrà essere convocata senza indugio dal Collegio Sindacale, che nel frattempo potrà compiere gli atti di ordinaria amministrazione, per la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente; può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento. Il Presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare vigente e dal presente Statuto. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da qualsiasi Consigliere in carica. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente con avviso inviato mediante posta, telegramma, *telex* o posta elettronica almeno sette giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio-conferenza o video-conferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere nominato dai presenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale. Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo e/o ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione. Rientra nei poteri degli

organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente se nominato. Spetta anche agli Amministratori Delegati, ove nominati, nei limiti delle proprie attribuzioni. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo. I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli Amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea. I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data di Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili

L'Assemblea determina il compenso spettante ai Sindaci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio. Oltre al compenso annuo, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

I sindaci devono risultare in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile. Attribuzioni e doveri del Collegio Sindacale sono quelli stabiliti per legge.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono indicati con un numero progressivo. Le liste presentate dagli azionisti si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o unitamente ad altri azionisti, rappresentino almeno il cinque per cento del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea ordinaria. Ogni azionista può concorrere a presentare e votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno sette giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno sette giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati i *curriculum* professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore e l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società almeno cinque giorni prima dell'Assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e

che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

L'Assemblea nomina il sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza Presidente del Collegio Sindacale.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco effettivo subentra, fin dalla successiva Assemblea, il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione) la nomina dei sindaci non possa avvenire secondo quanto previsto nel presente articolo, a tale nomina provvederà l'Assemblea con le maggioranze di legge.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano alle Assemblee che devono procedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, decadenza o rinuncia. In tali casi l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: (a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; (b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Società di Revisione

La revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un revisore legale o da una società di revisione legale abilitata ai sensi di legge, oppure, a scelta dell'assemblea ordinaria, sempre che non ostino impedimenti di legge, dal collegio sindacale ai sensi dell'art. 2409-bis, comma 2, del codice civile.

Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge vigenti.

16.2.3. Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni sono indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causae*. Ciascuna Azione dà diritto ad un voto. Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto.

16.2.4. Disciplina statutaria della modifica dei diritti possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste dalla legge

A norma dello Statuto le azioni sono liberamente trasferibili.

16.2.5. Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Modalità di convocazione

L'Assemblea viene convocata, almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione assembleare, mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società ed inoltre, anche per estratto secondo la disciplina vigente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti

quotidiani: Il Sole 24 Ore o Milano Finanza o Italia Oggi. Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, del codice civile, e sempre che disposizioni di legge non lo escludano, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Pur in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Diritto di intervento e di voto

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore vigenti*.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante il ricorso a una delle seguenti modalità indicate di volta in volta nell'avviso di convocazione: (i) invio della delega all'indirizzo di posta elettronica – eventualmente certificata se così richiesto dalla normativa applicabile – indicato nell'avviso di convocazione; (ii) utilizzo dell'apposita sezione del sito *internet* della Società indicata nell'avviso di convocazione. L'avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica Assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento, l'Assemblea elegge il proprio presidente.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal Presidente, con funzione di segretario.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio scelto dal Presidente.

Competenze e maggioranze

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sugli oggetti ad essa attribuiti dalla legge e dai regolamenti, incluso, ove applicabile, il Regolamento Emittenti AIM.

Salvo quanto previsto dal presente articolo e dalle altre previsioni del presente Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

E' necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), del codice civile, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni in imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM; (ii) cessioni di partecipazioni in imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM; (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso l'Assemblea si costituisce con le maggioranze di legge e delibera con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti.

16.2.6. *Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente*

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16.2.7. *Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta*

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento di una partecipazione al capitale sociale con diritto di voto pari almeno al 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%, ovvero le diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione sia stata omessa.

16.2.8. *Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge*

Lo Statuto non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

17. Contratti importanti

Si riportano di seguito i contratti più importanti sottoscritti dalla Società.

17.1. Contratti di appalto di servizi

17.1.1. Contratto di appalto di servizi stipulato tra GO internet e M.D.L. Servizi Soc. Coop.

In data 11 luglio 2014, l'Emittente (in qualità di committente) e M.D.L. SERVIZI Soc. Coop. (in qualità di appaltatore) hanno sottoscritto un contratto di appalto di servizi avente ad oggetto i seguenti servizi di:

- (i) *customer care* telefonico (assistenza vendita e post-vendita di carattere commerciale, tecnico e amministrativo) in favore dei propri clienti che usufruiscono dei servizi di connessione internet a banda larga con tecnologia WiMax e LTE;
- (ii) logistica di magazzino (pianificazione, organizzazione e registrazione di tutti i movimenti di magazzino necessari a garantire la disponibilità e il trasferimento degli articoli dal magazzino);
- (iii) *back office* amministrativo (gestione e inserimento nel sistema contabile delle fatture attive emesse e relative scadenze di incasso e fatture passive ricevute e relative scadenze di pagamento).

Per i servizi di cui ai punti precedenti, il Committente riconoscerà all'Appaltatore un compenso pari a Euro 25.050,00 oltre IVA salvo eventuali conguagli da concordare di comune accordo tra le parti. Il contratto ha durata annuale ed è rinnovabile di anno in anno, salvo il diritto di recesso da comunicare all'altra parte almeno 60 giorni prima della scadenza contrattuale.

17.1.2. Contratto di appalto per l'alloggiamento e la manutenzione di impianti Wimax/LTE

In data 1° marzo 2011, l'Emittente (in qualità di committente) e la ditta Quota di Massimo Urbanelli, con sede in Gubbio (PG), Via Leonardo da Vinci 39 (in qualità di appaltatore) hanno sottoscritto un contratto di appalto avente ad oggetto i seguenti servizi:

- (i) sopralluogo tecnico presso i siti per determinare quali di questi presentano le caratteristiche tecniche idonee per poter procedere all'installazione delle *Base Station*;
- (ii) installazione delle *Base Station*;
- (iii) attività di manutenzione presso i siti.

Il contratto ha durata fino al 31 dicembre 2014. I corrispettivi per le attività e i servizi effettivamente resi dall'appaltatore sono determinati in misura variabile sulla base delle tariffe predeterminate nel listino prezzi allegato al contratto medesimo.

17.2. Contratti con i fornitori

17.2.1. Contratto di fornitura di Base Station, CPE e GO BOX stipulato tra GO internet e Airspan Networks Inc.

In data 29 giugno 2012, la Società (in qualità di cliente) e Airspan Networks Inc. (in qualità di fornitrice) hanno sottoscritto un "*Frame Agreement*", che disciplina i termini e le condizioni generali per la fornitura di *Base Station* e dispositivi lato utente (*i.e.* CPE e GO BOX), che possono essere volta per volta ordinati dalla Società sulla base di specifici ordini di acquisto.

L'importo complessivo della fornitura oggetto del *Frame Agreement* è pari a Euro 2.736.000, da corrispondere secondo le seguenti modalità: (i) un importo pari al 20%, a titolo di acconto, al momento della ricezione degli ordini di acquisto da parte della fornitrice; e (ii) il restante 80% in 16 rate mensili (ciascuna per un importo pari al 5% del prezzo complessivo della fornitura) senza interessi.

I prodotti e servizi forniti da Airspan sono coperti da un periodo di garanzia pari a 12 mesi dalla data di consegna all'Emittente. La garanzia comprende la riparazione o la sostituzione delle unità difettose, senza costi aggiuntivi per la Società. Airspan fornisce anche una licenza d'uso non esclusiva per l'utilizzo dei *software* necessari all'utilizzo e alla messa in funzione dei prodotti forniti.

Il contratto ha una durata di 36 mesi a far data dal 15 giugno 2012, con possibilità di rinnovo automatico per successivi periodi di 12 mesi, salvo disdetta inviata con un preavviso di almeno 60 giorni. È prevista una clausola risolutiva espressa nei casi in cui: (i) una delle parti venga messa in liquidazione o diventi insolvente; (ii) risulti inadempiente alle proprie obbligazioni e non vi ponga rimedio entro 30 giorni dalla comunicazione con cui la parte adempiente ha intimato l'adempimento.

17.2.2. *Frame Quotation per la fornitura di Base Station, CPE e GO BOX stipulato tra GO internet e Telrad Networks/ Telpol Networks Sp. Z o.o.*

L'accordo prevede la fornitura in favore della Società di *Base Station* e dispositivi lato utente (*i.e.* CPE e GO BOX) per l'importo complessivo di Euro 1.970.285,11. È previsto che i prodotti siano forniti alla Società in più *tranche* con termine ultimo di consegna indicativamente concordato tra le parti al 31 dicembre 2014 rinnovabile.

I termini di pagamento prevedono da parte della Società la corresponsione di (i) un importo pari al 12% del dovuto complessivo a titolo di anticipo e (ii) il restante 88% in 22 rate mensili, senza interessi, ciascuna di importo pari al 4% dell'ammontare complessivo della fornitura.

È previsto un periodo di garanzia sulle *Base Station* con scadenza al 31 dicembre 2015.

17.3. Contratti di finanziamento

Di seguito sono riportati i principali termini dei contratti di finanziamento, locazione finanziaria (*lease-back*) e affidamento che l'Emittente ha sottoscritto con istituti bancari.

17.3.1. *Mutuo chirografario a tranche in pool Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona S.p.A. e Iccrea BancaImpresa S.p.A.*

- Istituti bancari: (i) Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona (banca capofila); (ii) Iccrea BancaImpresa S.p.A.
- Importo erogato: Euro 3.000.000,00 in due *tranche* da Euro 1.500.000,00 ciascuna. Il finanziamento risulta concesso per l'importo indicato così ripartito: (i) Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona per il 30%, pari a Euro 900.000,00; (ii) Iccrea BancaImpresa S.p.A. per il 70%, pari a Euro 2.100.000,00)
- Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 2.990.000,00.
- Data di stipula: 10 marzo 2011.
- Scadenza: 31 dicembre 2018.
- Scopo: supporto finanziario per realizzazione di n. 101 *Base Station* e l'acquisto di n. 5.000 dispositivi CPE e GO BOX.
- Garanzie rilasciate a favore degli istituti bancari: (i) lettera di *patronage* rilasciata dalla società Franco Colaiacovo Gold S.p.a. con impegno sino all'importo massimo di Euro 1.500.000,00 a semplice richiesta; (ii) lettera di *patronage* rilasciata da Gold Holding S.r.l. con impegno sino all'importo massimo di Euro 1.500.000,00 a semplice richiesta; (iii) polizza assicurativa "*all risk*" (per *Base Station*). In particolare, le lettere di *patronage* di cui ai punti (i) e (ii) contengono l'impegno da parte dei garanti a comunicare preventivamente eventuali riduzioni della loro partecipazione al capitale sociale rispettivamente di Gold Holding e dell'Emittente.
- Clausole contrattuali significative: il contratto prevede l'obbligo del debitore di rispettare determinati *covenants* e la possibilità per gli istituti bancari di risolvere il contratto in

presenza, tra l'altro, di mancato rispetto degli obblighi di informativa, cambiamento sostanziale dell'oggetto sociale e, più in generale di eventi e situazioni pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale, finanziaria ed operativa, tali da compromettere la capacità del beneficiario di adempiere a qualsiasi obbligazione assunta ai sensi del contratto.

È prevista, inoltre, la risoluzione del contratto in caso di mancato rispetto di uno solo degli obblighi di informativa e degli altri obblighi a carico della Società oltre che al verificarsi delle seguenti situazioni o eventi (*cross default*): (i) mancato rispetto, da parte della Società, dell'obbligo di pagamento di qualsiasi somma, a fronte dei debiti finanziari dalla stessa contratti, entro i termini previsti nell'accordo con il finanziatore ovvero si verifichi un inadempimento che comporti la decadenza del beneficio del termine concesso per l'adempimento delle suddette obbligazioni pecuniarie; (ii) la parte mutuataria riceva comunque una richiesta di rimborso anticipato di un debito finanziario in conseguenza in conseguenza di qualsiasi altro inadempimento che legittimi il terzo finanziatore a risolvere il contratto o a dichiarare la decadenza dal beneficio del termine; (iii) venga escussa una garanzia reale o personale costituita dalla parte mutuataria a garanzia di un proprio debito o di un debito altrui.

Si rileva, infine, nel capitolato dei patti e delle condizioni che formano parte integrante del contratto di finanziamento in oggetto, la presenza di una clausola in base alla quale i soci si sono obbligati irrevocabilmente, tra l'altro, a mantenere il pieno controllo del capitale sociale e la gestione societaria (*ownership clause*).

17.3.2. Finanziamento chirografario Banca delle Marche S.p.A.

- Istituto bancario: Banca delle Marche S.p.A.
- Importo erogato: Euro 1.150.000,00.
- Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 863.687,03.
- Data di stipula: 1 aprile 2008.
- Scadenza: 1 aprile 2023.
- Scopo: il finanziamento era stato originariamente concesso alla società City Carrier S.r.l. per il pagamento degli importi dovuti per l'acquisto dei diritti d'uso di frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access (BWA)* nella banda 3,5 MHz. Con comunicazione del 7 gennaio 2009, a seguito di cessione di ramo d'azienda da parte di City Carrier S.r.l., Banca delle Marche S.p.A. ha comunicato alla Società la concessione di una linea di credito che si riferisce all'accollo del prestito chirografario di nominali 1.150.000,00 originariamente concesso a City Carrier S.r.l. Per maggiori informazioni sulla cessione del ramo d'azienda si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.
- Garanzie rilasciate a favore degli istituti bancari: lettera di *patronage* rilasciata da Gold Holding S.r.l. con impegno sino all'importo massimo di Euro 1.150.000,00 a semplice richiesta.

17.3.3. Affidamenti bancari

Alla Data del Documento di Ammissione, risultano affidamenti bancari concessi all'Emittente per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 (comprensivo di un affidamento in conto corrente di importo pari ad Euro 150.000,00 stipulato nel mese di luglio 2014) così ripartiti:

- Veneto Banca S.c.p.A.: per Euro 400.000,00, di cui (i) Euro 50.000,00 a titolo di scoperto di conto corrente con scadenza a revoca e (ii) Euro 350.000,00 a titolo di finanziamento all'importazione con scadenza a revoca;
- Banca di Credito Cooperativo di Mantignana e di Perugia: per complessivi Euro 200.000,00, di cui (i) Euro 100.000,00, a titolo di affidamento/scoperto di conto corrente con scadenza a

revoca e (ii) Euro 100.000,00, a titolo di finanziamento all'importazione con scadenza a revoca;

- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.: per Euro 50.000,00, a titolo di scoperto di conto corrente;
- Unicredit S.p.A.: per Euro 200.000,00, di cui (i) Euro 100.000,00 a titolo di scoperto di conto corrente; (ii) Euro 100.000,00 a titolo di anticipo fornitori.

L'intero importo di Euro 850.000,00 è coperto da garanzie rilasciate da Gold Holding sotto forma di lettere di *patronage* ovvero fideiussioni. Si segnala che in tutte le suddette garanzie il garante si è impegnato a comunicare preventivamente al relativo istituto bancario ogni variazione della sua partecipazione nel capitale sociale della Società.

Oltre agli affidamenti bancari sopra descritti l'Emittente ha stipulato con Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. un contratto di affidamento in conto corrente. Di seguito si sintetizzano i principali termini e condizioni:

- Istituto bancario: Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.
- Importo concesso: (i) Euro 50.000,00 a titolo di apertura conto corrente e (ii) Euro 100.000,00 per concessione finanziamento
- Data di stipula: 21 luglio 2014
- Scadenza: a revoca
- Scopo/Utilizzo: (i) apertura di credito in conto corrente per elasticità di cassa; e (ii) linea di credito ad uso promiscuo utilizzabile a titolo di finanziamenti import Euro/divisa a breve termine o per apertura di credito.
- Recesso - Riduzione/annullamento linea di credito: in qualsiasi momento con preavviso scritto di almeno 5 giorni, senza l'applicazione di alcuna penalità o spesa di chiusura. È prevista altresì la facoltà dell'istituto di credito di ridurre o annullare in qualunque momento l'importo della linea di credito, dandone semplice comunicazione al cliente. In entrambi i casi, è prevista la sospensione immediata del diritto di utilizzo del finanziamento concesso.
- Obblighi dell'affidato: ai sensi del contratto sono previsti, tra gli altri, i seguenti obblighi: (i) dare immediata comunicazione scritta all'istituto di credito di ogni mutamento od evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico e di ogni altro evento pregiudizievole che possa modificare la consistenza patrimoniale della Società (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'avvio di procedure di liquidazione o scioglimento, fusioni, scissioni e trasformazioni, l'avvio di un'azione individuale di responsabilità nei confronti dell'amministratore e/o dei componenti gli organi di controllo); (ii) informare preventivamente l'istituto di credito di eventuali nuovi affidamenti richiesti ad altri istituti bancari o intermediari finanziari.

17.3.4. Contratti di locazione finanziaria (lease-back)

L'Emittente ha sottoscritto i seguenti contratti di *lease-back*, allo scopo di finanziare le opere di realizzazione e di sviluppo della rete infrastrutturale nelle regioni Marche ed Emilia Romagna.

Contratto di locazione finanziaria n. 01516442/001

- Concedente: Credit Agricole Leasing Italia S.r.l.
- Importo finanziato: Euro 111.646,00.
- Oggetto: dispositivi CPE e GO BOX e accessori per la telecomunicazione digitale.
- Canoni: (i) canone iniziale anticipato pari a Euro 11.164,60; (ii) n. 35 canoni mensili da Euro 3.048,52 ciascuno.
- Corrispettivo totale: Euro 117.862,80.

- Data di stipula: 3 luglio 2013.
- Durata: 36 mesi.
- Prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto: Euro 1.116,46.
- Garanzie: fideiussione rilasciata da Gold Holding S.r.l. sino alla concorrenza massima e omnicomprensiva di Euro 117.862,80 + IVA.
- Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 89.803,02.

Contratto di locazione finanziaria n. 01517381/001

- Concedente: Credit Agricole Leasing Italia S.r.l.
- Importo finanziato: Euro 272.819,26.
- Oggetto: dispositivi CPE e GO BOX.
- Canoni: (i) canone iniziale anticipato pari a Euro 27.281,93; (ii) n. 35 canoni mensili da Euro 7.448,95 ciascuno.
- Corrispettivo totale: Euro 287.995,18.
- Data di stipula: 7 ottobre 2013.
- Durata: 36 mesi.
- Prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto: Euro 2.728,19.
- Garanzie: fideiussione rilasciata da Gold Holding S.r.l. sino alla concorrenza massima e omnicomprensiva di Euro 287.995,18 + IVA.
- Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 232.540,84.

Contratto di locazione finanziaria n. 01518041/001

- Concedente: Credit Agricole Leasing Italia S.r.l.
- Importo finanziato: Euro 235.185,19.
- Oggetto: dispositivi CPE e GO BOX.
- Canoni: (i) canone iniziale anticipato pari a Euro 23.518,52; (ii) n. 35 canoni mensili da Euro 6.421,40 ciascuno.
- Corrispettivo totale: Euro 248.267,52.
- Data di stipula: 13 dicembre 2013.
- Durata: 36 mesi.
- Prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto: Euro 2.351,85.
- Garanzie: fideiussione rilasciata da Gold Holding S.r.l. sino alla concorrenza massima e omnicomprensiva di Euro 248.267,52 + IVA.
- Debito residuo al 31 dicembre 2013: Euro 211.666,59.

Clausole contrattuali significative dei contratti di lease-back

- (i) esonero di responsabilità del concedente: ogni rischio inerente ai beni oggetto di locazione è posto a carico della Società, anche per eventi antecedenti alla consegna dei beni o derivanti da caso fortuito o forza maggiore, atto o fatto di terzi compresa la Pubblica Amministrazione, con espresso esonero del cedente da ogni responsabilità;
- (ii) adempimenti e responsabilità dell'utilizzatore: con la sottoscrizione del contratto, la Società si è impegnata, tra le altre cose, ad acquisire i permessi e licenze necessarie per la corretta utilizzazione dei beni, provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni, non

sublocare o cedere a terzi il godimento o l'uso dei beni, comunicare immediatamente al concedente i mutamenti della forma o della ragione sociale, nonché le variazioni riguardanti la sede legale o amministrativa e le vicende limitative dei diritti afferenti l'esercizio dell'impresa;

- (iii) facoltà di recesso unilaterale a favore del concedente: il concedente può recedere dal contratto, tra le altre cose, in caso di variazioni sostanziali della compagine sociale dell'utilizzatore o della propria attività ovvero deterioramento sostanziale delle originarie condizioni dell'utilizzatore, salvo che questo non presti idonea garanzia.

17.3.5. Lettera di patronage di Gold Holding S.r.l. a garanzia del corrispettivo per la cessione dei diritti d'uso per la regione Emilia Romagna

In data 4 aprile 2012, Gold Holding S.r.l. ha rilasciato una lettera di patronage in relazione al contratto di cessione, da parte di Wimaxer S.r.l. in favore della Società, dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Broadband Wireless Access (BWA)* nella banda 3,5 GHz per la regione Emilia Romagna (sul punto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.), con la quale Gold Holding S.r.l. si è impegnata a non assoggettare a vincoli la propria partecipazione nella Società senza il preventivo consenso di Wimaxer S.r.l. e si è obbligata al pagamento delle somme dovute a Wimaxer S.r.l. in caso di inadempimento della Società della propria obbligazione del pagamento del corrispettivo per la cessione. La garanzia è escutibile a semplice richiesta di Wimaxer S.r.l. per un ammontare massimo di Euro 1.100.000,00 oltre IVA, e comunque per importo non superiore al debito residuo di periodo della Società, ed è efficace sino al 15 luglio 2017.

Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo ammonta ad Euro 951.433,39.

17.4. Contratti di locazione

17.4.1. Contratto di locazione di immobile ad uso commerciale

In data 1° settembre 2011, l'Emittente (in qualità di parte conduttrice) e i Sig.ri Mirella Gasperi e Giorgio Moretti (collettivamente, in qualità di parte locatrice) hanno sottoscritto un contratto di locazione di immobile ad uso diverso dall'abitazione sito in Deruta (PG), Via Tiberina 192, piano 1, composto da n. 3,5 vani utili, identificato catastalmente al foglio 20, subalterno 21, particella numeratore 87, categoria A10, rendita catastale Euro 759,19.

La durata della locazione è stabilita in sei anni con decorrenza dal 1° settembre 2011 e scadenza il 31 agosto 2017, con facoltà della parte locatrice di rifiutare il rinnovo del contratto per uno dei motivi di cui all'articolo 29 della legge 27 luglio 1978 n. (*Disciplina delle locazioni di immobili urbani*).

Il canone annuo di locazione è pari ad Euro 6.000,00 da corrispondere in quattro rate trimestrali posticipate (ciascuna pari ad Euro 1.500,00). In caso di mancato pagamento del canone di locazione trova applicazione l'articolo 1453 del codice civile. È previsto l'aggiornamento annuale della variazione ISTAT.

A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto, l'Emittente ha corrisposto un deposito cauzionale pari a Euro 1.000,00, che sarà restituita al termine della locazione previa verifica dello stato dell'immobile.

È prevista la risoluzione automatica del contratto nei casi di violazione di specifiche clausole contrattuali, tra cui quella relativa al pagamento del canone, alla disciplina in materia di migliorie/modifiche/innovazione o trasformazione dei locali, al divieto di sublocazione, alla disciplina relativa alla custodia della cosa locata e al deposito cauzionale.

17.5. Polizza assicurativa

17.5.1. Polizza assicurativa Polizza RC (n. 41959)

- Compagnia assicurativa: Generali Italia S.p.A. divisione INA Assitalia.
- Ramo: responsabilità civile.

- Durata: dal 18 marzo 2014 al 31 dicembre 2017, con facoltà di disdetta da comunicare con un preavviso di almeno 60 giorni.
- Premio alla firma: Euro 586,96.
- Premio di rata: Euro 1.030,00.
- Rateazione: semestrale.
- Massimali: (i) responsabilità verso terzi per danni a cose o persone (Euro 3.000.000,00); (ii) responsabilità verso dipendenti (Euro 3.000.000,00 per ogni sinistro, con il limite di Euro 1.500.000,00 per ciascun prestatore di lavoro).
- Franchigia frontale: Euro 500,00.

17.5.2. Polizza assicurativa Incendio e Furto (n. 41445)

- Compagnia assicurativa: Generali Italia S.p.A. divisione INA Assitalia.
- Ramo: incendio e furto.
- Durata: dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2016, con facoltà di disdetta da comunicare con un preavviso di almeno 60 giorni.
- Premio alla firma: Euro 1.347,54.
- Premio di rata: Euro 1.347,54.
- Rateazione: semestrale.
- Oggetto di copertura: (i) incendio: somme assicurate su merci (per Euro 200.000,00), ricorso terzi (per Euro 200.000,00) e rischio locativo (Euro 100.000,00); (ii) furto: somme assicurate su macchinari, merci e valori (Euro 100.000,00).

La polizza prevede che sui diritti derivanti dalla stessa, è costituito un vincolo pignoratorio a favore di Iccrea BancaImpresa S.p.A. per il mutuo chirografario a tranches in pool Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona (per maggiori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 17.3.1. In funzione di quanto precede, si segnala che la compagnia assicurativa si è impegnata a: (i) liquidare eventuali indennizzi a favore delle banche creditrici pignoratrici; (ii) notificare alle banche l'eventuale mancato pagamento del premio; (iii) a non modificare la polizza senza il consenso delle banche medesime.

17.6. Altri contratti

17.6.1. Contratto non vincolante con Eurona Telecom Wireless S.A.

Al fine di sviluppare rapporti con operatori internazionali e accedere a nuovi mercati anche esteri, nonché perseguendo una strategia di sviluppo e diversificazione del *business* la Società, in data 16 giugno 2014, ha sottoscritto un accordo non vincolante con Eurona Telecom Wireless S.A., una società di diritto spagnolo quotata nel Mercato Alternativo della Borsa spagnola (MAB), attiva nel settore dei *wireless internet provider* che opera principalmente nel mercato delle connessioni ad internet veloce e senza fili. In particolare, l'accordo ha ad oggetto il possibile ingresso di Eurona Telecom Wireless S.A. nel capitale sociale dell'Emittente, con una quota di minoranza, e il perfezionamento di un'operazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di diritto societario italiano, volta a realizzare, dal punto di vista economico, un reciproco scambio azionario per un valore di rispettivi Euro 3.000.000,00 e instaurare un rapporto di collaborazione in grado di creare sinergie aziendali.

Con la sottoscrizione dell'accordo, Eurona si è resa disponibile a valutare l'ingresso nel capitale di GO internet, con una quota di minoranza e l'assunzione di un impegno di *lock-up*, sulla base del valore del capitale economico calcolato quale risultante del prodotto fra l'EBITDA di GO internet atteso per l'esercizio 2014, quale risultante dal *budget* che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione di GO internet, e il coefficiente EV/EBITDA pari a 17, a cui verrà sottratto

l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014; il valore così calcolato sarà oggetto di una riduzione del 25%.

La formula applicabile sarà pertanto la seguente:

Valore = (17 x EBITDA 2014 - indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014) * (1-25%).

Le modalità di determinazione del valore del capitale economico di GO internet, saranno in ogni caso rinegoziate anche alla luce del prezzo di collocamento e dei valori di quotazione delle azioni GO internet.

Con la sottoscrizione dell'accordo, si è resa disponibile a valutare l'ingresso di GO internet nel capitale di Euron, con una quota di minoranza e l'assunzione di un impegno di *lock-up*, sulla base del valore di quotazione medio del periodo corrispondente ai tre mesi immediatamente precedenti al giorno di perfezionamento dell'Operazione.

L'accordo in oggetto avrà efficacia sino alla data del 31 ottobre 2014.

17.6.2. Contratto non vincolante con Terra S.p.A.

Perseguendo una strategia di sviluppo e diversificazione del *business*, la Società ha sottoscritto, in data 4 luglio 2014, un accordo non vincolante con Terra S.p.A., società attiva nel settore delle telecomunicazioni, dell'*information technologies* e dell'*e-commerce* che offre, per il tramite della sua controllata al 100% Telogic Italy S.r.l., servizi di fornitura di telefonia ed è in grado di abilitare le aziende interessate a diventare operatori virtuali di rete mobile (MVNO - *Mobile Virtual Network Operator*) mettendo a disposizione servizi avanzati e piattaforme innovative che consentono di operare nel mercato della telefonia mobile.

Nello specifico, l'accordo ha ad oggetto il possibile sviluppo di un progetto che consenta a GO di diventare un operatore virtuale di rete mobile (MVNO - *Mobile Virtual Network Operator*) e poter fornire servizi *internet* e telefonia mobile su rete H3G/UMTS e che preveda in particolare: (i) l'erogazione all'ingrosso di servizi di telefonia *mobile* con apposizione del marchio commerciale "GO"; (ii) la realizzazione dell'impianto di logistica per la distribuzione e la gestione di schede SIM personalizzate; (iii) il servizio di ricarica delle schede SIM personalizzate tramite canale di "TOP UP"; (iv) la realizzazione di un portale *web* customizzato per effettuare ricariche *on-line*; (v) la realizzazione di una piattaforma virtuale che consenta la gestione completa dei clienti e dei servizi; (vi) l'erogazione di servizi di terminazione traffico nazionale ed internazionale.

L'accordo in oggetto avrà efficacia sino alla data del 30 settembre 2014.

18. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

18.1. Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

18.2. Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stata in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di ammissione in cui le stesse sono riportate.

19. Informazioni sulle partecipazioni

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

Sezione Seconda

1. Persone responsabili

1.1. Responsabili del Documento di Ammissione

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1. del Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2. del Documento di Ammissione.

2. Fattori di rischio

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente nonché al settore in cui opera ed alla ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. Informazioni essenziali

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2. Ragioni del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale e impiego dei proventi

Il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale sono finalizzati all'Ammissione così da poter consentire all'Emittente di raggiungere una maggiore visibilità sui mercati di riferimento e accrescere la capacità di accesso ai mercati di capitale.

I proventi derivanti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e di supportare gli obiettivi di crescita e di sviluppo dell'Emittente delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.

4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire e da ammettere alla negoziazione

4.1. Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni. Le Azioni emesse sono prive di valore nominale.

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni è IT0005038002.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3. Caratteristiche delle azioni

Le Azioni sono indivisibili, liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le azioni hanno godimento regolare.

4.4. Valuta di emissione

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5. Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni, incluse quelle rivenienti dall'Aumento di Capitale hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state emesse

In data 6 giugno 2014, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di approvare il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale a servizio dell'Ammissione. Per i dettagli sull'evoluzione del capitale sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7.

4.7. Data prevista per l'emissione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo le Azioni assegnate nell'ambito del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8. Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale in relazione alle Azioni

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie previste dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi per le società le cui azioni sono quotate in mercati regolamentati.

Le norme del TUF e dei regolamenti di attuazione emanati dalla Consob trovano applicazione, tra l'altro, con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale a seguito di acquisti, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dall'Emittente che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto,

in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente per oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto nell'Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia all'art. 9 dello Statuto, che entrerà in vigore a seguito dell'Ammissione e alla Sezione I, Capitolo 12, Paragrafo 12.3.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso le Azioni non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11. Regime fiscale

Le informazioni di carattere generale fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni di società residenti in Italia per certe categorie di investitori. Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana vigente alla data del presente documento, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi.

Al riguardo, si segnala che l'articolo 1, comma 38 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), ha stabilito che: *“Al fine di garantire l'invarianza del livello di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze, in relazione alla riduzione dell'aliquota d'imposta sul reddito delle società disposta dal comma 33 del presente articolo (riduzione dell'IRES al 27,5%), con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono proporzionalmente rideterminate le percentuali di cui agli articoli 47, comma 1, 58, comma 2, 59, e 68, comma 3 del citato testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917”*; inoltre, il successivo comma 39 dell'articolo 1 della Legge finanziaria 2008 dispone che *“Con il medesimo decreto di cui al comma 38, sono altresì determinate la normativa transitoria e le relative decorrenze”*. Ciò posto, a seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 33% al 27,5%, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 sono stati fissati i nuovi livelli di prelievo per dividendi e plusvalenze da Partecipazioni Qualificate – al fine di mantenere invariato il prelievo complessivo di socio e società – come meglio descritti nei Paragrafi successivi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

4.11.1. Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti.

Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2. Regime fiscale relativo dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.2.1. Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa:

Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20%.

I dividendi percepiti dai medesimo soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20%, con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% applicata dal gestore.

Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.2.2. Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.2.3. Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.2.4. Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.2.5. Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.2.6. Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

4.11.2.7. Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10. Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-*quiquies* dell'art. 73 del T.U.I.R. secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemburghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 20% limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'art. 26-*quiquies* del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o

azioni medesime. In ogni caso, il valore ed il costo delle quote o azioni è rilevato dai prospetti periodici al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, comma 1, del T.U.I.R.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73, comma 1, del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1, lettera d), dell'articolo 73 del T.U.I.R.

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del Decreto legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

4.11.2.8. Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1984, n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

- a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:
 - (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
 - (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;
- b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del T.U.I.R., nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi

internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del Decreto Legge n. 351/2001, nel testo allora vigente.

4.11.2.9. Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi derivanti da azioni o titoli similari corrisposti a soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20% ai sensi dell'art. 27, comma 3 del D.P.R. n. 600/1973.

Ai sensi del successivo comma 3-ter dell'art. 27, la ritenuta è operata a titolo d'imposta e con aliquota dell'1,375% sui dividendi corrisposti alle società e agli enti soggetti ad imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella cosiddetta *white list* che dovrà essere emanata con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R., ed ivi residenti, in relazione alle partecipazioni non relative a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato.

Ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. n. 600/1973, sui dividendi derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato, in luogo della suddetta ritenuta a titolo di imposta del 20% è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui quest'ultima si renda applicabile.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato italiano o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato italiano.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto – a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge – al rimborso, fino a concorrenza di 1/4 (un quarto) della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di avere pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente prodotta adeguata documentazione, la diretta applicazione della suddetta ritenuta con le aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali per evitare la doppia imposizione tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza, eventualmente applicabili.

Ulteriormente, si evidenzia che ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. n. 600/1973, il quale ha recepito nella legislazione italiana, la Direttiva n. 435/90/CEE del consiglio del 23 luglio 1990 (cosiddetta

“Direttiva Madre - Figlia”) è possibile evitare l’applicazione della ritenuta o chiedere il rimborso della stessa, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società:

- a) residente ai fini fiscali in uno Stato membro dell’Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una Convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell’Unione Europea;
- b) costituita in una delle forme giuridiche indicate nell’allegato alla Direttiva n. 435/90/CEE;
- c) assoggettata a una delle imposte indicate nell’allegato della medesima Direttiva n. 435/90/CEE, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero (tranne quelli territorialmente o temporalmente limitati);
- d) che detiene una partecipazione non inferiore al 10% del capitale sociale della società che distribuisce i dividendi;
- e) che detiene tale partecipazione nella società italiana che distribuisce gli utili, ininterrottamente per almeno un anno.

L’azionista estero al verificarsi delle predette condizioni, può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte, presentando la seguente documentazione: (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente possiede i requisiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) e, inoltre, (ii) una dichiarazione dell’azionista stesso che attesti la sussistenza del requisito indicato alla precedente lettera e).

4.11.2.10. Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l’intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IFRS.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al Paragrafo precedente.

4.11.3. Regime fiscale delle plusvalenze

In via preliminare, si evidenzia che l’articolo 3 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008), ha inserito all’art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-bis e 6-ter), che introducono nell’ordinamento tributario un’esonazione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all’agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell’esercizio di un’attività d’impresa. Sono inoltre ammessi all’agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell’art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell’esercizio dell’attività d’impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;
- le plusvalenze che possono godere dell’esonazione sono quelle che derivano dalla cessione:
 - (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia;
 - (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c.-bis) dell’art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;

- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le Partecipazioni Qualificate sia quelle Non Qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-bis del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni.

A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;

- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;

Infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate, la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articoli 6 e 7 del Decreto legislativo n. 461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze, qualora non trovi applicazione la disposizione agevolativa contenuta nel citato art. 3 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come sopra meglio descritta.

4.11.3.1. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- (i) Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997): il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tale eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata). Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;
- (ii) Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997): tale regime può trovare applicazione a condizione che (a) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali, e (b) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 20%, è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;
- (iii) Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale a un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto a imposta sostitutiva del 20%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti attraverso la cessione di partecipazioni Qualificate se conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di Partecipazioni Qualificate.

Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.3.2. Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci precedenti la cessione, le plusvalenze possono concorrere, a scelta del contribuente, alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto (art. 86, comma 4, del TUIR).

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo Paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.3.3. Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni, concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo regime ordinario.

Tuttavia, le plusvalenze sono esenti da tassazione nella misura del 95 per cento del loro ammontare, qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;

- b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per le società che redigono il bilancio in base agli IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione:
- c) la società partecipata è fiscalmente residente in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del T.U.I.R.;
- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati.

Inoltre, per le partecipazioni in società la cui attività consiste in via esclusiva o prevalente nell'assunzione di partecipazioni (cosiddette “*holding*”), il requisito della “residenza” e della “commercialità” (requisiti di cui alle lettere c) e d) sopra indicati) vanno riferiti alle società indirettamente partecipate e si considerano soddisfatti quando, i medesimi requisiti sussistono nei confronti delle partecipate che rappresentano la maggior parte del valore del patrimonio sociale della holding stessa.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Qualora una sola delle condizioni non risulti, al momento della cessione, verificata ai sensi dell'art. 87 del TUIR, la plusvalenza conseguita dalla società concorre integralmente alla formazione del reddito imponibile che è assoggettato a tassazione secondo l'aliquota IRES ordinariamente applicabile.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d). In base alle disposizioni della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, detta previsione non si applica alle società che applicano i principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Per tale ultima categoria di soggetti, la normativa di contrasto al c.d. “*dividend washing*” è esclusa per quanto attiene alle partecipazioni detenute con finalità di negoziazione, per effetto della piena imponibilità dei dividendi percepiti.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni realizzate anche a seguito di più atti di disposizione su azioni o titoli negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, risulti superiore a Euro 50.000,00, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

Inoltre, ai sensi del comma 4, art. 1, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito dalla L. 22 novembre 2002, n. 265, le minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro

5.000.000,00, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie realizzate, anche a seguito di più atti di disposizione, a decorrere dal periodo d'imposta 2002 devono essere comunicate dal contribuente all'Agenzia delle Entrate. Il dettaglio delle notizie oggetto di comunicazione, oltre ai termini e alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2003, n. 138). Tale obbligo di comunicazione – per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 62, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – a partire dall'esercizio 2008 non si rende applicabile ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

4.11.3.4. Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.3.5. Fondi pensione italiani e O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma *5-quinquies* dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi *ex* articolo 67 del T.U.I.R., realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti a un'imposta sostitutiva del 20%, se percepiti al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell'ambito di un'attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d'impresa.

4.11.3.6. Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge n. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime tributario applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della natura del partecipante.

Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall'art. 32, comma 3, del Decreto Legge n. 78/2010 (come modificato dall'art. 8 del Decreto Legge n. 70/2011), il comma 4 del medesimo art. 32 prevede che si applichino, in ogni caso, le regole previste per le Cessioni di Partecipazioni Qualificate in società di persone.

4.11.3.7. Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese incluso nella *white list* (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'art. 5, comma 5, del Decreto legislativo n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 20%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f), n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del Decreto legislativo del 21 novembre 1997, n. 461 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate, sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di Partecipazioni Qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.3.8. Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R.

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al Paragrafo precedente.

4.11.4. Tobin Tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- (i) il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 del codice civile, emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- (ii) le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del TUF, quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- (iii) le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.4.1. Esclusioni

Per espressa previsione normativa sono assoggettate ad imposizione anche le conversioni di obbligazioni in azioni, mentre sono esclusi: (a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; (b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; (c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli"; (d) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (*i.e.* società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro).

4.11.4.2. Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

4.11.4.3. Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse a partire dal 1° marzo 2013, con aliquota: (a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene *Over The Counter* (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); (b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc). Per compensare il minor gettito dei primi 2 mesi dell'anno, per il solo anno 2013 l'aliquota è innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

4.11.4.4. Transazioni escluse

Il comma 494 dell'art. 1 stabilisce che non sono soggette ad imposta le transazioni su azioni e strumenti finanziari partecipativi e strumenti derivati: (a) effettuate tra società tra le quali sussista un rapporto di controllo *ex art.* 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, del codice civile; (b) effettuate a seguito di operazioni di riorganizzazione aziendale individuate nell'emanando Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individuerà le modalità applicative dell'imposta; (c) che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le Banche Centrali degli Stati Membri e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali e resi esecutivi in Italia; (d) effettuate nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi dai c.d. *market maker*; (e) effettuate per conto di una società emittente per favorire la liquidità delle azioni emesse; (f) effettuate dagli enti di previdenza obbligatori, dai fondi pensioni e dalle forme di previdenza complementari; (g) relative a prodotti o servizi qualificabili come "etici" o "socialmente responsabili" (secondo la definizione del TUF).

4.11.5. Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-*ter* della Tariffa allegato A, Parte Prima al D.P.R. n. 642/1972 come modificato dall'art. 19, commi da 1 a 3 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come integrati e modificati dall'art. 8, commi da 13 a 16, del Decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44, prevede l'applicazione di un'imposta di bollo annuale pari allo 0,1% per il 2012 e allo 0,15% per gli anni successivi, sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, del valore nominale o di rimborso dei prodotti finanziari. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 maggio 2012 dispone che in mancanza del valore di mercato e di quello nominale o di rimborso, si assume il costo di acquisto come desumibile dalle evidenze dell'intermediario.

L'imposta di bollo è applicata sulle comunicazioni inviate dall'intermediario presso cui sono depositate le azioni ai propri clienti, proporzionalmente alla durata del periodo al quale si riferisce la rendicontazione. Per l'individuazione dei "clienti" ci si deve riferire al Provvedimento di Banca di Italia 9 febbraio 2011. Non sono pertanto soggette all'imposta di bollo le comunicazioni inviate, tra gli altri, a organismi di investimento collettivi del risparmio e fondi pensioni.

4.11.6. Imposta di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente Paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.6.1. Imposta di successione

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari. L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il Decreto legislativo n. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 14 a 19 del Decreto legislativo, n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del Decreto legislativo n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.6.2. Imposta di donazione

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000,00 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000,00, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000,00.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del Decreto legislativo n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e seguenti del codice civile – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, codice civile ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30 per cento sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5. Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

5.1. Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Alla Data del documento di Ammissione, non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.

5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Alla Data del documento di Ammissione, non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.

5.3. Accordi di *lock-up*

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci, possiedono Azioni alla Data del Documento di Ammissione (come indicato nella Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1), con la sottoscrizione del Patto Parasociale, hanno assunto impegni: *(i)* a non vendere, trasferire o disporre a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, la totalità delle Azioni da ciascuno detenute (neppure, a titolo esemplificativo, mediante fusione, conferimento, trasferimento di azienda o scissione parziale) o gli strumenti finanziari che possano essere convertiti in, o diano comunque diritto a, Azioni o diritti di sottoscrizione di Azioni, comunque denominati; *(ii)* a non stipulare, e a fare in modo che non siano stipulati, accordi con cui, direttamente o indirettamente, si trasferisca a terzi, in tutto o in parte, qualsiasi diritto, interesse o beneficio economico derivante dalla titolarità delle Azioni; *(iii)* a non sottoporre, e a fare in modo che non venga sottoposta, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, a garanzia, pegno, onere, gravame, usufrutto, restrizione o limitazione, di qualsiasi natura, le Azioni da ciascuno detenute.

Tali impegni avranno durata per 36 mesi decorrenti dal 6 giugno 2014, data di stipulazione del Patto Parasociale.

Specifici obblighi di *lock-up* sono stati assunti anche dalle figure chiave indicate nella Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.1 in considerazione dell'importanza del ruolo dalle stesse ricoperto nell'Emittente. In particolare, con la sottoscrizione del Patto Parasociale, tali figure chiave – in qualità di soci titolari dell'intero capitale sociale di WN che, secondo le risultanze del libro soci, possiede Azioni alla Data del Documento di Ammissione (come indicato nella Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1) – si sono impegnati: *(i)* a non vendere, trasferire o disporre a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, le proprie rispettive partecipazioni in WN (neppure, a titolo esemplificativo, mediante fusione, conferimento, trasferimento di azienda o scissione parziale) o strumenti finanziari che possano essere convertiti in, o diano comunque diritto a, partecipazioni o diritti di sottoscrizione di partecipazioni in WN, comunque denominati; *(ii)* a non stipulare, e a fare in modo che non siano stipulati, accordi con cui, direttamente o indirettamente, si trasferisca a terzi, in tutto o in parte, qualsiasi diritto, interesse o beneficio economico derivante dalla titolarità delle rispettive partecipazioni in WN; e *(iii)* a non sottoporre, e a fare in modo che non venga sottoposta, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, a garanzia, pegno, onere, gravame, usufrutto, restrizione o limitazione, di qualsiasi natura, le proprie rispettive partecipazioni in WN, restando inteso che tale divieto trova applicazione anche con riferimento ai trasferimenti tra i soci di WN.

Tali impegni avranno durata per 36 mesi decorrenti dal 6 giugno 2014, data di stipulazione del Patto Parasociale.

Si segnala che gli stessi azionisti – che, secondo le risultanze del libro soci, possiedono Azioni alla Data del Documento di Ammissione (come indicato nella Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1) – hanno assunto, nei confronti del *Nomad* e *Global Coordinator*, analoghi impegni di *lock-up* riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi rispettivamente detenute nel capitale sociale

dell'Emittente per 36 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione. In particolare, gli azionisti si sono impegnati: (i) per i 36 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni dagli stessi detenute nell'Emittente, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (ii) per i 12 mesi successivi alla Data di Ammissione, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del *Nomad* e *Global Coordinator*, che non sarà irragionevolmente negato.

6. Spese legate all'ammissione e all'offerta

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 4.023.000,00.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, escluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 780.000.00, interamente sostenute dall'Emittente.

7. Diluizione

7.1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Le Azioni rinvenienti dal primo Aumento di Capitale e dal secondo Aumento di Capitale sono state offerte in sottoscrizione al prezzo compreso fra Euro 2,75 ed Euro 4,00 per ciascuna Azione. Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale al prezzo minimo della forchetta, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 51,2%.

7.2. Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

8. Informazioni supplementari

8.1. Consulenti

Nella seguente tabella sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione di ammissione a quotazione sull'AIM Italia della Società e il relativo ruolo:

Soggetto	Ruolo
GO internet S.p.A.	Emittente
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	<i>Nominated Adviser e Global Coordinator</i>
Methorios Capital S.p.A.	<i>Financial Adviser</i>
Studio Legale Associato - K&L Gates	Consulente legale
Prof. Andrea Nasini	Consulente fiscal
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società di Revisione
Intermonte SIM S.p.A.	Specialista

A giudizio dell'Emittente, il *Nomad* opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Si segnala per completezza che Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. ricopre contemporaneamente l'incarico di *Nomad* e *Global Coordinator* ed in relazione ai suddetti incarichi conferiti dall'Emittente percepisce i compensi previsti nei relativi mandati. Si segnala, inoltre, che Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. ha concesso all'Emittente un affidamento per complessivi Euro 150.000,00. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.3.3.

Si segnala che il contratto stipulato in data 10 aprile 2014 tra la Società e Methorios Capital S.p.A., *Financial Adviser* dell'Emittente, prevede il pagamento, da parte dell'Emittente a favore di Methorios Capital S.p.A., di un corrispettivo composto da una componente fissa e da una componente variabile da corrispondersi in caso di successo dell'operazione (la "*Success Fee*"). La *Success Fee* verrà corrisposta tramite assegnazione di azioni da emettersi nell'ambito del Primo Aumento di Capitale per un importo corrispondente, mediante compensazione del relativo credito.

8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3. Pareri o relazioni di esperti

Nel presente Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

8.4. Informazioni provenienti da terzi

Nel Documento di Ammissione non vi sono informazioni provenienti da terzi. In ogni caso, il riferimento alle fonti è inserito in nota alle rilevanti parti del Documento di Ammissione ove le stesse sono utilizzate.

8.5. Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile presso la sede legale dell'Emittente (in Gubbio (PG), Via degli Artigiani 27) nonché sul sito *internet* www.gointernet.it.

8.6. Documentazione incorporata per riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito *internet* www.gointernet.it:

- (i) Statuto dell'Emittente;
- (ii) il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, corredato della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione emessa in data 30 maggio 2014 dalla Società di Revisione;
- (iii) il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 redatto secondo gli IFRS, corredato della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione emessa in data 28 giugno 2014 dalla Società di Revisione.

8.7. Allegati

- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 redatto secondo gli IFRS, corredato della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione emessa in data 28 giugno 2014 dalla Società di Revisione.

ALLEGATI